

# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



2023







# INDICE

## DEI CONTENUTI

Lettera agli <i>stakeholders</i>	4
Il contesto normativo	6
Nota metodologica	10
Highlights	12
<b>GE.SE.N.U.: IL NOSTRO IMPEGNO AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E DELLA SOSTENIBILITÀ</b>	<b>14</b>
1.1 Chi Siamo	15
1.2 Che cosa facciamo	19
1.3 Identità, mission e valori	34
1.4 Coinvolgimento degli <i>Stakeholder</i> e analisi di materialità	37
1.5 Obiettivi di sostenibilità Agenda 2030 per GE.SE.N.U.	44
1.6 Governance aziendale	46
1.7 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi	50
1.8 Compliance Socio Economica	52
<b>L'IMPATTO ECONOMICO</b>	<b>54</b>
2.1 Contesto economico generale	55
2.2 Valore aggiunto	56
<b>L'IMPATTO AMBIENTALE</b>	<b>58</b>
3.1 Gestione dei consumi ed economia circolare	60
3.2 Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	66
3.3 Compliance ambientale e tutela della biodiversità	69
<b>L'IMPATTO SOCIALE</b>	<b>72</b>
4.1 Le nostre persone	73
4.2 Salute e sicurezza	82
4.3 Diversità e pari opportunità	85
4.4 Catena di fornitura	88
4.5 Sviluppo del territorio	91
<b>GRI CONTENT INDEX</b>	<b>98</b>
Informativa generale	99
Informativa specifica	101
<b>RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>104</b>

# LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

*Gentili Stakeholder,*

*il Bilancio di Sostenibilità 2023 che vi presentiamo non è solo un documento di rendicontazione, ma la testimonianza concreta del nostro impegno per uno sviluppo che integra crescita economica, responsabilità sociale e tutela dell'ambiente.*

*In un'epoca definita dalla transizione ecologica e dall'urgenza dell'economia circolare, Gesenu non si limita a partecipare al cambiamento: ambisce a guidarlo. Abbiamo superato il ruolo tradizionale di gestori di rifiuti per diventare protagonisti attivi della trasformazione dei rifiuti in risorse preziose, confermando la sostenibilità ambientale come pilastro della nostra missione aziendale.*

*La concretezza della nostra visione si misura nei risultati raggiunti nel 2023. Il nostro impegno per l'economia circolare si è tradotto in un traguardo significativo: il 73,5% di raccolta differenziata, un risultato che testimonia l'efficacia delle nostre strategie e conferma la nostra capacità di valorizzare il rifiuto come risorsa.*

*Il nostro impatto, tuttavia, non si limita alla dimensione ambientale. Abbiamo dimostrato che la sostenibilità rappresenta un potente motore di sviluppo economico, generando un valore di oltre 101 milioni di euro. Dato ancora più significativo, abbiamo reinvestito il 92% di questa ricchezza direttamente nel territorio, a beneficio di fornitori, dipendenti e pubbliche amministrazioni. Questo conferma che la nostra crescita è, e vuole essere, una crescita condivisa, che rafforza il tessuto economico e sociale delle comunità in cui operiamo.*

*Il nostro valore più grande risiede nelle persone e nelle comunità. Siamo orgogliosi di creare occupazione stabile e di qualità, investendo costantemente nella formazione e nella sicurezza dei nostri dipendenti. Essere parte integrante del tessuto sociale significa per noi contribuire attivamente al benessere collettivo e alla crescita dei territori che serviamo.*

*La nostra visione guarda oltre i successi di oggi. Investiamo in tecnologie innovative e sostenibili per costruire il domani. Il piano di rinnovamento della flotta con mezzi a basse emissioni e la nostra partecipazione alla Comunità Energetica di Ponte Felcino rappresentano esempi tangibili del nostro impegno per ridurre l'impatto ambientale e promuovere l'uso di fonti rinnovabili.*

*La trasparenza che caratterizza questo bilancio, adottata volontariamente ben prima degli obblighi di legge, costituisce il fondamento del nostro dialogo con voi. Crediamo che un confronto aperto e costante sia essenziale per orientare le nostre scelte strategiche e migliorare continuamente le nostre performance.*

*Non stiamo solo rispondendo alle sfide ambientali del nostro tempo: stiamo ridefinendo cosa significa creare valore per un territorio. Ogni rifiuto trasformato in risorsa, ogni investimento in tecnologie pulite, ogni posto di lavoro creato rappresenta un tassello di un modello di sviluppo che unisce prosperità economica, coesione sociale e rigenerazione ambientale.*

*La transizione ecologica non è più un'opzione: è l'unica strada percorribile. In questo cammino, Gesenu sceglie di essere protagonista, non spettatore.*

*Il futuro che immaginiamo è circolare, inclusivo e prospero. Ma soprattutto, è un futuro che costruiamo insieme a voi. La trasparenza di questo bilancio rappresenta il nostro invito al dialogo, alla collaborazione, all'azione condivisa.*

*La sostenibilità ambientale non è una destinazione, ma un viaggio che richiede il coraggio di innovare, la determinazione di perseverare e la saggezza di camminare insieme.*

*Continuiamo a trasformare le sfide in opportunità. Insieme.*

*Cordiali saluti,*

**Urbano Barelli**

*Presidente del CdA Gesenu S.p.A.*



**Luciano Piacenti**

*Consigliere Delegato Gesenu S.p.A.*



## IL CONTESTO NORMATIVO

Il quadro normativo europeo in materia di sostenibilità aziendale ha conosciuto negli ultimi anni una significativa evoluzione, con l'obiettivo di rafforzare la trasparenza, la comparabilità e l'affidabilità delle informazioni non finanziarie comunicate dalle imprese. Un passaggio determinante è rappresentato dall'adozione della Direttiva (UE) 2022/2464 ("CSRD"), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16 dicembre 2022, che modifica e amplia la portata della precedente Direttiva 2014/95/UE (NFRD). La CSRD introduce un sistema armonizzato di rendicontazione di sostenibilità basato sugli standard elaborati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), al fine di garantire un quadro informativo unitario e coerente a livello europeo. Il recepimento nazionale della Direttiva CSRD è avvenuto con il Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 10 settembre 2024 ed entrato in vigore il 25 settembre 2024, che ha definito le modalità di applicazione della normativa in Italia. Gesenu S.p.A. sarebbe stata tenuta alla rendicontazione a partire dal 1° gennaio 2025. Tuttavia, a seguito delle più recenti modifiche introdotte a livello europeo, tale obbligo non risulta più applicabile alla medesima scadenza.

Nel 2025 l'Unione Europea ha infatti avviato un processo di semplificazione del quadro regolatorio in materia di sostenibilità, finalizzato a ridurre gli oneri amministrativi delle imprese, rendendo più efficiente la fase di rendicontazione. A tal fine, a febbraio 2025 è stato presentato il pacchetto regolatorio "Omnibus", conte-

nente interventi mirati all'alleggerimento degli obblighi ESG, in particolare per le piccole e medie imprese e per i soggetti ancora non coinvolti nei requisiti di rendicontazione. Nell'ambito di tale pacchetto, ad oggi, la principale misura approvata è la direttiva denominata "Stop the clock", adottata in via definitiva dal Consiglio dell'Unione Europea nell'aprile 2025.

La direttiva "Stop the clock" interviene su due pilastri fondamentali della disciplina europea:

- **la CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)**, che disciplina gli obblighi di reporting di sostenibilità;
- **la CSDDD (Corporate Sustainability Due Diligence Directive)**, che richiede alle grandi imprese di adottare processi di due diligence ambientale e sociale lungo la catena del valore.

Con la nuova direttiva viene definito, in particolare:

- il posticipo di due anni dell'entrata in vigore degli obblighi CSRD per le grandi imprese non ancora soggette e per le PMI quotate;
- il rinvio di un anno dell'avvio e del recepimento nazionale della CSDDD.

Alla luce di tali aggiornamenti normativi, la Società non rientra più tra i soggetti obbligati alla rendicontazione di sostenibilità a partire dal 1° gennaio 2025, come inizialmente previsto, e adeguerà la propria pianificazione in conformità con il nuovo calendario regolatorio. Pertanto, nonostante le modifiche normative inter-

corse, l'Azienda prosegue il suo percorso di rendicontazione in forma volontaria allineandosi alle migliori pratiche internazionali per garantire trasparenza verso i propri *stakeholder*.

Parallelamente all'evoluzione del quadro normativo in materia di reporting di sostenibilità, la **Tassonomia UE delle attività ecosostenibili** (Regolamento UE 2020/852) continua a rivestire un ruolo centrale nel guidare la transizione verso un modello economico più sostenibile. Essa definisce criteri tecnici armonizzati per l'identificazione delle attività economiche ambientalmente sostenibili e rappresenta uno degli strumenti chiave per l'attuazione del Green Deal europeo. La Tassonomia individua sei obiettivi ambientali prioritari:

- mitigazione dei cambiamenti climatici (Climate Change Mitigation – CCM);
- adattamento ai cambiamenti climatici (Climate Change Adaptation – CCA);
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (Water and Marine Resources – WTR);
- transizione verso un'economia circolare (Circular Economy – CE);
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento (Pollution Prevention and Control – PPC);
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (Biodiversity – BIO).

In tale contesto, la Tassonomia costituisce uno dei pilastri fondanti del Green Deal europeo, il piano strategico dell'Unione Europea volto al raggiungimento della

neutralità climatica entro il 2050. Attraverso un sistema di classificazione condiviso, essa orienta i flussi finanziari verso attività capaci di contribuire in modo concreto agli obiettivi climatici e ambientali, favorendo al contempo lo sviluppo di nuove opportunità di crescita sostenibile.

La Tassonomia fornisce, infatti, un linguaggio comune che consente a imprese e investitori di identificare le attività allineate alle priorità del Green Deal, quali la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la tutela della biodiversità e la minimizzazione degli impatti ambientali. Questo approccio integrato promuove maggiore trasparenza nei mercati e contribuisce ad accelerare la transizione verso un'economia a basse emissioni e resiliente, contrastando il rischio di greenwashing.

Un'attività economica è considerata ecosostenibile qualora contribuisca in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali individuati, senza arrecare danni significativi agli altri (principio del *Do No Significant Harm – DNSH*), nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia e dei criteri tecnici stabiliti dalla Commissione Europea.

In questo contesto, una grande azienda come GESENU ha un ruolo diretto e strutturale nel raggiungimento degli obiettivi ambientali del Green Deal europeo, in particolare quelli legati all'economia circolare, alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

I principi fondamentali dell'economia circolare, sono spesso sintetizzati nelle cosiddette "5 R":

- Ridurre;
- Riciclare;
- Riutilizzare;
- Rigenerare;
- Compostare (in inglese *rot*).

Gesenu si inserisce nell'anello dell'economia circolare provvedendo alla raccolta differenziata dei rifiuti, allo stoccaggio, alla messa in riserva, in alcuni casi al trattamento e al trasporto verso impianti di trattamento e recupero. L'Azienda, infatti, nello svolgere quotidianamente i servizi di raccolta rifiuti e gestione degli impianti di recupero, assume un ruolo di rilievo e di grande responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi di recupero e di riciclo di materiali. Obiettivi che si concretizzano grazie anche agli accordi stipulati con i consorzi di filiera, alla proficua attività di comunicazione sul territorio rivolta agli utenti di ogni età, all'ammodernamento degli impianti di trattamento che sfruttano le migliori tecnologie disponibili per ottenere, non soltanto efficienze di rese e quindi qualità del materiale, ma anche migliori presidi ambientali nonché alla capillare rete dei centri di raccolta comunali distribuiti su tutti i Comuni a servizio degli utenti. Si può rilevare infatti che nel corso del 2023 continuano ad essere in crescita i dati delle raccolte differenziate su quasi tutti i Comuni serviti (dato medio 73,5%). Dal punto di vista impiantistico e capacità di recupero si segnalano i dati di recupero delle principali frazioni raccolte e conferite sia presso l'impianto di Ponte Rio (RDM) che verso

impianti terzi. Per quanto riguarda il multimateriale conferito presso l'impianto di recupero di Ponte Rio (9.871,45 t) nel 2023 il 100% dei rifiuti in uscita dall'impianto (plastiche EER 19 12 04, rifiuti metalli ferrosi EER 19 12 02, rifiuti di metalli non ferrosi EER 19 12 03 e scarti EER 19 12 12 è stata avviata ad attività di riciclo e recupero energetico R1 azzerando in tal modo il quantitativo di scarti avviati a smaltimento in discarica. In particolare i rifiuti plastici separati (flusso A e flusso B) sono stati destinati a riciclo tramite il consorzio COREPLA presso impianti autorizzati, ad eccezione di una piccola percentuale del flusso B, andato a recupero energetico R1, in quanto non conforme agli standard COREPLA.

Le altre frazioni selezionate dall'impianto rappresentate da rifiuti di metalli ferrosi e rifiuti di metalli non ferrosi sono stati avviati anch'essi a impianti di recupero. Per quanto attiene la gestione degli scarti invece sono state attuate in via esplorativa soluzioni di recupero energetico verso impianti extraregionali.

Relativamente all'anno 2023 i rifiuti ingombranti raccolti sono stati 3.923,95 t e avviati ad impianti di recupero presso gestori terzi da cui risulta un valore medio ponderato di recupero pari al 74,5% in netta crescita rispetto al dato 2022 (50,68%). Anche per quanto riguarda i rifiuti da spazzamento stradale che in passato venivano conferiti a smaltimento in discarica, ormai vengono avviati ad impianti, dopo lo stoccaggio presso il polo di Ponte Rio, a impianti di recupero garantendo un valore medio ponderato di recupero pari al

81,47% anche questo dato in netto miglioramento rispetto al dato 2022 (79,8%). Infine, le restanti filiere del vetro, della carta e cartone, dell'organico e del legno, sono tutte frazioni che L'Azienda ha provveduto ad avviare alle attività di recupero per essere completamente riciclate. A dimostrazione dell'impegno di GESENU nell'ambito dell'economia circolare, segnaliamo infine anche il certificato conferito a GESENU dalla società Jcoplastic spa per il contributo nella realizzazione dei principi dell'economia circolare (in particolare in merito al recupero della plastica).



Per quanto attiene l'obiettivo relativo alla prevenzione e controllo dell'inquinamento l'Azienda interviene direttamente attraverso una gestione controllata dei rifiuti e attivando, ove possibile, una riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica. Questa rappresenta un'attività "core" che previene contaminazione di suolo, aria e acqua. La stessa gestione degli impianti utilizzando le migliori tecnologie disponibili, presidi ambientali all'avanguardia e procedure organizzative volte alla prevenzione di incidenti rappresentano misure adottate dall'azienda per prevenire e controllare l'inquinamento delle principali matrici ambientali.

Una corretta gestione dei rifiuti e degli impianti consente inoltre di ridurre la pressione sugli ecosistemi. In tale ottica si inserisce l'attività di biomonitoraggio avviata nel 2022 mediante l'installazione di arnie per l'allevamento di api, a supporto di un progetto di ricerca universitario con il CIRIAF (CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULL'INQUINAMENTO E SULL'AMBIENTE MAURO FELLI) volto al monitoraggio degli inquinanti nell'area del polo impiantistico di Ponte Rio mediante analisi di laboratorio effettuate sulle api e sui loro prodotti. L'iniziativa contribuisce anche alla tutela della biodiversità apistica.

Infine, per quanto attiene all'obiettivo di mitigazione climatica si segnala la partecipazione di Gesenu, congiuntamente alle società Secit Impianti e GSA, appartenenti al proprio gruppo alla Comunità Energetica (CER) di Ponte Felcino, associazione sorta a partire dal 2023, come prima e unica esperienza locale. L'impianto fotovoltaico che alimenta la CER è da 107 kW e produce energia elettrica, che viene in parte consumata direttamente dalle strutture appartenenti alle tre società ed in parte ceduta alla rete. I benefici ambientali derivanti dalla produzione di energia rinnovabile saranno contabilizzati a partire dal 2024. La partecipazione di GESENU alla CER rappresenta una gestione consapevole dell'energia volta alla riduzione dello spreco energetico e quindi alla riduzione di emissioni dirette dovuti ai consumi energetici.

## NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di sostenibilità 2023 di GE. SE.N.U. S.p.A. rendiconta al suo interno le tematiche di sostenibilità più rilevanti per la società stessa e per i suoi *Stakeholder*.

Si evidenzia che tale documento è stato redatto su base volontaria, in quanto la Società, per l'anno 2023, è esentata ancora dall'obbligatorietà di rendicontazione della Dichiarazione Non Finanziaria secondo il D.Lgs 254/2016.

Come per gli anni passati, il riferimento metodologico per la redazione del report è costituito dai GRI Standards, nella loro ultima versione revisionata, secondo un livello di applicazione “in accordance with”. Tali principi rappresentano, ad oggi, gli standard di rendicontazione non finanziaria maggiormente riconosciuti a livello internazionale. Più specificatamente, il presente Bilancio fa riferimento ai GRI Standards indicati nella tabella di correlazione “GRI Content Index”, riportata in appendice al documento, esplicitando, per ciascun aspetto rilevante (“materiale”), il riferimento della sezione di Bilancio in cui è possibile riscontrare il relativo contenuto.

Per garantire l'affidabilità dei dati ci si è basati sulle fonti interne estratte dove possibile da software gestionali, registri, bollette, fatture ecc... mentre **è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, ove presenti, sono opportunamente esplicitate nel documento.**

Come ogni anno all'interno del bilancio sono inseriti, con i loro specifici simboli, i riferimenti ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 analizzando ed individuando i singoli goals più affini ai propri temi materiali ed indicando le azioni che GE.SE.N.U. ha messo in campo per contribuire al loro raggiungimento.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato infine sottoposto ad un'attività di “assurance” da parte di un ente terzo (Società di revisione), così come fortemente richiesto e voluto dal Consiglio di amministrazione già a partire dai dati del Bilancio di Sostenibilità 2019. L'attività di certificazione (“limited assurance engagement”), è stata svolta secondo i criteri indicati dal principio “International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information” (“ISAE 3000 Revised”). Per lo svolgimento dell'attività di “assurance” sono stati coinvolti sia i singoli componenti del Management che, in alcuni casi, i singoli operatori che si sono occupati della raccolta di dati specifici al fine di poter dare risposte ed evidenze puntuali a quanto richiesto dalla società di revisione. Dove è possibile sono stati presi dati derivanti da fonti terze istituzionali che hanno, ad esempio, Osservatorio rifiuti, ISPRA per le raccolte differenziate, in altri casi la fonte del dato proviene dai data base aziendali estrapolati dai gestionali, oppure MUD, Registri cronologi-

ci di carico e scarico, ecc. I dati vengono raccolti con le frequenze richieste e l'accuratezza è tale da consentire la verificabilità in ogni momento. Si precisa infine che per alcuni dati specifici potrebbero risultare leggeri scostamenti da quelli riportati nella relazione dei dati non finanziari allegata al Bilancio di esercizio della Società chiuso e certificato prima del presente bilancio. Ciò è dovuto al fatto che in alcuni casi, come ad esempio i dati sulle raccolte differenziate,

al momento della redazione del bilancio di esercizio, non erano ancora validati dagli organi preposti. I dati sono stati raccolti riportando una sequenza storica di un triennio, così da poter dimostrare il trend dello specifico indicatore e poi un commento sulle eventuali differenze, anche nel caso in cui da un anno all'altro vi sia stato un diverso metodo di calcolo applicato.

## Perimetro e Periodo di rendicontazione

Sebbene Ge.Se.N.U. sia la capolista di un gruppo di Società più ampio, il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni economiche, ambientali e sociali del presente bilancio, si riferisce strettamente alla società Ge.Se.N.U. S.p.A.. Eventuali specifiche ed eccezioni al perimetro di rendicontazione sono puntualmente riportate nelle relative sezioni. Il periodo

di rendicontazione del documento fa riferimento all'esercizio 2023 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). La periodicità della rendicontazione delle informazioni non finanziarie e della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è impostata su base annuale. Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14.01.2026

## Contatti

Il Bilancio è pubblicato e reso disponibile sulla pagina web dell'azienda sotto la voce "sostenibilità". Per maggiori informazioni è possibile contattare l'azienda al seguente indirizzo:

**email: [sostenibilita@gesenu.it](mailto:sostenibilita@gesenu.it)**

**tel: 075.5743341**



## HIGHLIGHTS



**73,5%**  
*raccolta differenziata*



**653**  
*dipendenti*



**101,9 mln €**  
*valore economico generato nel 2023*



**oltre 288.000**  
*cittadini raggiunti*



**147.000 t/a**  
*rifiuti trattati*



**1873 GJ**  
*energia prodotta da fonti rinnovabili*  
di cui 25 GJ ceduta in rete



**oltre 690 fornitori**  
*di cui il 35% con sede legale in Umbria*



GE.SE.N.U.:  
IL NOSTRO  
IMPEGNO AL SERVIZIO  
DELL'ECONOMIA  
CIRCOLARE E DELLA  
SOSTENIBILITÀ

## 1.1 Chi Siamo

Ge.Se.N.U.- Gestione Servizi Nettezza Urbana S.p.A. è una società per azioni a capitale misto pubblico-privato detenuto per il 45% dal Comune di Perugia e per il 55% dalla società Paoletti Ambiente S.r.l., quest'ultima appartenente alla holding multisetoriale del Gruppo Paoletti. La sede legale della Società è nel Comune di Perugia, in strada della Molinella 7.

Ge.Se.N.U. è la società capogruppo ed opera da oltre 40 anni nel campo dei servizi di igiene ambientale e della gestione degli impianti di trattamento rifiuti.

Negli anni Ge.Se.N.U. S.p.A. ha consolidato il proprio *core business*, maturando competenza e professionalità nel settore del ciclo integrato dei rifiuti.

Direttamente e/o attraverso proprie società controllate e/o partecipate, esegue la pianificazione ed esecuzione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti, la progettazione e gestione degli impianti nonché l'elaborazione di campagne di comunicazione e progetti didattici per la diffusione delle tematiche ambientali e dal 2020 anche nella distribuzione di luce e gas.

Nel settore impiantistico Ge.Se.N.U. S.p.A. è specializzata nella gestione di:

- impianti di selezione e recupero delle frazioni derivanti sia dai rifiuti indifferenziati che da quelle provenienti dalla raccolta differenziata;
- impianti di compostaggio e biostabilizzazione;
- discariche per rifiuti non pericolosi con annessi impianti per il trattamento di percolato e recupero di biogas;
- impianti di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi anche di origine sanitaria;
- impianti di depurazione e trattamento chimico fisico.

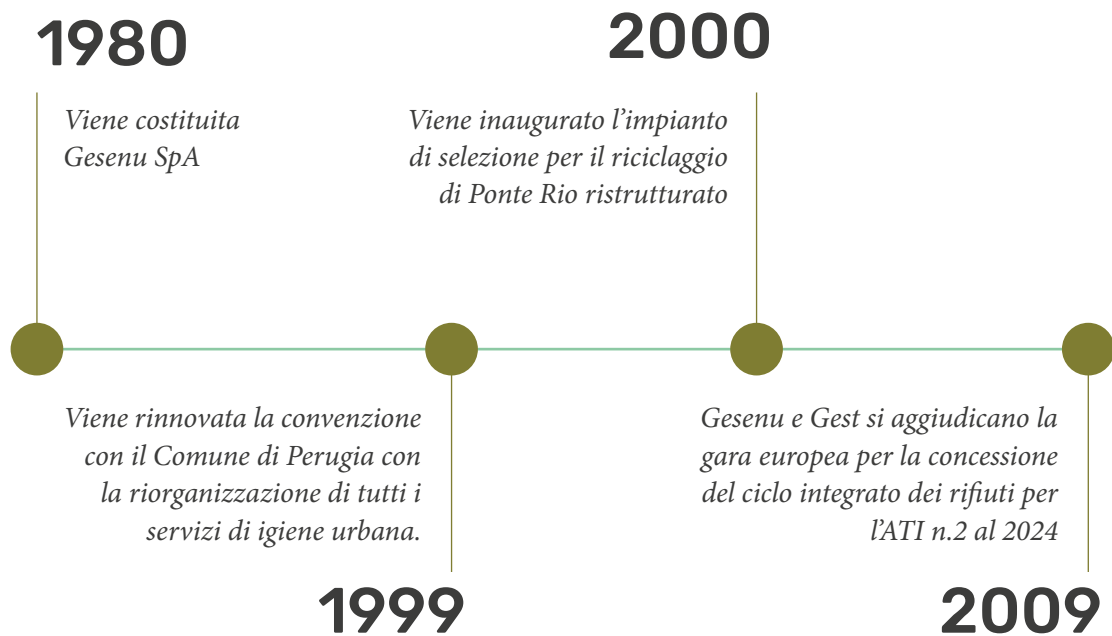
Per quanto attiene i servizi di igiene ambientale l'azienda ha sviluppato negli anni esperienze ormai consolidate sia nei servizi di igiene urban anche nei servizi di raccolta e trasporto di rifiuti speciali.

Il sistema industriale è in grado di garantire ai clienti una gestione efficiente, efficace e trasparente del ciclo integrato dei rifiuti, orientato ai principi dell'economia circolare e della sostenibilità in conformità alle strategie nazionali ed europee di settore.

Nel corso degli ultimi anni Ge.Se.N.U. S.p.A. ha impresso un'accelerazione allo sviluppo industriale che la pone oggi al vertice di un gruppo industriale che spazia dall'ambiente, all'energia ed alla costruzione e gestione di impianti.

La società partecipa come socio ordinario alle seguenti Associazioni contribuendo annualmente al pagamento della quota associativa:

- FISE ASSOAMBIENTE (con posizione nel Consiglio direttivo);
- Confindustria Umbria (con posizione nell'organo di governo);
- Associazione FAI Umbria (Federazione Italiana Autotrasportatori Umbria- associato);
- Associazione ANDAF (Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari);
- Associazione ANCO (Associazione Nazionale Concessionari Consorzi – socio ordinario);
- Associazione ATIA ISWA (Associazione Tecnici Italiani Ambientali e di ISWA Italia International Solid Waste Association- socio ordinario).



## La storia

Ge.Se.N.U. S.p.A., è stata costituita il 18 settembre 1980 dal Comune di Perugia e dal gruppo SORAIN Cecchini, come società mista a capitale pubblico-privato.

**Negli anni duemila** la Società ha esteso la propria presenza sul territorio nazionale – in Umbria, Calabria, Campania, Sicilia, Sardegna e Piemonte - ed ha esportato le proprie competenze in Egitto ed in Sudamerica.

**Nel dicembre 2009**, Ge.Se.N.U. S.p.A. costituisce il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (RTI) con altre società del territorio umbro, aggiudicarsi fino al 31 dicembre 2024 la gara europea per la concessione dei servizi di igiene urbana e gestione degli impianti del ciclo integrato dei rifiuti dell'ATI Umbria n. 2, comprendente 23 comuni della provincia di Perugia. Per l'esecuzione dei servizi, Ge.Se.N.U. S.p.A., insieme alle altre imprese del RTI ha costituito così una società di scopo, la GEST S.r.l. della quale detiene il 70% delle quote sociali.

**Nel corso del 2015** l'azienda è stata interessata da una serie di vicissitudini che hanno trovato risoluzione, **nell'anno 2016**, con il cambio della compagine societaria e il radicale rinnovamento della governance che ha portato all'attuale assetto societario ed al totale rinnovamento dell'azienda.

**2016**

*Il Gruppo Paoletti  
entra nella  
compagnia sociale*

**2020/23**

*Intensificazione  
dell'attività sul  
territorio nazionale*

*Presentato il primo  
Bilancio di Sostenibilità*

**2019**

*Entra a far parte  
della Fondazione POST*

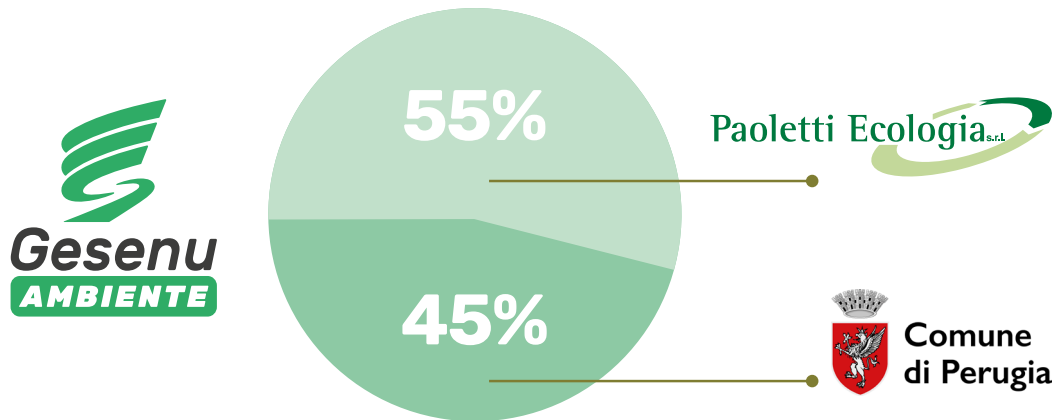
**2023**

**Ad Ottobre 2019** Ge.Se.N.U. pubblica il suo primo Bilancio di sostenibilità.

**Nel corso del 2020** Ge.Se.N.U. ha intensificato la propria attività sul territorio nazionale aggiudicandosi gli appalti per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti nei Comuni di Capranica e Sutri in Provincia di Viterbo e risultando aggiudicataria in RTI dell'appalto nel Comune di Viterbo e nel Comune di Sassari.

**Nel corso del 2022** sono partiti i servizi di igiene urbana nel Comune di Ronciglione (VT), nei Comuni di Monserrato (CA) e Selargius (CA) – quest'ultimo terminato il 28.02.23 - e nei comuni di Sorso e Sennori (SS). Inoltre, il RTI costituito da Ge.Se.N.U., Paoletti Ecologia ed Etambiente ha avviato il nuovo appalto di servizi presso il Comune di Fiumicino dopo l'aggiudicazione della gara. Nel mese di gennaio 2022 è stato avviato l'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina (PG) per il trattamento del sottovaglio derivante dalla selezione dei RSU e funzionale alla chiusura del ciclo integrato di rifiuti.

**Nel 2023** Ge.Se.N.U. ha confermato la propria presenza nei territori fuori regione in particolare Lazio e Sardegna. Inoltre, ad ottobre 2023 La società è entrata a far parte come nuovo socio fondatore della Fondazione POST (Perugia Officina della Scienza e Tecnologia).



**Società Controllate**



**Società Collegate**



## 1.2 Che cosa facciamo

*Fin dalla sua fondazione Ge.Se.N.U. ha operato nel settore dei servizi di igiene urbana e nella gestione di impianti di recupero e smaltimento di rifiuti e recentemente ha avviato, attraverso le società del Gruppo, nuovi filoni di business nel settore energetico ed in quello della gestione dei rifiuti speciali.*

### **Gestione Servizi di igiene Urbana in Umbria**

Nel corso del 2023 Ge.Se.N.U. ha continuato a svolgere i servizi di igiene urbana nei Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Torgiano, Bettona, Todi, per conto della concessionaria del servizio Gest S.r.l. dal 2010.

Ai sopra citati comuni, si aggiungono anche i servizi presso il Comune di Umbertide e Lisciano Niccone, a seguito della stipula del contratto di subappalto redatto con l'azienda ECE S.r.l. in qualità di gestore affidatario.

I principali servizi svolti nei comuni sopra indicati comprendono:

- lo spazzamento stradale, in modalità manuale e meccanica;
- la raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e raccolta differenziata;
- la gestione dei centri di raccolta comunali (ove presenti);
- altri servizi quali: la raccolta dei rifiuti ingombranti e delle potature a domicilio; la pulizia dei mercati settimanali; la raccolta carogne animali; il lavaggio delle strade, delle piazze e dei sottopassi pedonali; i servizi in occasione di manifestazioni e ricorrenze particolari; la disostruzione delle caditoie e dei pozzetti stradali; il servizio di sgombero neve; la bonifica delle discariche abusive su aree pubbliche; la vigilanza ambientale.

## Principali novità introdotte nei servizi nel 2023

### Comune di Perugia

- Estensione del servizio di raccolta differenziata domiciliare porta a porta per le Utente TA.RI. ubicate nelle aree comunali “non servite”: con Delibera n.472 del 14/12/2022 la Giunta comunale ha approvato il progetto sperimentale di efficientamento dei servizi di igiene urbana che comprendeva l’ampliamento del servizio porta a porta in aree comunali «non servite» limitrofe ad aree servite e che, per effetto dell’applicazione dell’art.5 del Regolamento Comunale della IUC-componente TARI, godevano di una riduzione tariffaria del 70%. Agli utenti interessati sono state distribuite le nuove attrezzature per la raccolta domiciliare con la contestuale rimozione dei cassonetti stradali.
- Progetto di miglioramento della raccolta differenziata nel Centro Storico:” Ripartiamo dal centro”: nel mese di settembre 2023 è stato allestito uno stand in Piazza della Repubblica a disposizione di tutti i cittadini aperto. Presso lo stand era possibile ritirare nuove attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti (mastelli e kit di sacchi), transponder portatile per il conferimento al servizio “Raccogli centro”, o ricevere informazioni sulla corretta separazione dei rifiuti. Le principali novità introdotte dal progetto sono state:
  - Cambio del giorno di ritiro del Vetro dal venerdì alla domenica sera;
  - Potenziamento del servizio Raccogli centro: sopresse le fermate scarsamente utilizzate ed aggiunte su ogni linea “nuove” fermate;
  - Nuovo materiale comunicativo: Guida pratica alla corretta separazione dei rifiuti, nuovo Calendario di raccolta, nuovo programma **Raccogli centro**.
- Messa a regime del nuovo Polo Logistico Integrato di Ponte Felcino, dopo l’inaugurazione del Dicembre 2022. L’infrastruttura rientra in un più ampio piano di riorganizzazione e sviluppo dell’azienda, che ha previsto la creazione di una piastra logistica in un’area di grande interesse commerciale, facilmente servita dalla viabilità principale (innesto sulla superstrada Orte – Ravenna a circa 1 km) nonché dalla viabilità secondaria (ss. 318) che consente un facile accesso al centro urbano di Perugia. L’intervento ha previsto la realizzazione dell’area di parcheggio dei mezzi aziendali, spogliatoi per il personale ed una nuova officina per la manutenzione dei veicoli, sita all’interno di un capannone industriale. Due gli obiettivi principali: aumentare la sicurezza sul lavoro ed organizzare al meglio i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti ottimizzando gli spostamenti degli operatori e gli spazi occupati dai mezzi, oltre ad efficientare le funzioni manutentive e di magazzino ricambi, collocando tutte le funzioni all’interno del medesimo polo integrato. Il Polo Logistico Integrato è infatti composto da un ampio parcheggio di oltre 14.000 mq che ospita l’intera flotta dei veicoli destinata alla raccolta dei rifiuti, per la precisione 123 veicoli con 130 addetti, che precedentemente era alloggiata all’interno del Polo Impiantistico di Ponte Rio. In questo modo si è ottenuto il vantaggio di decongestionare l’impianto e di liberare spazi che potranno essere resi disponibili per realizzare strutture per ulteriori trattamenti sui rifiuti.

### **Comune di Todi**

- Estensione del Servizio di raccolta differenziata del Centro Storico nella zona adiacente a Porta Romana: la modifica di servizio ha interessato la zona adiacente a Porta Romana dove è stata prevista l'estensione del servizio di raccolta differenziata del centro storico. Sono stati consegnati circa 40 kit di mastelli per la raccolta del rifiuto secco residuo ed organico per le UD, 11 cassonetti da 240 lt e 20 cassonetti da 1.100 lt per le UND oltre a n° 4 Ecobox per la raccolta di vetro, carta e plastica.

### **Gestione Servizi di igiene Urbana extra Umbria**

Nel 2023 Gesenu ha proseguito le proprie attività anche al di fuori della Regione Umbria, occupandosi della gestione dei servizi di igiene, in particolare nei Comuni di: Sutri (VT), Capranica (VT), Ronciglione (VT), Sorso (SS), Sennori (SS) e Monserrato (CA).

Per questi comuni, vengono svolti i servizi di:

- Raccolta domiciliare Porta a Porta di rifiuti urbani provenienti da utenze domestiche e non domestiche;
- Spazzamento stradale meccanicizzato o manuale;
- Trasporto di rifiuti raccolti presso impianti di trattamento autorizzati;
- Gestione centri di raccolta/ecocentri;

Per quanto riguarda il Comune di Fiumicino, l'RTI costituito da GESENU S.p.A – ETAmbiente S.p.A. – Paoletti Ecologia S.r.l., è risultato aggiudicatario della gara indetta dal Comune di Fiumicino per la selezione dell'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti, conclusasi nel 2022. L'RTI ha avviato l'appalto il 12 settembre 2022 a seguito della stipula del contratto di appalto avvenuta in data 13.06.2022.

In data 31.03.2023 è stata costituita la Fiumicino Ambiente società consortile a responsabilità limitata tra i soci Gesenu S.p.A., Paoletti Ecologia S.r.l. ed ETAmbiente S.p.A. che in RTI hanno acquisito l'appalto per la gestione rifiuti e tutela ambientale del Comune di Fiumicino. Lo scopo della società consortile è esclusivamente quello di garantire una gestione unitaria dell'appalto relativo alla gestione dei rifiuti nel comune di Fiumicino.

## Gestione dei centri di raccolta comunali

I centri di raccolta svolgono un ruolo importante nella gestione dei rifiuti, dando alle utenze la possibilità di smaltire i rifiuti che, per dimensione o tipologia, non possono essere smaltiti nei contenitori domiciliari o stradali. Gesenu gestisce, per conto dei Comuni, i seguenti Centri:

REGIONE	COMUNE	INDIRIZZO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
Umbria	Perugia	Via della Valtiera (Collestrada)	D.M. 8 aprile 2008
Umbria	Perugia	Via della Pallotta	D.M. 8 aprile 2008
Umbria	Perugia	Strada San Marco – Cenerente snc	D.M. 8 aprile 2008
Umbria	Perugia	S.Andrea delle Fratte	D.M. 8 aprile 2008
Umbria	Perugia	Via del rame – loc. Ponte Felcino	D.M. 8 aprile 2008
Umbria	Todi	Zona industriale Ponte Rio di Todi	D.M. 8 aprile 2008
Umbria	Torgiano	Via dell'artigiano	D.M. 8 aprile 2008
Umbria	Bettona	Via Col di mezzo	D.M. 8 aprile 2008
Umbria	Bastia Umbra	Via dell'ambiente	D.M. 8 aprile 2008
Umbria	Umbertide	Via Madonna del moro	D.M. 8 aprile 2008
Lazio	Capranica	Via dell'Industria 8 - Loc. Vico Matrino	D.M. 8 aprile 2008
Lazio	Ronciglione	Loc. Trignano	D.M. 8 aprile 2008
Sardegna	Sorso	Loc. Serra Niedda	Ex art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm. ii.
Sardegna	Sennori	Loc. Badde Cossos	Ex art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm. ii.



*Centro di raccolta località Sennori (SS)*



*Centro di raccolta località Ronciglione (VT)*

## Raccolta Differenziata

I principali risultati conseguiti in termini di raccolta differenziata nell'anno 2023 sono riportati nella tabella seguente:

COMUNE	2021	2022	2023
COMUNE DI BASTIA UMBRA	73,8%	73,9%	74,5%
COMUNE DI BETTONA	74,5%	79,7%	79,5%
COMUNE DI LISCIANO NICCONE	68,4%	70,6%	77,5%
COMUNE DI PERUGIA	71,0%	71,5%	71,3%
COMUNE DI TODI	74,3%	75,5%	76,2%
COMUNE DI TORGIANO	73,6%	76,1%	77,6%
COMUNE DI UMBERTIDE	70,6%	70,2%	69,5%
COMUNE DI CAPRANICA	77,80%	78,13%	77,6%
COMUNE DI SUTRI	71,1%	76,38%	77,2%
COMUNE DI RONCIGLIONE	n.d	72,79%	75,5%
COMUNE DI SORSO	n.d	70,13%	76,5%
COMUNE DI SENNORI	n.d	79,93%	78,9%
COMUNE DI MONSERRATO	n.d	78,68%	82,6%
% RD intera Ge.Se.N.U.	72,6%	74,56%	76,5%
% Rd media ponderata intera Ge.Se.N.U.	71,2%	72,94%	73,5%

Fonte dei dati per Comuni Umbri per l'anno 2023: ARPA UMBRIA.

Fonte del dato per i Comuni del Viterbese e Sardegna: dati ISPRA

## Servizi speciali

Questo tipo di attività negli anni è stata demandata alla GREEN RECUPERI S.r.l., società consociata di Gesenu, che esegue attività di raccolta, trasporto, smaltimento/recupero di rifiuti speciali etc.; alla luce di questo, l'attività dei Servizi Speciali di Gesenu attualmente è rivolta esclusivamente a circa 30 clienti "storici". Per l'anno 2023 i servizi resi sono stati pari a 1164, con una flessione del 4% rispetto all'anno precedente, imputabile in gran parte alla perdita dei contratti privatistici relativi ai rifiuti urbani indifferenziati in essere con la grande distribuzione, confluiti da marzo 2023 nel servizio pubblico.



## Servizio rifiuti speciali sanitari

A seguito dell'aggiudicazione di gara in data 27.06.2024 da parte dell'RTI Ecoeridania/Paoletti Ecologia, Gesenu esegue in qualità di subappaltatore, parte dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non, occorrenti alle Aziende Sanitarie Locali della Regione Umbria, e più nello specifico presso l'ASL Umbria 1, Asl Umbria 2 area nord, Azienda Ospedaliera di Perugia.

Una ulteriore attività rilevante è rappresentata dal comparto della Sanità privata (Case di cura, studi medici, dentistici,

laboratori, cliniche veterinarie, etc.), con una produzione annua di 109 t (16% delle quantità complessive ritirate nel 2023 pari a 673,15 t). Il 2023, dopo gli anni di pandemia da Covid19, ha visto il definitivo ritorno alla normalità nella gestione del servizio. Tutte le strutture aggiuntive attivate sul territorio per fronteggiare l'emergenza sanitaria sono state dismesse in parallelo al calo della curva epidemica con una conseguente contrazione delle quantità di rifiuto prodotto dalle strutture sanitarie (- 12,8%) e numero di servizi richiesti (- 8,3%).

	2021	2022	2023
Quantità raccolte (t)	832,33	771,96	673,15
Ritiri effettuati n°	9.968	9.188	8.835

## Servizio TARI

L'ufficio TARI di Gesenu garantisce l'attività di gestione delle tariffe per i Comuni di Perugia (dal 2006), Bettona, Todi, Torgiano, Deruta, Corciano; a questi si è aggiunto nel 2023 il Comune di Lisciano Niccone. I

cittadini, possono avere assistenza prenotando degli appuntamenti tramite il sito aziendale, compilando un form, oppure tramite il numero verde.

## Gestione impianti

Da oltre 40 anni Gesenu ha maturato esperienza nella gestione degli impianti di recupero e smaltimento. Ad oggi Gesenu è gestore di due poli impiantistici:

- Installazione di Pietramelina (nel Comune di Perugia);
- Installazione di Ponte Rio (nel Comune di Perugia).

### Installazione di Pietramelina:

Il polo impiantistico di Pietramelina è oggi costituito da:

- Discarica per rifiuti non pericolosi e impianti ad essa tecnicamente connessi (captazione e recupero biogas, stoccaggio e trattamento percolato);
- Impianto di biostabilizzazione con annesso impianto di produzione energia fotovoltaica.

Con l’emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per i Lavori di chiusura definitiva della discarica di Pietramelina (PG) con aggiornamento del layout impiantistico anche in ottemperanza alla D.D. N. 6222 del 15.06.2018” di cui alla D.D. Regione Umbria N. 4100 del 17.04.2023, la gestione del polo impiantistico di Pietramelina ha assunto una nuova configurazione adottando una separazione tra le attività della discarica, compresi gli impianti tecnicamente connessi (trattamento percolato e biogas) e l’impianto di biostabilizzazione della FORSU. La gestione dei due impianti è quindi ora soggetta a due distinte Autorizzazioni Integrate Ambientali: la D.D. Regione Umbria N. 4055 del 14.04.2023 per le attività della discarica e la D.D. N. 827 del 28.01.2021 per la biostabilizzazione.

### **DISCARICA**

Attualmente la discarica, dove non avvengono conferimenti dal 2013, è nella fase di pre-chiusura propedeutica alla realizzazione del *capping* finale e alla successiva fase post-operativa, come autorizzato dal PAUR.

## **Installazione di Pietramelina: IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEL PERCOLATO**

Le principali attività di gestione della discarica sono relative alla gestione del percolato e al trattamento/gestione del biogas prodotto. Nel 2023 circa l'87% del percolato prodotto dalla discarica è stato trattato direttamente presso l'impianto ad osmosi inversa presente in sito, mentre la quota rimanente, così come il concentrato prodotto dal trattamento, sono stati smaltiti presso impianti di trattamento autorizzati, fuori regione.

	2021 (mc)	2022 (mc)	2023 (mc)
Impianto ad osmosi inversa	28.265	30.275	35.492
Impianti terzi fuori sito	12.503	8.639	5.220
Totale percolato	40.768	38.914	40.712

La produzione del percolato in discarica è in linea con gli anni precedenti, sebbene le precipitazioni siano diminuite (832,2 mm nel 2023 contro 888,2 del 2022). Questo aumento è riconducibile, in parte, al progressivo deterioramento dei sistemi di copertura provvisori, a causa di fessurazioni, avvallamenti a seguito degli assestamenti del corpo discarica.

## **Installazione di Pietramelina: IMPIANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE**

L'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina ha lo scopo di stabilizzare i rifiuti in ingresso al fine di produrre Frazione Organica Stabilizzata (FOS).

L'impianto ha trattato nel corso del 2023 circa 22.301 t di FORSU sottovaglio (codice EER 19 12 12) proveniente dall'impianto TM di Ponte Rio, con un incremento di circa il 33% rispetto ai rifiuti smaltiti nel 2022 (16.755 t), producendo 14.335 t di FOS (codice EER 19 05 03), smaltiti presso la discarica di Borgogligione, con perdite di processo medie di circa il 36%.

Le analisi condotte sul rifiuto stabilizzato, sia da parte del produttore Gesenu che dell'impianto di smaltimento TSA, tramite laboratori accreditati esterni, hanno sempre evidenziato il rispetto dei limiti normativi per i parametri analizzati.

## Installazione di Pietramelina: IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA



### **BIOGAS**

Presso il complesso impiantistico di Pietramelina, sono installate due sezioni d'impianto per il recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica denominate **Pietramelina 1** e **Pietramelina 3**.

La sezione **Pietramelina 1**, costituita da n. 2 gruppi elettrogeni per una potenza complessiva di 400 kWe, è provvista di una rete di captazione che insiste su una porzione di discarica più vecchia e che sta lentamente esaurendo la propria capacità di produzione del biogas.

L'energia prodotta (circa 420,023 MWh nel 2023, comprensiva di tutti gli autoconsumi delle macchine) da Pietramelina 1 viene prevalentemente consumata dagli impianti presenti nel sito (nel 2023 la produzione da biogas ha coperto circa il 12 % del consumo totale di energia del polo di Pietramelina).

La sezione Pietramelina 3 è costituita da tre gruppi elettrogeni con potenza elettrica totale pari a 960 kWe; tuttavia nel corso del 2023 la ridotta disponibilità di biogas non ha consentito l'esercizio dell'impianto di recupero, per cui il biogas è stato smaltito direttamente in torcia di emergenza. La produzione netta di energia elettrica registrata nell'anno è stata infatti di appena 6,082 MWh, corrispondenti ad un periodo di prova e messa in marcia a seguito di specifici interventi e regolazioni della rete di captazione del biogas.



### **FOTOVOLTAICO**

Sulla copertura dell'impianto di compostaggio è installato un impianto fotovoltaico, in attività dal 2008, con una potenza di 145 kWp.

I pannelli sono installati in tre diverse sezioni facenti capo ad altrettanti inverter:

- campo 1 (75 kWp) sopra il tetto della zona raffinazione del capannone compostaggio;
- campo 2 (37 kWp) pensilina a sbalzo della parete sud-ovest del capannone stesso;
- campo 3 (53 kWp) sopra le tettoie delle aie di maturazione compost.

L'energia elettrica prodotta viene prevalentemente assorbita dai consumi interni del polo; nel 2023 la produzione di energia elettrica da fotovoltaico è stata di 100,325 MWh ed ha consentito di coprire circa il 4% del consumo totale di energia elettrica del sito (2.627,899 MWh)

Tale produzione gode dell'incentivo da parte di GSE in base al Secondo Conto Energia.

## Installazione di Ponte Rio

L'attuale assetto tecnologico del polo impiantistico, in cui si trova anche la sede legale della società, vede la presenza di varie aree operative, quali:

- **AREA 1** – Sezione messa in riserva e triturazione, piattaforma del legno;
- **AREA 2** – Sezione messa in riserva materiale ligneo- celluloso;
- **AREA 3** – Impianto di recupero RDM (Raccolta differenziata multimateriale);
- **AREA 4** – Impianto di selezione-Linea 1 e 2 - Rifiuti Urbani e speciali non pericolosi;
- **AREA 5** – Impianto di depurazione e trattamento rifiuti liquidi;
- **AREA 6** – Impianto di deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- **AREA 7** – Impianto di deposito preliminare rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di origine sanitaria;
- **AREA 8.1 – 8.2** – Sezione stoccaggio e messa in riserva di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.

Di seguito si riportano i quantitativi di rifiuti complessivamente trattati presso il complesso impiantistico di Ponte Rio, per ciascuna area di trattamento.

Quantitativi di rifiuti complessivamente trattati distinti per area (t/a)	2021	2022	2023
Trattamento legno (Area 1)	5.418,77	5.170,05	5.870,73
Trattamento verde di potatura (Area 2)	9.986,60	9.658,93	10.940,65
Trattamento multimateriale (Area 3)	8.510,72	9.973,74	9.871,45
Selezione RU (area 4)	55.139,73	55.984,47	54.624,73
Depurazione liquidi (Area 5)	34,41	411,62	622,04
Trattamento ingombranti, trasferimento e stoccaggi (Area 8.1 e 8.2)	44.241,77	41.063,45	41.157,88
Stoccaggio rifiuti sanitari (Area 7)	839,50	778,01	679,96
Stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (Area 6)	913,10	846,22	905,82
Totale	125.084,60	123.886,49	124.673,26

*I dati sui rifiuti trattati delle aree (1,2,3,4,8.1 e 8.2), sono stati estratti dal portale ORSO IMPIANTI; i restanti impianti da gestionale interno*

### **IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRITURAZIONE DEL LEGNO (AREA 1)**

Nel 2023 il valore dei rifiuti conferiti è aumentato rispetto al 2022 (+13,6%); la provenienza di questa frazione viene prevalentemente dai conferimenti presso i Centri di Raccolta.

### **IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRITURAZIONE DI SFALCI E POTATURE (AREA 2)**

Nel 2023 si è registrato un incremento dei rifiuti conferiti e trattati dell'ordine del 13,3% rispetto al 2022. La gestione di tale tipologia di frazione necessita di una copiosa rete di impianti a valle in quanto la stessa è soggetta ad incrementi dovuti alla stagionalità delle potature.

### **IMPIANTO DI RECUPERO RDM (AREA 3)**

L'impianto rappresenta la stazione di selezione del rifiuto da Raccolta Differenziata Multimateriale (RDM), caratterizzato da plastica, alluminio e materiale ferroso (il vetro invece gode di una raccolta a parte).

Il totale dei rifiuti conferiti nel 2023 è rimasto costante rispetto al totale conferito nel 2022 (-1%). I flussi in uscita (EER 19 12 04) (circa 5.286,29 t fonte ORSO Impianti) sono suddivisi in base alla qualità e provenienza delle plastiche. Il flusso A comprende imballaggi in plastica più comuni, quali flaconi, bottiglie, vaschette etc.; il flusso B comprende plastiche meno nobili quali teli, imballi eterogenei etc. Per l'anno 2023 l'intero quantitativo dei flussi A e B sono stati destinati a recupero di materia, ad eccezione di una piccola frazione del flusso B, che presentava frazioni estranee non in linea con gli standard COREPLA, destinata a recupero energetico. I flussi destinati al recupero di materia, tramite il consorzio COREPLA, sono infatti caratterizzati da una selezione molto spinta, con la presenza di frazioni estranee sempre al di sotto della prima fascia qualitativa, che ha una soglia del 20%. La qualità merceologica richiesta da COREPLA è aumentata nel 2023 e, a partire dal mese di marzo, il Consorzio ha integrato l'allegato tecnico inserendo tra le Frazioni Estranee (FE COREPLA), anche le cassette in plastica; in precedenza erano stati esclusi anche gli imballaggi in materiale compostabili, gestiti da altri consorzi.

Le altre frazioni selezionate dall'impianto sono rappresentate da metalli ferrosi (EER 19 12 02) (circa 653,19 t- fonte ORSO Impianti), metalli non ferrosi (EER 19 12 03) (circa 68,38 t-fonte ORSO Impianti),. Per quanto attiene la gestione degli scarti (EER 19 12 12), (circa 3.063,79 t- fonte ORSO Impianti) sono state attuate in via esplorativa soluzioni di recupero energetico verso impianti extraregionali. Tali soluzioni hanno portato ad efficientare la performance complessiva di recupero energetico, dando soluzione alle frazioni estranee alla filiera del COREPLA ancora molto presenti nel rifiuto raccolto, azzerando così nell'anno 2023, gli scarti destinati a smaltimento in discarica.

#### **IMPIANTO DI SELEZIONE (AREA 4)**

Nel corso del 2023, gli ingressi di rifiuti indifferenziati provenienti dal sub ambito 2 e trattati presso l'impianto di trattamento meccanico dei rifiuti indifferenziati sono rimasti sostanzialmente costanti (+0,4%).

Nel 2023, è stato avviato all'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina circa il 94% del sotto vaglio selezionato presso l'impianto di Ponte Rio. La gestione di alcune fasi di taratura dell'impianto di Pietramelina ha reso necessaria la collocazione della quota eccedente, non trattabile nell'impianto d'ambito, presso impianti extraregionali.

Per lo smaltimento della frazione secca (sovvallo) nell'anno 2023 sono stati mantenuti costanti i conferimenti presso la discarica di bacino di Borgogigione.

#### **IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDI (AREA 5)**

Nell'anno 2023 sono aumentati (+51,1%) i conferimenti di rifiuti liquidi provenienti dalle prime piogge dell'impianto di Pietramelina e trattati presso l'impianto di depurazione.

#### **IMPIANTO DI STOCCAGGIO CERNITA (AREE 8.1 E 8.2)**

L'Area 8.1 viene utilizzata per lo stoccaggio di rifiuti ingombranti, in arrivo dai centri di raccolta e dai servizi di ritiro domiciliare, per i Comuni dove è attivo il servizio. I rifiuti presenti in queste aree vengono conferiti presso impianti per il recupero delle frazioni recuperabili, fuori Regione.

Nell'anno 2023 presso l'Area 8.1 (ingombranti), si è registrato un aumento, pari all'8,8%, del valore dei quantitativi dei rifiuti conferiti.

L'area 8.2 invece viene utilizzata come stazione di stoccaggio e trasferimento della FOU, la Frazione Organica Umida, che viene conferita presso impianti di trattamento regionali ed extraregionali.

In queste aree confluiscono anche i rifiuti derivanti da spazzamento stradale, tramite lo svuotamento delle macchine operatrici; anche questa frazione viene inviata ad impianti di recupero extraregionali.

Nell'area di stoccaggio, una zona viene riservata ai rifiuti provenienti da raccolta monomateriale del vetro. Per l'anno 2023 i quantitativi sono rimasti praticamente invariati rispetto al 2022; fino al luglio 2023 è stata mantenuta la convenzione con il Consorzio nazionale Co.Re.Ve. mentre successivamente queste frazioni sono state conferite presso le vetrerie sfruttando le migliori condizioni disponibili.

### ***IMPIANTO DI STOCCAGGIO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI (AREA 6)***

Presso l'Area 6 è presente il Deposito preliminare e messa in riserva dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi; questa area è gestita con una autorizzazione AIA autonoma, rispetto all'AIA del polo impiantistico di Ponte Rio.

Nel 2023 si rileva un aumento dei rifiuti gestiti dell'ordine del 7% circa.

### ***IMPIANTO DI DEPOSITO PRELIMINARE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DI ORIGINE SANITARIA (AREA 7)***

Rispetto al precedente anno, il quantitativo di rifiuti di origine sanitaria è ulteriormente diminuito, risultando poco superiore al periodo pre-Covid.



## 1.3 Identità, mission e valori



*Operare in un contesto di economia circolare e sostenibilità prendendosi cura dell'ambiente e delle persone, creando valore per i propri dipendenti e per tutti gli stakeholder è il pilastro che sempre più costituisce il DNA di Ge.Se.N.U.. Tale identità si traduce nell'applicazione di soluzioni tecnologiche e gestionali che hanno ricadute positive sul territorio, tramite l'utilizzo responsabile delle risorse nell'ottica di economia circolare e il coinvolgimento del personale.*

I valori che animano l'attività quotidiana di Ge.Se.N.U. sono quelli radicati nella cultura di una società attenta che opera in un contesto di economia circolare che valorizzi il contributo dell'azienda nelle attività di recupero, riuso, riciclo dei rifiuti al fine di preservare l'ambiente nelle sue dimensioni sia territoriale che umana. Tali valori sono meglio rappresentati nei seguenti principi quali:

- **Salvaguardia dell'ambiente e del territorio:** Ge.Se.N.U. svolge la propria attività nel pieno rispetto delle norme di settore e del territorio in cui opera. La scelta dei mezzi, delle migliori tecnologie disponibili e delle lavorazioni sono finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente ed alla tutela della salute di lavoratori e cittadini. L'azienda persegue inoltre il principio di tutela e razionalizzazione delle risorse naturali attraverso strategie ambientali che mirano a valorizzarle, ottimizzandone l'impiego.
- **Efficienza, efficacia e miglioramento continuo:** Ge.Se.N.U. persegue l'obiettivo del continuo miglioramento dello standard qualitativo dei servizi, tramite l'adozione di soluzioni tecnologiche ed organizzative volte al continuo incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni erogate ai cittadini e della qualità ambientale.
- **Onestà, responsabilità e correttezza:** Ge.Se.N.U., come il Gruppo di cui fa parte, opera nel rispetto delle regole e dei principi generali previsti dalla vigente legislazione, del proprio Codice Etico e dei regolamenti interni. I comportamenti dell'azienda sono ispirati ai principi di obiettività, giustizia ed imparzialità, che caratterizzano sia i processi gestionali interni all'impresa sia i rapporti con gli *stakeholder*.
- **Trasparenza:** Ge.Se.N.U. è impegnata quotidianamente ad alimentare un dialogo continuo con i propri *stakeholder*, attraverso la divulgazione di informazioni quanto più possibile complete, trasparenti, comprensibili e puntuali. L'azienda inoltre, è alla costante ricerca di nuovi canali di comunicazione, che siano in grado di garantire la più ampia capillarità delle informazioni circa le modalità di erogazione dei servizi.
- **Senso del gruppo e valorizzazione delle risorse umane:** Ge.Se.N.U. intende promuovere il rafforzamento del senso di gruppo e lo spirito di appartenenza e agevola la creazione di un clima aziendale collaborativo, basato sulla condivisione di obiettivi comuni volti alla cura dell'ambiente e della qualità di vita dei cittadini.

A tali valori si aggiungono quelli che l'Azienda ha definito nella “**politica per la responsabilità Sociale SA 8000**”, ai fini dell'ottenimento della certificazione SA 8000. La suddetta politica è stata definita tenendo conto la volontà di coniugare il business con il coinvolgimento delle donne e degli uomini che lavorano in azienda perché siano protagonisti dei risultati raggiunti. La policy aziendale è stata sottoscritta dal Consigliere Delegato e messa a disposizione sul portale aziendale a tutti i lavoratori. Inoltre, tali principi, vengono recepiti per quanto possibile anche durante la stipula dei contratti con i nostri fornitori al fine di rendere ancora più efficace e concreti i principi della Certificazione.

- **Migliorare la qualità della vita** dei propri dipendenti e delle comunità in cui opera, coerentemente con il concetto di sviluppo sostenibile, considerando gli impatti sociali, ambientali ed economici derivanti dalle proprie attività che hanno una profonda influenza sulla cittadinanza e sul decoro urbano;
- **Agire costantemente per il coinvolgimento, la motivazione e lo sviluppo delle professionalità** di tutto il personale, attraverso interventi di formazione, informazione, sensibilizzazione;
- **Assicurare il proprio impegno in materia di responsabilità sociale** attraverso l'applicazione e la divulgazione dei principi e dei contenuti nella norma SA8000 ed il miglioramento delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti, in particolare:
  - Vietando il lavoro minorile ed il lavoro forzato obbligato;
  - Contrastando ogni forma di moderna schiavitù e la tratta di esseri umani;
  - Lasciando libertà di associazione ed il diritto alla contrattazione collettiva;
  - Incentivando comportamenti che favoriscono la salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
  - Evitando comportamenti discriminatori e conseguenti differenze remunerative o di carichi di lavoro;
  - Evitando provvedimenti disciplinari immotivati;
- **Rispettare i contratti collettivi nazionali** di lavoro di riferimento, le leggi applicabili in materia di tutela del lavoro e gli altri requisiti sottoscritti;
- **Attivare un sistema di comunicazione** e di dialogo con tutti gli interlocutori dell'azienda per far comprendere le motivazioni ed il fine ultimo dello standard SA8000, per rilevare le legittime aspettative delle parti interessate e provvedere al loro soddisfacimento;
- **Valutare i propri fornitori** tenendo anche in considerazione il loro impegno nella responsabilità sociale.

L'Azienda ha inoltre istituito un “Social Performance Team” (SPT), a partecipazione congiunta di management e lavoratori, con il compito di monitorare la conformità allo standard e suggerire alla direzione le azioni per affrontare gli eventuali “rischi etici” individuati.

In tale contesto, Ge.Se.N.U. riconosce sempre come scelta strategica lo sviluppo ed il continuo miglioramento di un sistema di gestione per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente.

Il sistema di gestione ha lo scopo di supportare l'organizzazione ad analizzare le proprie attività, controllare con efficacia i processi e perseguire gli obiettivi di "miglioramento continuo" che si è prefissata aderendo a questi standard volontari.

L'azienda si è dotata, inoltre da anni, di un sistema di gestione sulla base delle norme volontarie internazionali applicabili:

- UNI EN ISO 9001 (dal 2006)
- UNI EN ISO 14001 (dal 2008)
- UNI EN ISO 45001 (dal 2018)
- DM 14/11/2019: certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi (dal 2021)

La scelta intrapresa consente all'organizzazione di:

- Garantire la conformità legislativa nel campo dell'ambiente e della sicurezza in tutti i siti dove l'Azienda opera;
- Definire obiettivi e traguardi misurabili e confrontabili con specifici indicatori, considerando in ogni azione e decisione presa anche gli aspetti della qualità, ambientali e della sicurezza e salute del lavoro;
- Promuovere iniziative volte a monitorare e migliorare il grado di soddisfazione degli *stakeholder*, dei collaboratori e anche degli utenti;
- Rendere il Sistema di Gestione integrato in tutti i processi dell'Azienda ed essenziale per il raggiungimento dei risultati;
- Prevenire e ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare garantendo che gli ambienti di lavoro siano idonei, sicuri ed ergonomici allo svolgimento delle attività e tutelando la salute dei lavoratori attraverso il continuo monitoraggio;
- Motivare i lavoratori affinché venga sviluppato, ad ogni livello, il senso di responsabilità verso l'ambiente e verso la salute e sicurezza propria e dei colleghi, anche attraverso percorsi di formazione, informazione e sensibilizzazione;
- Porre l'attenzione per l'impegno alla comunicazione interna ed esterna, con un sempre maggiore orientamento verso gli *stakeholder*, le cui aspettative diventano input del Sistema di Gestione

## 1.4 Coinvolgimento degli *Stakeholder* e analisi di materialità

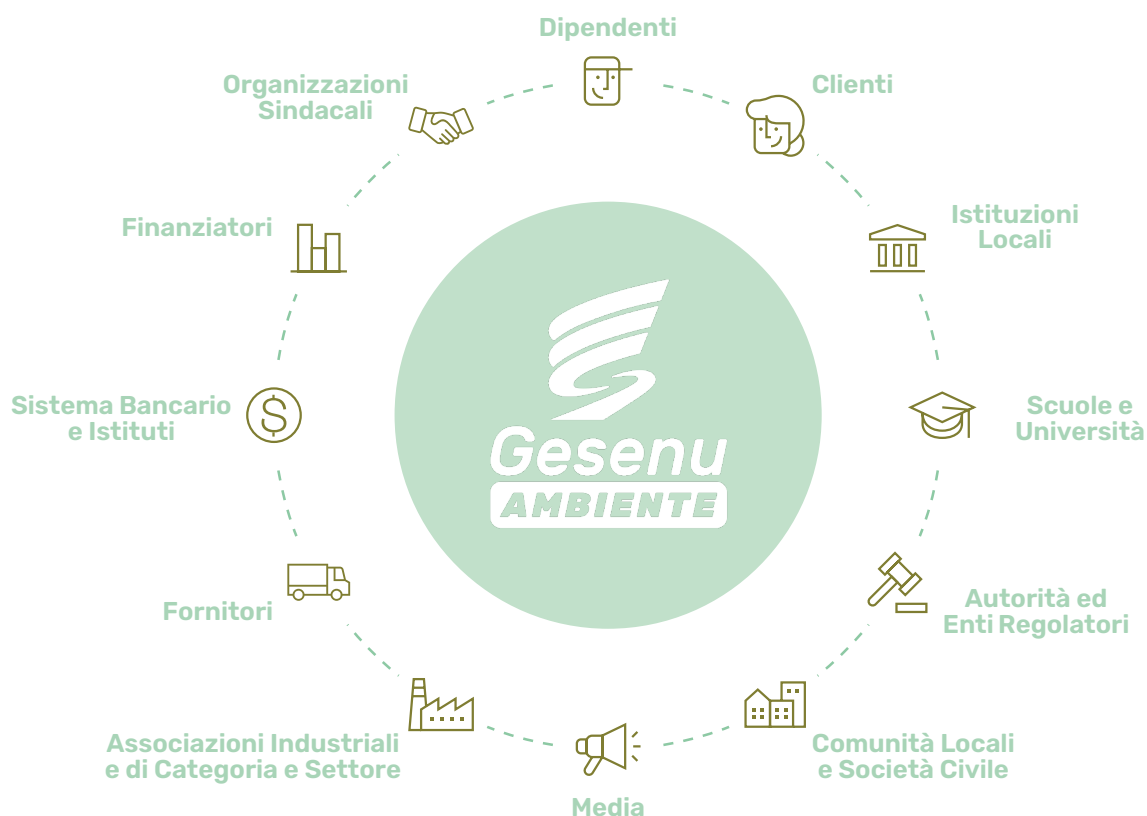
### Coinvolgimento degli *Stakeholder*

Il coinvolgimento degli *stakeholder* è un processo che riveste grande importanza in quanto permette alla Società di prendere in considerazione le prospettive e le priorità mutevoli dei portatori di interesse; questo è essenziale per conciliare lo sviluppo sostenibile con i rendimenti economici dell'Azienda.

Gli *stakeholder* di seguito individuati sono quelli ritenuti più rilevanti che influenzano o sono influenzati dalla società.

### I nostri *Stakeholder*

Ge.Se.N.U. adotta un atteggiamento proattivo nei confronti dei propri portatori di interesse, che include l'attuazione di iniziative di dialogo e coinvolgimento di varia natura, sfruttando i molteplici canali di interazione dell'azienda.



## Iniziative di dialogo con i principali *stakeholder*

---



### **Clienti**

- Contatti diretti
  - Sito web
  - Customer satisfaction
  - Canali social
  - Eventi fieristici
- 



### **Dipendenti**

- Piani di formazione
  - Contatti diretti
  - Portale gestione risorse umane
  - Bacheche aziendali
  - Incontri aziendali
  - Circolo dipendenti e convenzioni
  - Indagine clima interno ed interviste
- 



### **Finanziatori**

- Contatto con Azionisti
  - Piano Industriale
  - Bilancio
- 



### **Comunità locali e società civile**

- Collaborazioni con organizzazioni ed enti non profit per il sostegno di iniziative di solidarietà
  - Assemblee pubbliche
  - Comunicati stampa
  - Sito web
  - Visite guidate agli impianti
  - Contatti diretti
  - Convegni e seminari
  - Canali social
- 



### **Fornitori**

- Contatti diretti
  - Accordi quadro
  - Sito web
  - Canali social
  - Audit
- 



### **Organizzazioni sindacali**

- Costante dialogo e incontri
  - Partecipazione a gruppi di lavoro
  - Definizione e sviluppo di progetti comuni
- 



### **Scuole e università**

- Supporto a iniziative per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti, anche attraverso l'alternanza scuola/lavoro
  - Attivazione di stage e di tirocini
  - Convegni e seminari
  - Progetti didattici
  - Accordi di collaborazione
-

## Analisi di materialità

L'analisi di materialità è un processo svolto annualmente da Ge.Se.N.U. al fine di identificare quelle tematiche che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi per la Società e influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*. Una corretta analisi di materialità non può prescindere dall'attività di *stakeholder engagement*, che la Società organizza con cadenza annuale attraverso un workshop telematico.

Il presente documento tiene in considerazione tutti gli aspetti materiali emersi fin dall'analisi svolta in occasione del primo Bilancio di Sostenibilità, aggiornato dalle ultime valutazioni condotte nel corso dell'esercizio 2023.

L'analisi di materialità, che sottolinea la connessione tra i temi prioritari della Società e le aspettative dei diversi *stakeholder*, rappresenta un processo dinamico svolto secondo il seguente approccio:

- **Analisi del contesto:** identificazione dell'universo di temi potenzialmente rilevanti attraverso l'analisi delle norme vigenti, degli standard e di altre pubblicazioni del GRI, degli obiettivi di sviluppo sostenibile nazionali e internazionali, dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, della Mission della Società e dei relativi obiettivi di sostenibilità, della rendicontazione economico-finanziaria e di sostenibilità della Società, delle precedenti analisi di materialità, delle indagini di customer satisfaction, dell'analisi dei rischi e delle tematiche di sostenibilità rilevanti per peer e competitor;
- **Identificazione delle tematiche rilevanti:** le tematiche rilevanti sono aspetti della gestione che possono avere un impatto diretto o indiretto sulla Società o sui suoi *stakeholder* e sono significative per il business e per gli *stakeholder* o riconosciute come rilevanti per l'intero settore di riferimento. Dall'analisi è emerso che le tematiche materiali considerate fino ad oggi risultano essere ancora rilevanti per il contesto di riferimento all'interno del quale opera l'organizzazione e per il periodo di rendicontazione del nuovo Bilancio di sostenibilità.
- **Valutazione delle tematiche rilevanti per la società e per gli stakeholder:** incontri di condivisione e valutazione dei temi potenzialmente rilevanti da parte del management della Società e dei rappresentanti delle principali categorie di *stakeholder* (quali: Clienti, Comunità locali, Banche ed Istituti finanziari, Fornitori ed Autorità ed Enti locali). Durante il workshop, sono stati approfonditi il contesto di riferimento, le novità normative e la strategia nazionale in materia di sviluppo sostenibile. Sono stati quindi presentati i temi materiali al fine di valutarne la rilevanza e farne eventualmente emergere ulteriori da prendere in esame. La partecipazione attiva dei vari portatori di interesse è avvenuta tramite uno strumento interattivo di valutazione (Mentimeter) e una successiva discussione aperta per confrontarsi sui risultati emersi ed individuare eventuali miglioramenti da apportare. Con l'attività di *stakeholder engagement* l'Azienda, ha deciso di coinvolgere i propri *stakeholder* esterni, anche al fine di instaurare un dialogo attivo e costante, basato sui valori di trasparenza e fiducia reciproca. Attraverso questo

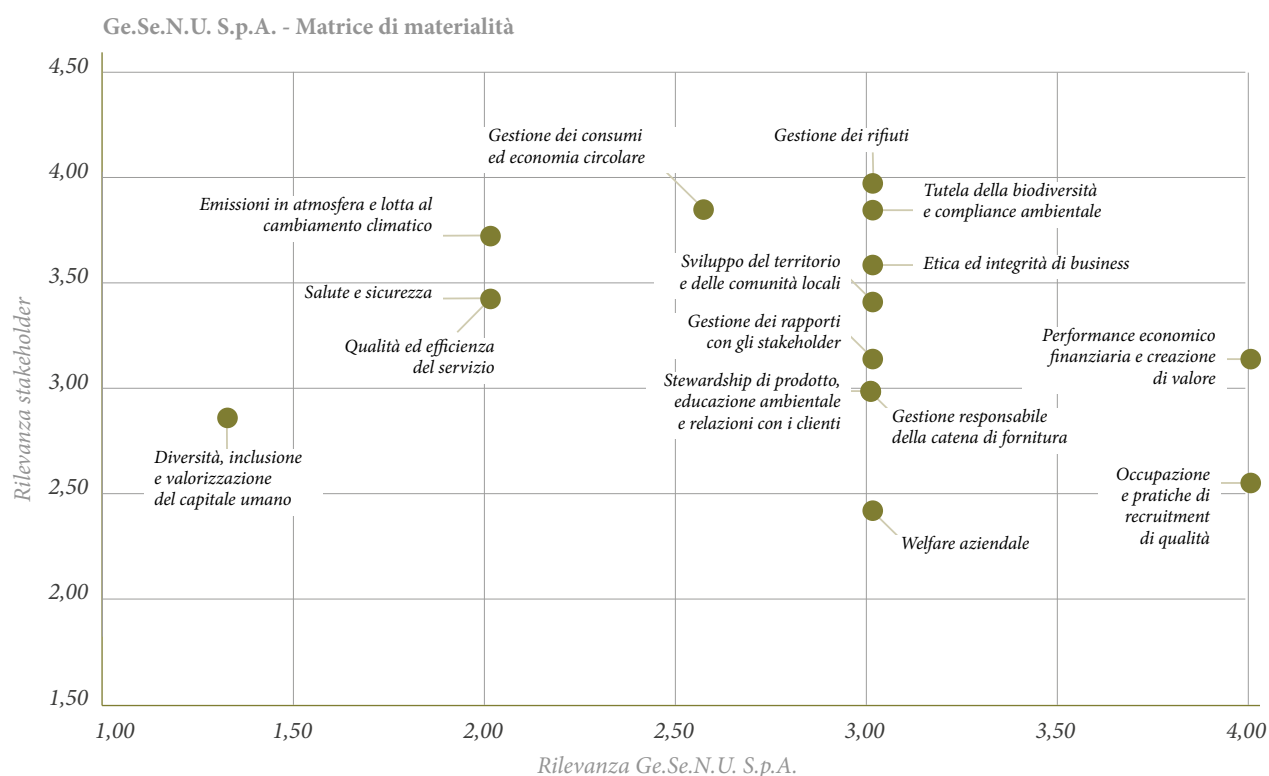
processo, è stato possibile valutare le aspettative e gli interessi degli *stakeholder*, raccogliere i suggerimenti per identificare le tendenze emergenti in materia di sostenibilità e identificare le aree nelle quali, se necessario, incrementare il nostro impegno. Il workshop ha visto la partecipazione delle seguenti categorie di *stakeholder* che hanno risposto positivamente e con grande interesse al nostro invito:

Clients	Banche e istituti finanziari	Fornitori	Autorità ed Enti Locali	Comunità Locali
---------	------------------------------	-----------	-------------------------	-----------------

- Identificazione delle tematiche materiali: elaborazione della matrice di materialità, la quale offre una rappresentazione sintetica dei temi prioritari che hanno una rilevanza per la Società e per i suoi *stakeholder*.

La Società, attraverso tale metodologia, ha pertanto approfondito gli impatti, effettivi e potenziali, positivi e negativi, previsti e non previsti, reversibili e irreversibili, dei suoi processi e delle sue attività nei tre ambiti previsti dal GRI 3.

Nel 2023 il lavoro di engagement interno ed esterno ha portato alla conferma dei 15 temi materiali emersi dall'analisi condotta per il precedente esercizio.



Come si può desumere dalla matrice di materialità, le tematiche con rilevanza prioritaria, per Ge.Se.N.U. e per i suoi *stakeholder*, risultano essere “Performance economico finanziaria e creazione di valore”, “Gestione dei rifiuti”, “Tutela della biodiversità e compliance ambientale” ed “Etica ed integrità di business”, appartenenti rispettivamente alla macro-categoria Responsabilità economica, Responsabilità sociale – Prodotti e servizi, Responsabilità ambientale ed infine Governance ed Integrità.

Tuttavia, affinché un *topic* venga considerato materiale, non è necessario che sia altamente significativo sia per l’Organizzazione che per i suoi *stakeholder*; infatti, è sufficiente che la rilevanza della significatività emerga anche solo da uno di questi due punti di vista. Ad esempio, come si evince dalla matrice, risulta altrettanto materiale, quindi significativo, anche il tema “Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico”.

Di seguito invece, si riportata in tabella il raccordo tra le tematiche materiali e i relativi impatti generati.

Macro-categoria	Tematica materiale	Perimetro dell’impatto	Tipologia di impatto
GOVERNANCE E INTEGRITÀ	Etica e integrità del business	GE.SE.N.U. S.p.A.	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
RESPONSABILITÀ ECONOMICA	Performance economico-finanziaria e creazione di valore	GE.SE.N.U. S.p.A.	A cui GE.SE.N.U. S.p.A. contribuisce
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	Gestione dei consumi ed economia circolare	GE.SE.N.U. S.p.A.	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
	Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	GE.SE.N.U. S.p.A.	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
	Tutela della biodiversità e Compliance ambientale	GE.SE.N.U. S.p.A.	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
RESPONSABILITÀ SOCIALE - Dipendenti	Occupazione e pratiche di recruitment di qualità	GE.SE.N.U. S.p.A., Organizzazioni sindacali	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
	Salute e sicurezza	GE.SE.N.U. S.p.A.	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
	Diversità, inclusione, valorizzazione e sviluppo del capitale umano	GE.SE.N.U. S.p.A.	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
RESPONSABILITÀ SOCIALE - Comunità	Sviluppo del territorio e delle comunità locali	GE.SE.N.U. S.p.A., Comunità locali e società civile	A cui GE.SE.N.U. S.p.A. contribuisce
	Gestione dei rapporti con gli <i>stakeholder</i>	GE.SE.N.U. S.p.A., <i>stakeholder</i> di GE.SE.N.U. S.p.A.	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
	Welfare aziendale	GE.SE.N.U. S.p.A., Organizzazioni sindacali	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
RESPONSABILITÀ SOCIALE – Prodotti e servizi	Gestione dei rifiuti	GE.SE.N.U. S.p.A., clienti e beneficiari del servizio	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
	Qualità ed efficienza del servizio	GE.SE.N.U. S.p.A., clienti e beneficiari del servizio	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
	Stewardship di prodotto, educazione ambientale e relazioni con i clienti	GE.SE.N.U. S.p.A., clienti e beneficiari del servizio	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.
RESPONSABILITÀ NELLA CATENA DI FORNITURA	Gestione responsabile e sostenibile della catena di fornitura	GE.SE.N.U. S.p.A., fornitori	Causato da GE.SE.N.U. S.p.A.

Di seguito la mappatura dettagliata degli impatti positivi e negativi che il management dell'azienda ha effettuato per ogni tema materiale.

AMBIENTE	Tutela della biodiversità e compliance ambientali	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	NEGATIVO	
		Fattori di impatto diretto della perdita di biodiversità a causa del cambiamento climatico, dello sfruttamento diretto di un territorio o di una risorsa	NEGATIVO	
	Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	Riduzione emissioni GHG e non GHG	POSITIVO	
		Produzione di emissioni GHG nell'attività produttiva	NEGATIVO	
	Gestione dei consumi ed economia circolare	Produzione di emissioni GHG lungo la catena del valore	NEGATIVO	
		Utilizzo della risorsa idrica per l'attività produttiva (es. prelievo e consumo)	NEGATIVO	
		Inquinamento delle acque e del suolo derivante dallo scarico della risorsa idrica e dal non corretto utilizzo e smaltimento delle sostanze potenzialmente pericolose	NEGATIVO	
		Inquinamento dell'aria (interna ed esterna) a causa di produzione di emissioni non GHG e dal non corretto utilizzo e smaltimento delle sostanze potenzialmente pericolose	NEGATIVO	
		Inquinamento provocato dalla non corretta gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi	NEGATIVO	
		Esaurimento di risorse non rinnovabili	NEGATIVO	
		Gestione dei rifiuti	Inquinamento provocato dalla non corretta gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi	NEGATIVO
	Riduzione dell'impatto ambientale dei rifiuti gestiti grazie al riciclo		POSITIVO	
	Qualità ed efficienza del servizio	Soddisfazione dei comuni per una corretta ed efficiente gestione dei rifiuti	POSITIVO	
		Non conformità del servizio agli standard di qualità e sicurezza	NEGATIVO	
	RISORSE UMANE	Salute e sicurezza sul lavoro	Infortuni sul lavoro e malattie professionali	NEGATIVO
			Diffusione della cultura della sicurezza per i collaboratori (ad es. appaltatori, fornitori, somministrati)	POSITIVO
			Sensibilizzazione dei dipendenti alla prevenzione	POSITIVO
		Diversità, inclusione e valorizzazione del capitale umano	Episodi di discriminazione	NEGATIVO
Disparità salariali			NEGATIVO	
Occupazione e inclusione delle persone con disabilità			POSITIVO	
Welfare aziendale		Predisposizione di piani di welfare ed erogazione di benefit aziendali	POSITIVO	
		Soddisfazione e miglioramento dell'attraction e retention dei dipendenti	POSITIVO	
Occupazione e pratiche di recruitment di qualità		Strategie di recruitment finalizzate ad attrarre dipendenti qualificati e con un profilo diversificato	POSITIVO	
COMUNITÀ LOCALI		Sviluppo del territorio e delle comunità locali	Impatti sulla crescita sociale ed economica della collettività	POSITIVO
	Tempestiva ed efficace identificazione degli <i>stakeholder</i> per comprendere la vulnerabilità delle comunità locali e come queste potrebbero risentire delle attività dell'organizzazione		POSITIVO	
	Performance conornico finanziaria e creazione di valore	Creazione di ricchezza da parte dell'organizzazione per gli <i>stakeholder</i>	POSITIVO	
FORNITORI	Gestione Sostenibile della catena di Fornitura	Impatti sociali ed ambientali a cui l'organizzazione contribuisce per effetto dei rapporti instaurati con i suoi fornitori, che si ripercuotono sui prodotti o servizi erogati.	NEGATIVO	
CLIENTI	Stewardship di prodotto e relazioni con i clienti	Comunicazione efficace dell'organizzazione in merito ai rischi e pericoli associati all'attività svolta	POSITIVO	
STAKEHOLDER	Gestione del rapporto con gli <i>stakeholder</i>	Capacità dell'organizzazione di riconoscere e garantire il coinvolgimento delle parti interessate	POSITIVO	
ETICA E TRASPARENZA	Etica e integrità di business	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	NEGATIVO	
		Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	NEGATIVO	
		Efficace comunicazione aziendale per il rispetto dei principi stabiliti dal codice etico	POSITIVO	



# 1.5 Obiettivi di sostenibilità Agenda 2030 per GE.SE.N.U.

Ge.Se.N.U. ha scelto di rappresentare il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità promossi dall'ONU con l'Agenda 2030. La scelta dei goals di seguito rappresentata nasce da un'analisi interna, da parte del management, di tutti gli obiettivi dell'Agenda, confrontandoli con i propri temi materiali e selezionando infine quelli dove l'impegno e la politica dell'Azienda sono ormai consolidati e rappresentano anche garanzia di continuità per gli anni futuri.



Icona	SDG
	<b>Salute e benessere</b> <i>Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</i>
	<b>Istruzione di qualità</b> <i>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti</i>
	<b>Energia pulita e accessibile</b> <i>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</i>
	<b>Lavoro dignitoso e crescita economica</b> <i>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</i>
	<b>Ridurre le disuguaglianze</b> <i>Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</i>
	<b>Consumo e produzione responsabili</b> <i>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</i>
	<b>Lotta contro il cambiamento climatico</b> <i>Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</i>
	<b>Pace, giustizia ed istituzioni solide</b> <i>Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli</i>

## GESENU - Descrizione Sustainable Development Goal dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

Target	Contributo Gesenu S.p.a.
3.4 Ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere	Conformità dell'attività aziendale alle normative di carattere ambientale in essere.
3.9 Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo	
4.4 Aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale	Progetti didattici rivolti alle scuole dedicati all'educazione ambientale delle future generazioni. Collaborazioni con Università per tesi e progetti di ricerca.
4.7 Assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile	Organizzazione di eventi di divulgazione scientifica sui temi della sostenibilità e dell'economia circolare (GESENU Lab).
7.2 Aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale	Realizzazione e gestione di impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas da discarica e impianti fotovoltaici).
8.4 Migliorare progressivamente, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa	Mantenimento della certificazione SA 8000 e applicazione della politica e dei principi ispiratori della certificazione.
8.5 Raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore	Creazione di valore economico distribuito agli <i>stakeholders</i> sia interni che esterni.
8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario	
10.3 Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso	Attuazione delle politiche della certificazione SA 8000. Corretta attuazione del Contratto Nazionale.
10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza	
12.5 Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo	Promozione di incontri diretti con i cittadini e le associazioni sui temi ambientali di corretta gestione dei rifiuti prodotti. Promozioni di incontri sui temi della sostenibilità (GESENU LAB)
12.8 Fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura	
13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi	Promozione sull'utilizzo di energie pulite e progressivo utilizzo di mezzi a metano.
16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione le sue forme	Adozione di protocolli anticorruzione, adozione di un Modello Organizzativo e di un codice Etico e vigilanza sulla sua corretta applicazione. Mantenimento della certificazione SA 8000
16.b Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile	

## 1.6 Governance aziendale



I comitati del più alto organo di governo responsabili del processo decisionale e della supervisione della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone sono: **l'assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione (CdA) ed il Consigliere delegato** per le materie ad esso delegate secondo l'art 20 dello statuto sociale. Sono previsti inoltre un Organo di controllo **il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza in materia 231/2001**.

**L'Assemblea dei soci:** l'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue delibere, prese in conformità alle leggi e allo statuto, obbligano tutti i soci a quanto stabilito. L'assemblea dei soci approva il Bilancio di esercizio.

**Il Consiglio di Amministrazione** è composto da sette membri, nominati dall'Assemblea dei Soci, il cui mandato ha una durata massima di tre esercizi. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza eccezioni e ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge

### Consiglio di amministrazione al 31 dicembre 2023

Nome	Età	Genere	Incarico	Esecutivo/Non Esecutivo	Indipendenza (*)
Urbano Barelli	67	Maschio	Presidente	Non esecutivo	SI
Luciano Piacenti	68	Maschio	Consigliere delegato	si	SI
Francesco Paoletti	45	Maschio	Consigliere	Non esecutivo	SI
Mauro della Valle	67	Maschio	Consigliere	Esecutivo/ non Esecutivo	SI
Domenico Antognelli	76	Maschio	Consigliere	Non esecutivo	SI
Delia Adriani	53	Femmina	Consigliere	Non esecutivo	SI
Andea Rossi	41	Maschio	Consigliere	Non esecutivo	SI

(\*): Il concetto di *Indipendenza* si riferisce alle condizioni che consentono ai membri del CdA di esercitare liberamente un giudizio privo da qualsiasi influenza esterna o da un conflitto di interessi

### Collegio Sindacale

Nome	Età	Genere	Incarico	Esecutivo/Non Esecutivo	Indipendenza
Filippo Maria Pantini	56	Maschio	Presidente	Non esecutivo	si
Andrea Barbieri	59	Maschio	Sindaco effettivo	Non esecutivo	si
Cristina Caterina Rendina	53	Femmina	Sindaco effettivo	Non esecutivo	si

riserva in modo tassativo all'assemblea. In particolare il CDA amministra la Società, approva il piano industriale, il budget, la policy e l'etica di business, approva gli investimenti anche in merito a politica e obiettivi sulla sostenibilità. Ed è proprio in merito alle tematiche della sostenibilità che il CDA, al fine di progredire le conoscenze sulle tematiche attua un esame periodico delle novità normative in materia di sostenibilità anche per mezzo di consulenti e partecipazione a tavoli di approfondimento. Ad oggi nonostante non sia stato ancora attivato un processo specifico per valutare le prestazioni del più alto organo di governo nel presidiare la gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone, il CDA monitora anche attraverso i dati del Bds, nonché la redazione dei report del controllo di gestione o relazioni del Consigliere delegato su particolari tematiche che riguardano l'andamento dell'azienda anche in termini di impatti.

**Il Collegio Sindacale** è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea dei Soci. Quest'organo di governance vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e suo concreto funzionamento. Il mandato dei sindaci termina alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

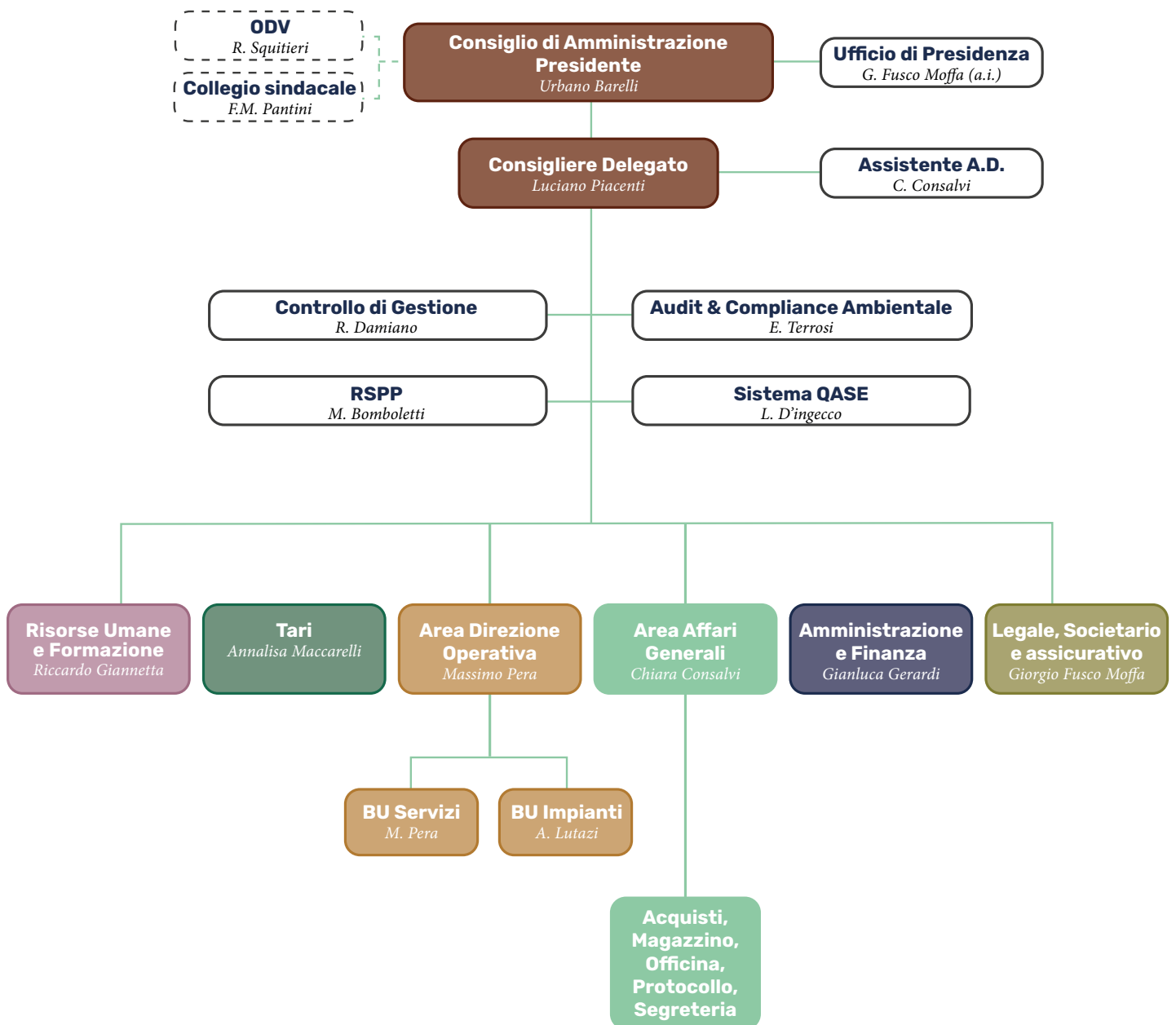
**L'Organismo di vigilanza** è composto da tre membri, due esterni ed un membro interno, eletto ogni tre anni dal Consiglio di Amministrazione. Vigila sulla corretta applicazione e osservanza del Modello Organizzativo 231.

Mandato dei membri nell'organo di governo	Numero di altri incarichi e impegni significativi ricoperti da ciascun membro e natura degli impegni	Gruppi sociali sottorappresentati	Competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione	Rappresentanza degli Stakeholder
3 esercizi			Approvazione piano industriale, Budget, policy ed etica di Business, investimenti anche in merito alla politica e obiettivi di sostenibilità	
3 esercizi				
3 esercizi				
3 esercizi	Consigliere delegato per gli appalti di Viterbo, Montefiascone, Sassari in società fuori dal perimetro del presente Bilancio			
3 esercizi				
3 esercizi				
3 esercizi				

Mandato dei membri nell'organo di governo	Numero di altri incarichi e impegni significativi ricoperti da ciascun membro e natura degli impegni	Gruppi sociali sottorappresentati	Competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione	Rappresentanza degli Stakeholder
3 esercizi			Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e controllo contabile.	
3 esercizi				
3 esercizi				

Di seguito invece la struttura organizzativa delle funzioni ed il management.

## ORGANIGRAMMA AZIENDALE



La nomina del Consiglio di Amministrazione spetta all'Assemblea dei soci. Lo statuto sociale prevede due categorie di soci che, per la nomina del Consiglio di Amministrazione, si dividono in due distinte assemblee. L'assemblea dei soci di tipo A (soci pubblici) e l'assemblea dei soci di tipo B (soci privati). I componenti espressione dei soci privati vengono nominati sulla scorta dei curricula mentre i componenti espressione dei soci pubblici vengono eletti su designazione da parte del Sindaco di Perugia a seguito di selezione pubblica. L'individuazione dei consiglieri di parte pubblica avviene nel rispetto della normativa sulle c.d. "quote rosa". Anche per il Collegio sindacale si prevede la doppia assemblea. Il Presidente ed un sindaco effettivo vengono nominati dal socio pubblico su designazione del Sindaco di Perugia a seguito di selezione pubblica. Un sindaco effettivo viene nominato dal socio privato sulla base del *curriculum*. Il Presidente ha poteri di legale rappresentanza ma non è un alto dirigente dell'organizzazione.

Al Consigliere delegato vengono attribuiti tutti i poteri necessari per lo svolgimento dell'attività sociale. Il Consigliere delegato può articolare a sua volta un sistema di deleghe e procure per meglio vigilare e gestire nel rispetto delle leggi le attività ordinarie della Società.

Restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione la pianificazione a medio termine dello sviluppo aziendale, ivi compresa la dotazione del personale, e le scelte inerenti gli investimenti di rilevante importanza. Al Consiglio di Amministrazione, spetta l'approvazione finale anche del presente documento di rendicontazione.

### **Gestione conflitti di interesse della governance**

Al fine di garantire la prevenzione e la mitigazione di eventuali conflitti di interesse nell'ambito di particolari affidamenti che potrebbero coinvolgere altre aziende del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha validato una specifica procedura volta a gestire proprio i rapporti infragruppo in un'ottica di totale trasparenza. Si precisa inoltre che non sono presenti azionisti di controllo in quanto, come da statuto, per approvazioni di alcuni atti fondamentali tra cui il bilancio di esercizio è richiesta la maggioranza del 60% dei membri e, dunque, il consenso unanime di tutti i soci.

### **La politica remunerativa del più alto organo di governo:**

La politica remunerativa del più alto organo di governo prevede le indennità di carica, le medaglie di presenza ed anche il rimborso spese dei consiglieri del CDA; e per i membri del collegio Sindacale, se è stabilito a forfait, vengono determinati dai Soci nella delibera di Nomina e stabiliti ogni anno dall'assemblea stessa, mentre gli emolumenti ed i compensi di qualsiasi genere per il Presidente, il Consigliere delegato e gli Amministratori incaricati di particolari mansioni, vengono fissati dal Consiglio ai sensi dell'art. 2389 del C.C. ( art. 19 dello Statuto societario).

## 1.7 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi

*Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi; consente una conduzione della società fedele con i suoi obiettivi aziendali definiti dal consiglio di amministrazione e l'assunzione di decisioni consapevoli e la corretta percezione dei rischi.*

A tal fine Ge.Se.N.U. ha adottato sin dal 2009, un Modello di Organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs 231/2001, sul cui corretto funzionamento vigila l'Organismo di Vigilanza.

All'interno della struttura organizzativa della Società, è inoltre presente ormai dal 2017, una funzione di Responsabile Internal Auditing in staff al Consigliere Delegato, nell'ottica di assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di verifica e valutazione periodica dei sistemi di controllo interno e della compliance ambientale dei processi con il fine di promuovere il continuo miglioramento del sistema complessivo di valutazione del rischio e di controllo interno tramite anche implementazioni delle procedure di gestione dei rischi e dei mezzi di monitoraggio e controllo.

Il Responsabile Internal Auditing, sulla base di un Piano di Audit annualmente approvato dallo stesso Consiglio, esegue attività di audit interni programmati su processi ed aree aziendali, garantendo attività di supervisione anche su audit condotti da enti esterni ed effettua attività di analisi e miglioramento dei processi. La funzione Internal Audit svolge anche audit straordinari su espressa richiesta del CdA. In merito a tutte le attività svolte, la funzione relaziona puntualmente al Consigliere Delegato e periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Infine, Ge.Se.N.U., in virtù della propria composizione societaria che la vede partecipata dal Comune di Perugia e dell'attività di pubblico interesse quale gestione del ciclo dei rifiuti, che svolge per gli Enti locali, ha ritenuto opportuno adottare volontariamente delle misure di prevenzione della corruzione, pur non rientrando direttamente tra i soggetti ricompresi dalla normativa. La normativa di riferimento per la prevenzione della corruzione segue gli indirizzi definiti all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) il quale prevede che la società individui le aree e le attività aziendali nel cui ambito possono essere potenzialmente commessi i reati di anticorruzione previsti dalla Legge 190/2012, attraverso l'identificazione di eventi di rischio che possono configurarsi.

L'identificazione consiste nell'individuazione e descrizione dei possibili rischi di corruzione che si possono manifestare nelle molteplici aree di attività aziendali. Questi emergono non soltanto considerando il contesto interno ed esterno in cui opera GE.SE.N.U. ma anche mediante consultazione e confronto tra i vari soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca.

Il sistema di prevenzione e controllo interno di GE.SE.N.U. è costituito dall'insieme delle regole, strutture organizzative e procedure che mirano ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa e in particolare da:

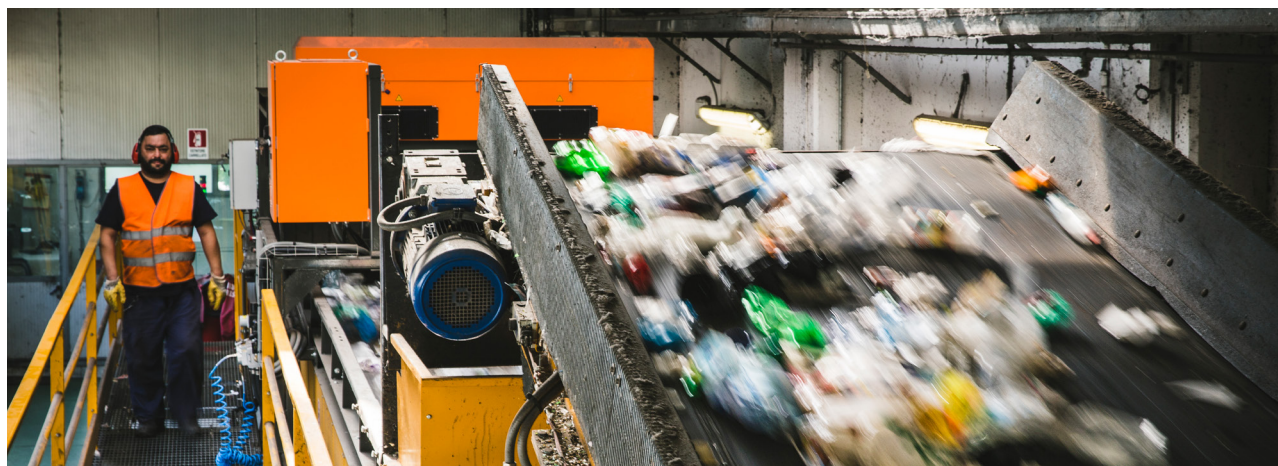
- Codice Etico;
- Modello 231;
- Procedure aziendali;
- Sistema di deleghe e procure.

Con Delibera del 6 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'incaricato al rispetto e al monitoraggio degli adempimenti in materia di anticorruzione e di trasparenza (Incaricato). All'incaricato sono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure anticorruzione e trasparenza nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche ritenute più opportune.

Eventuali criticità possono essere comunicate al Consigliere Delegato e/o al Consiglio di Amministrazione mediante diversi canali:

- Procedura WHISTLEBLOWING;
- esame delle relazioni periodiche svolte dalla funzione Internal Audit sulla base del piano annuale di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione (salvo audit straordinari disposti dall'organo amministrativo nel corso dell'anno);
- Incontri periodici fra il Consigliere Delegato ed il management;
- Flussi informativi con L'ODV che poi relaziona all'occorrenza, o comunque annualmente al CDA
- Esame della relazione annuale dell'incaricato al rispetto e al monitoraggio della trasparenza e anticorruzione.

Per quanto riguarda il numero di criticità prevalenti si rimanda al capitolo della compliance socio economica e quello della compliance ambientale, altre informazioni non sono disponibili in quanto non disponibili.



## 1.8 Compliance Socio Economica

*Per quanto attiene al presente indicatore del GRI si riporta che nel corso dell'esercizio 2023 la Società non ha registrato sanzioni amministrative e giudiziarie rilevanti per il mancato rispetto di leggi e/o normative in materia sociale ed economica né ha identificato alcuna non conformità alle leggi e/o alle normative in materia sociale ed economica.*

Tuttavia, in un'ottica di trasparenza e completezza, si riportano i seguenti procedimenti penali in cui è stata coinvolta la Società:

### **1) PROCEDIMENTO PENALE 6569/2014 RGNR TRIBUNALE DI PERUGIA E PROCEDIMENTO CORTE DEI CONTI DELL'UMBRIA.**

In anni passati, Ge.Se.N.U, insieme ad altri soggetti, è stata coinvolta, ex D.lgs. 231/2001, in un procedimento penale avente ad oggetto la gestione dei rifiuti di cui al contratto di appalto sottoscritto con l'ATI n. 2.

Il processo trae origine dalle contestazioni mosse nei confronti di dipendenti di Ge. Se.N.U. i quali, nell'ambito della gestione dei rifiuti conferiti sulla base del contratto di appalto sopra descritto, negli anni 2010/2015, avrebbero tenuto delle condotte a danno degli enti pubblici e a vantaggio della società.

Con atto di citazione la Procura Regionale aveva convenuto in giudizio Gesenu, unitamente ad altre società e persone fisiche, per sentirli condannare, con vincolo solidale, al pagamento della somma complessiva €25.303.530,53 oltre interessi e rivalutazione, in favore di 24 Comuni facenti parte del sub ambito 2 dell'Umbria destinatarie del servizio per la gestione integrata dei rifiuti.

Con sentenza n. 37/2023, la Corte, in accoglimento delle richieste dalla Procura Regionale, aveva condannato tutti i soggetti e le società al risarcimento del danno erariale.

Nei confronti di Gesenu il danno ammontava ad euro 20.947.683,64.

La società aveva proposto l'atto di appello che, ex art. 190 del Codice di giustizia contabile, sospendeva l'esecutività della sentenza di primo grado.

L'udienza di discussione era stata fissata per il giorno 9 maggio 2024 successivamente differita al 20 giugno 2024 a causa dell'incompatibilità di un giudice del Collegio.

Con sentenza n. 280 del 25.11.2024, la Corte dei Conti infine ha accolto tutti gli appelli e totalmente annullato la sentenza di I grado.

## **2) GIUDIZIO GESENU/ATO ME 2 - CORTE D'APPELLO DI MESSINA RG N.1192/2022 E RICORSO ALLA CEDU.**

Con contratto d'appalto stipulato in data 15.3.2005, l'ATO ME2 S.p.A. aggiudicava alla Gesenu i servizi d'igiene urbana sul territorio di propria competenza.

Tale rapporto, tuttavia, entrava in crisi a causa degli inadempimenti dell'ATO. Per tale ragione, con atto di citazione del 6.11.2009, la Gesenu conveniva in giudizio, avanti al Tribunale di Perugia, l'ATO ME2 per sentir dichiarare la risoluzione del contratto per inadempimento ed il pagamento delle prestazioni rese, oltre al risarcimento del danno e agli interessi.

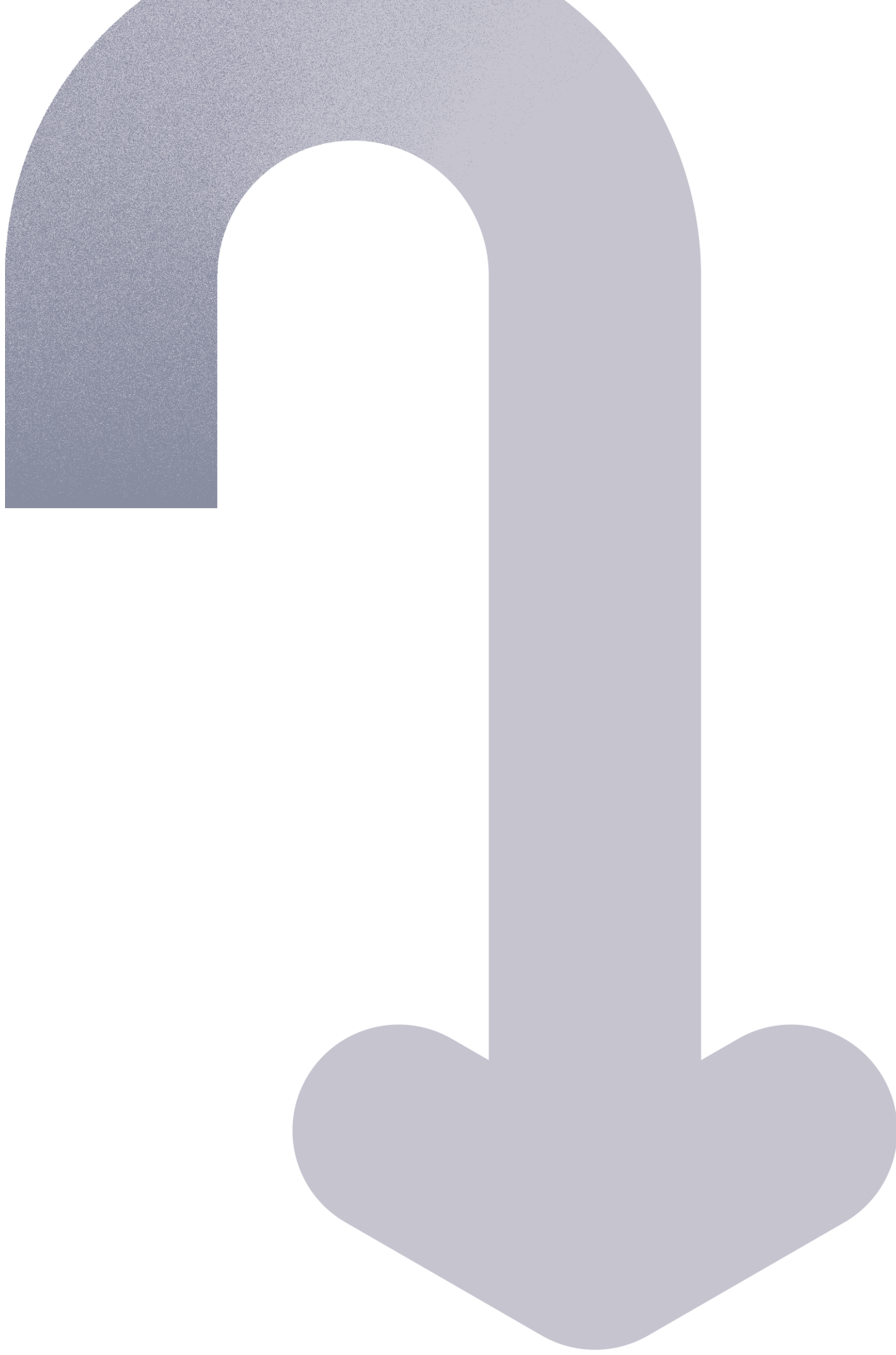
La posizione di credito vantata dalla Gesenu veniva parzialmente definita mediante un atto transattivo stipulato in data 31.5.2012 con il quale veniva riconosciuto il credito di Gesenu per € 48.460.355,55. Tale credito veniva certificato dal Commissario Liquidatore ma non corrisposto.

Dopo un faticoso iter giudiziario Gesenu, nel corso del 2015 Gesenu riusciva ad incassare, grazie alla certificazione del credito assistita dalla garanzia dello Stato, la somma di € 35.436.316,55 mentre i restanti € 13.024.039,00 pur risultante nella contabilità dell'ATO relativa all'esercizio 2010, non veniva certificato in quanto ad avviso del Commissario ad Acta, medio tempore nominato, pur essendo certo e liquido, sarebbe stato esigibile solo dopo l'approvazione del bilancio 2010 e/o del bilancio di liquidazione dell'ATO Me 2.

Il provvedimento di mancata certificazione veniva impugnato da Gesenu avanti al TAR Catania. Quest'ultimo dichiarava il proprio difetto di giurisdizione e la causa veniva riassunta avanti al Tribunale di Messina che, con sentenza del 16.06.2022 che rigettava le domande proposte da Gesenu. Avverso tale sentenza Gesenu proponeva appello avanti alla Corte d'Appello di Messina ed il giudizio è tutt'ora pendente.

Il Tribunale civile di Perugia, con sentenza 1048/2017 del 15.6.2017, confermata dalla Corte d'Appello di Perugia e passata in giudicato, definendo la controversia avviata con l'atto di citazione del 6.11.2009, dichiarava cessata la materia del contendere oggetto della transazione del 31.5.2012, e condannava l'ATO ME 2 al pagamento in favore di Gesenu dell'importo di euro 5.635.578,00 oltre IVA e interessi di mora ex d.lgs. 231/2002; condannava, altresì, Gesenu al pagamento in favore dell'ATO ME 2 dell'importo di euro 3.924.695,28 oltre interessi al tasso legale.

Per il recupero di tali somme, oltre al giudizio pendente avanti alla Corte d'Appello di Messina, Gesenu ha proposto ricorso alla CEDU per violazione degli artt. 1 prot. 1 e 6 § 1 CEDU finalizzata alla condanna e, conseguente pagamento, da parte dello Stato italiano. Con provvedimento del 24.07.2023 la CEDU ha dichiarato ricevibile il ricorso ed il legale incaricato ritiene possibile il recupero delle somme.



# L'IMPATTO ECONOMICO

## 2.1 Contesto economico generale

Attraverso la rilevazione della performance economica e finanziaria è possibile misurare se la gestione dell'impresa crea valore, è efficiente, opera in condizione di equilibrio, produce profitto, oltre ad avere un impatto socio-economico positivo nel contesto di riferimento. Per questi motivi la performance economico finanziaria riveste particolare importanza per Ge.Se.N.U., importanza che si riflette anche nella matrice di materialità.

Lazienda è altresì consapevole che una gestione trasparente permette di ridurre i rischi e per questo si è dotata di strumenti di monitoraggio, previsionali e di gestione come le procedure dei sistemi di gestione certificati, la procedura sui flussi monetari, il bilancio d'esercizio e i rapporti con gli organi societari, nonché un ufficio preposto alle attività di controllo di gestione.

La società ha proseguito nel corso dell'esercizio 2023 il processo riorganizzativo volto a migliorarne la struttura complessiva con l'obiettivo di elevare la soglia di efficienza, efficacia e razionalizzazione dei costi.



## 2.2 Valore aggiunto

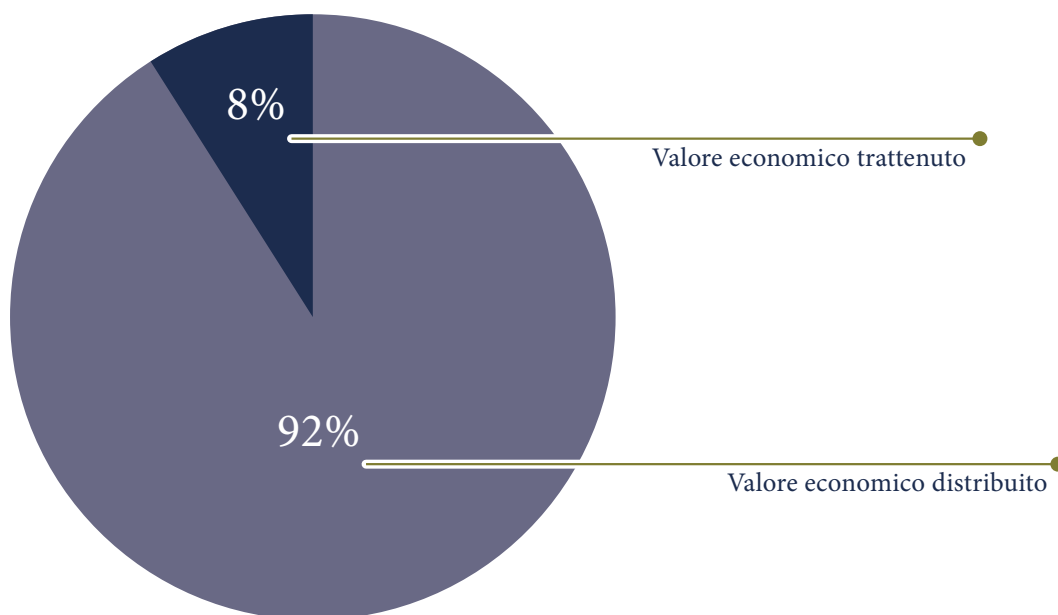
Il prospetto del valore economico è uno strumento utilizzato per rappresentare la ricchezza prodotta e distribuita da Ge.Se.N.U. ai propri *stakeholder*, ed è il risultato di una riclassificazione del Conto Economico del Bilancio di Esercizio dell'azienda.

I dati economici dell'anno 2023 hanno dimostrato che il valore economico generato è pari a 101.878.134 milioni di euro, in aumento del 9,6% rispetto al 2022 e del 13,66% rispetto al 2021; di questo, il 92% circa rappresenta il valore economico distribuito tra tutti i soggetti che fanno parte della catena di valore in particolare: fornitori, dipendenti, banche, pubblica amministrazione e comunità.

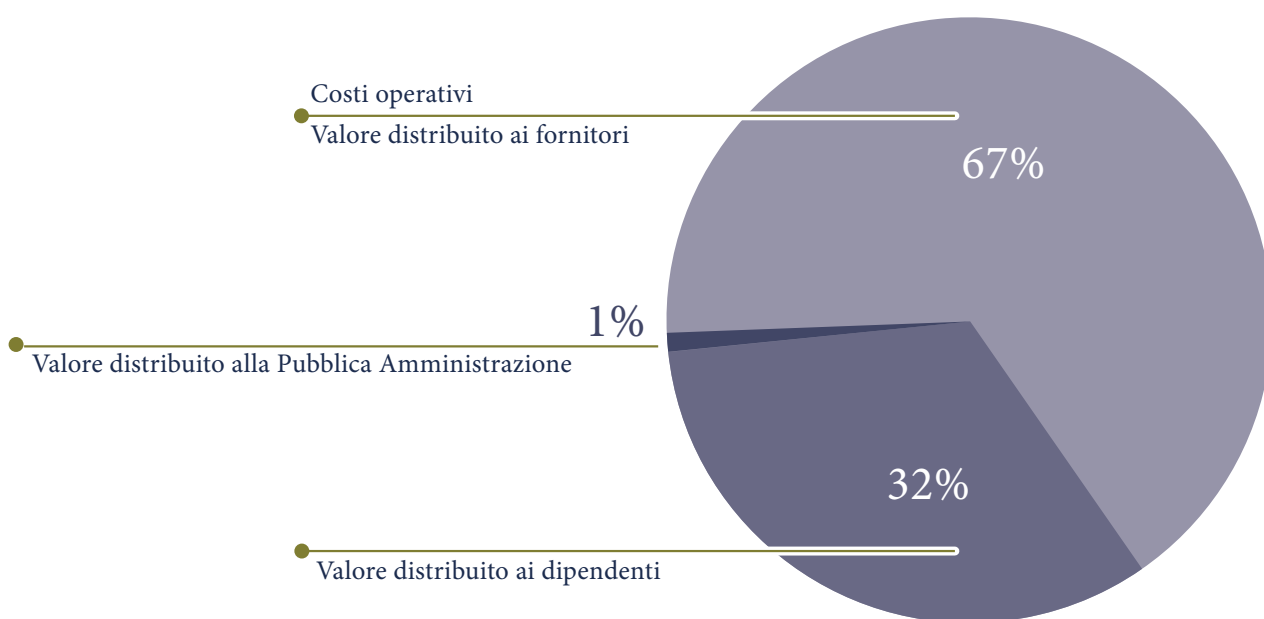
	2021	2022	2023
Valore economico generato	89.630.502	92.939.187	101.878.134
Valore economico distribuito	81.889.790	85.235.869	93.564.681
Costi operativi (valore distribuito ai fornitori)	53.252.305	53.886.555	62.480.459
Valore distribuito ai dipendenti	27.043.818	30.502.981	29.657.707
Valore distribuito ai fornitori di capitale (banche)	447.870	170.603	334.766
Valore distribuito alla Pubblica Amministrazione	1.142.570	673.730	1.089.749
Valore distribuito alla comunità	3.227	2.000	2.000
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>7.740.712</b>	<b>7.703.318</b>	<b>8.313.453</b>

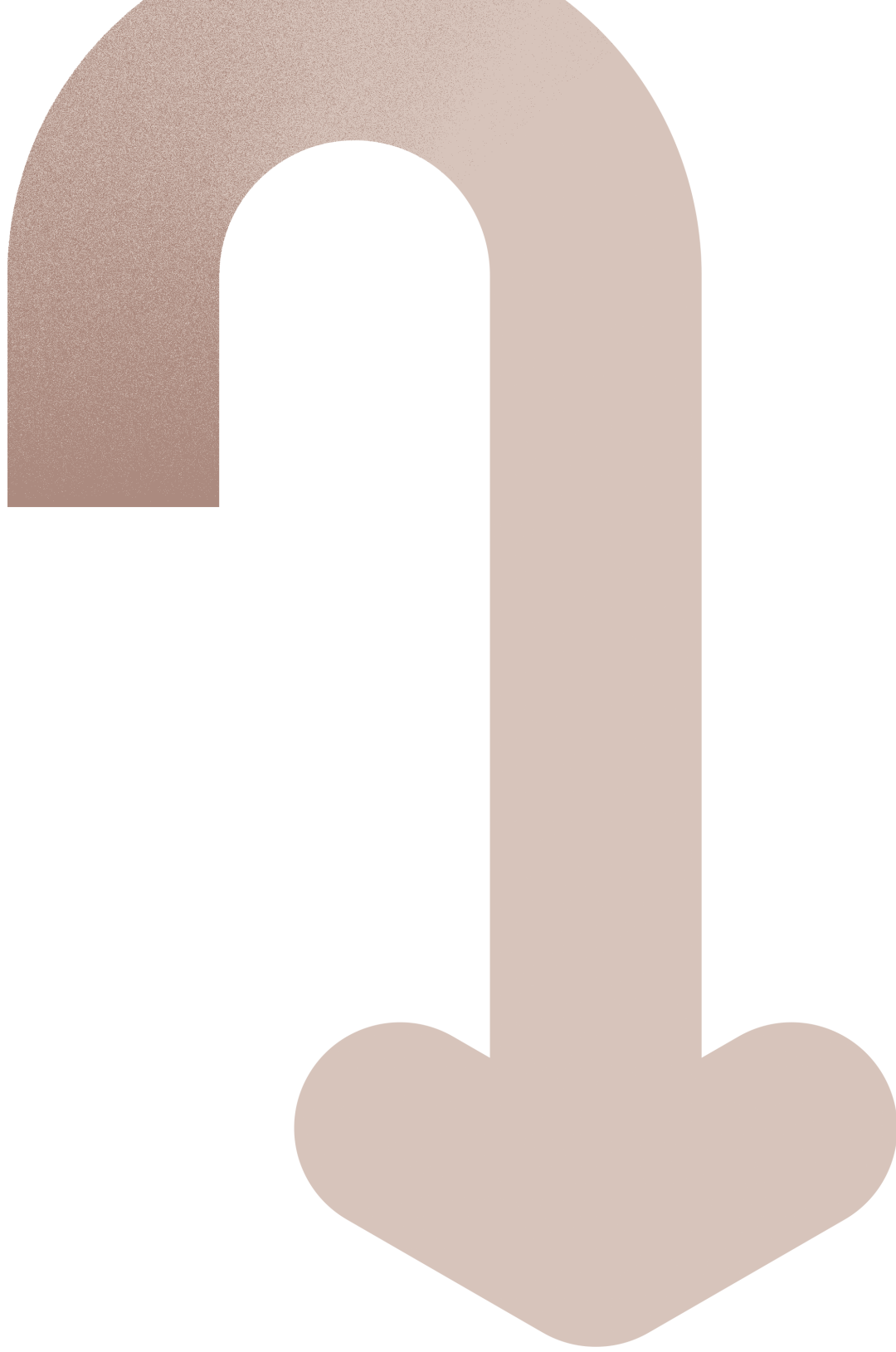
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	DETTAGLIO STAKEHOLDER
€ 93.564.681	66,8% fornitori
	31,7% dipendenti
	0,4% alle banche
	1,2% alla PA

## Valore economico generato, 2023



## Valore distribuito agli stakeholder, 2023





# L'IMPATTO AMBIENTALE

*Le attività svolte dall'azienda, per loro natura, generano impatti ambientali legati allo svolgimento dei servizi di igiene pubblica e di gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti. I principali impatti ambientali negativi sono connessi all'utilizzo delle fonti energetiche fossili (combustibili, energia elettrica derivante da combustibili fossili); alla produzione di rifiuti speciali e di emissione nell'ambiente ed infine sono legati all'utilizzo della risorsa idrica.*

Al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi, l'azienda è fortemente impegnata nel perseguire un modello di economia circolare focalizzando ed incentivando il recupero dei materiali riutilizzabili dai rifiuti con azioni volte ad ottimizzare i sistemi di raccolta differenziata, di selezione e di trattamento al fine di migliorare la qualità e la quantità dei materiali da avviare a recupero attraverso le specifiche filiere produttive e a diffondere queste tematiche sostenibili in tutti i territori dove opera l'Azienda.

Sul fronte delle emissioni, l'impegno della azienda è volto alla progressiva sostituzione degli automezzi per favorire l'impiego di mezzi ad emissioni ridotte (ibride, metano o gpl, elettriche); mentre dal punto di vista impiantistico, oltre a garantire perfetta efficienza ed efficacia dei presidi ambientali, viene prestata particolare attenzione alla captazione e trattamento del biogas prodotto dalla discarica, in quanto considerato clima-alterate, evitandone la dispersione in atmosfera e garantendone il recupero energetico quando la qualità lo consente o il convogliamento in torcia in alternativa.

L'attenzione è inoltre posta nella gestione del percolato in modo da evitare i potenziali effetti negativi in termini di contaminazione delle acque e del suolo.

Nell'ottica dell'utilizzo efficiente delle risorse idriche si inquadra il recupero delle acque meteoriche che vengono destinate alla gestione del processo di biostabilizzazione della frazione organica dei rifiuti selezionati a Ponte Rio.

Un'ulteriore azione in tale ambito è rappresentata dal recupero dell'effluente derivato dal trattamento in sito del percolato di discarica. È previsto infatti il riutilizzo di tale risorsa idrica nell'ambito dello stesso sito industriale, nella gestione del processo di biostabilizzazione della frazione organica dei rifiuti e del trattamento dell'aria esausta.



# 3.1 Gestione dei consumi ed economia circolare



## Consumi di energia

Gesenu è una azienda attenta agli impatti ambientali, causati dalle proprie attività e monitora costantemente i propri consumi energetici e le emissioni ad essi associati al fine di ridurre gli effetti sull'ambiente.

Le due aree impiantistiche di Pietramelina e Ponte Rio si confermano le aree energivore della azienda, assorbendo circa il 92% del totale dell'energia consumata, mentre la restante parte è legata ai consumi delle varie sedi operative secondarie.

Presso il complesso di Pietramelina, sono presenti due impianti di recupero del biogas da discarica che, tramite motori a combustione interna, permettono la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Questi sistemi permettono, oltre al beneficio economico, anche un effetto positivo in termini di riduzione delle emissioni di gas serra.

Negli ultimi anni, la riduzione fisiologica dei quantitativi di biogas, a cui si aggiungono alcuni interventi specifici di manutenzione (in particolare sui gruppi elettrogeni e dei sistemi di abbattimento degli inquinanti) e regolazioni della rete di captazione, non hanno permesso l'esercizio continuo dell'impianto, per cui parte del biogas disponibile è stato necessariamente smaltito direttamente in torcia portando anche ad una progressiva riduzione di energia prodotta rispetto agli anni passati.

Nel 2023, la produzione di energia elettrica da biogas è stata di 420,023 MWh.

La seconda fonte di produzione di energia rinnovabile proviene dall'impianto fotovoltaico installato sulla copertura dell'impianto di biostabilizzazione con una potenza totale di picco pari a 145 kWp. Nel corso del 2023 la produzione è stata di 100,325 MWh, consentendo la copertura di circa il 4% del consumo del sito.

## Consumi energetici GJ

Tipologia di consumo	2021	2022	2023
Consumi diretti di energia relativi alle strutture	19.899	10.822	9.918
gas naturale	4.519	3.535	3.410
aria propanata (GPL)	157	171	215
biogas	14.705	6.615	5.932
fotovoltaico	518	501	361
Energia elettrica acquistata	9.793	17.631	18.919
Energia elettrica autoprodotta (totale prodotta)	3.001*	1.960**	1.873***
di cui autoprodotta da fonti rinnovabili	3.001*	1.960**	1.873***
Energia elettrica prodotta e venduta/ceduta in rete	1.714	21	25
di cui da fonti rinnovabili	1.714	21	25

\*di cui da fotovoltaico 518 GJ e 2482 GJ da biogas / \*\*di cui 501 GJ da fotovoltaico e 1459 GJ da biogas

\*\*\*di cui da fotovoltaico 361 GJ e 1512 GJ da biogas



## Energia Consumata per il funzionamento dei mezzi ed attrezzature aziendali

Uso aziendale	Unità di misura	2021	2022	2023
Gasolio	GJ	76.438	84.332	75.819
Benzina	GJ	1.882	2488	4.199
GPL	GJ	1.581	1.714	584
Metano	GJ	6.526	7.716	6.835
Totale consumi carburante non rinnovabile uso aziendale	GJ	86.428	96.250	87.437

La società ha previsto un progressivo piano di rinnovamento della flotta aziendale impiegata per i servizi di igiene urbana, considerando dei mezzi a minor impatto ambientale (a metano, ibridi, elettrici), compatibilmente con le esigenze dei capitolati d'appalto e delle disponibilità di mercato per alcune tipologie di mezzi specifici. Nel 2023 sono stati inseriti 11 mezzi a minor impatto ambientale (4 spazzatrici metano/diesel, 1 compattatore ibrido e 6 motocarri elettrici). Il rinnovamento della flotta impiegata per i servizi di igiene urbana proseguirà secondo un piano di sostituzione basato sull'analisi dell'intero parco automezzi, che prevede, tra l'altro, un costante monitoraggio delle manutenzioni dei mezzi stessi.

Energia totale consumata all'interno dell'organizzazione	u.m.	2021	u.m.	2022	u.m.	2023
Energia totale consumata all'interno dell'organizzazione	GJ	114.405	GJ	124.703	GJ	116.247

## **Comunità energetica di Ponte Felcino**

Nel mese di dicembre 2022 si sono conclusi i lavori per la realizzazione della Comunità Energetica (CER) di Ponte Felcino, a cui Gesenu partecipa congiuntamente alle società Secit Impianti e GSA, appartenenti al proprio gruppo. L'impianto fotovoltaico che alimenta la CER è da 107 kW e produce energia elettrica, che viene in parte consumata direttamente ed in parte ceduta alla rete, percependo dal GSE per venti anni sia il prezzo di vendita dell'energia PUN che gli incentivi per l'energia autoconsumata sotto forma di feed in tariffe. A gennaio 2023 la società ha costituito, insieme alla controllata G.S.A. S.r.l. e Secit Impianti S.r.l., un'associazione non riconosciuta denominata Comunità Energetica di Ponte Felcino. Le Comunità Energetiche sono state introdotte dal Decreto Milleproroghe 162/2019, previste dalla Direttiva Europea RED II (2018/2001/UE). In questa fattispecie, la comunità energetica consiste in un'associazione tra imprese che decidono di unire le proprie forze con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale, creando una rete decentralizzata di cui è richiesta la partecipazione attiva e consapevole di ogni membro che la costituisce, in quanto impegnati nelle varie fasi di produzione, consumo e scambio dell'energia, promuovendo una gestione sostenibile dell'energia, all'interno di un nuovo modello energetico. Oltre a sfruttare l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, le comunità energetiche rinnovabili garantiscono una riduzione dello spreco energetico e promuovono la condivisione di un bene fondamentale a un prezzo concorrenziale. Dalla partecipazione all'associazione, la Società potrà beneficiare di ricavi generati dalla vendita dell'energia non consumata. Il riconoscimento di questi ricavi è subordinato al rientro dell'investimento effettuato dalla controllata Secit Impianti S.r.l., che è titolare dell'impianto fotovoltaico da cui l'energia viene generata. Nell'esercizio 2023 Gesenu S.p.A. non ha rilevato costi o proventi conseguenti alla partecipazione a questa Comunità.

## **Risorse idriche**

In base alle attività svolte, Ge.Se.N.U. utilizza risorse idriche per le attività di lavaggio strade, bagnatura materiale, pulizia industriale, servizi igienici e sanitari presso tutti i cantieri di lavoro con gli operatori.

Dall'utilizzo di tali acque, oltre che dai vari processi industriali, derivano necessariamente scarichi idrici che possono portare impatti sul corpo recettore finale.

Nel 2023, l'acqua per l'erogazione dei servizi è stata prelevata da acquedotto, pozzo e autobotti. L'acqua utilizzata viene poi scaricata su corpi idrici superficiali oppure in fognatura previo trattamento.

Al fine di gestire e monitorare gli impatti relativi all'utilizzo delle risorse idriche, Ge. Se.N.U. effettua controlli con frequenza mensile, trimestrale ed annuale dei parametri

dello scarico del depuratore per quanto riguarda il Polo di Ponte Rio (verificando inoltre anche le percentuali di abbattimento degli inquinanti rispetto ai parametri rilevati in ingresso ed effettua un controllo annuale sul pozzo piezometrico) ed effettua controlli periodici su tutti gli altri scarichi secondo le prescrizioni autorizzative.

Tutti i consumi idrici dell'azienda sono regolarmente contabilizzati. Inoltre, sono in corso valutazioni per la riduzione del consumo idrico tramite il recupero di acque piovane dalle coperture dell'impianto di Ponte Rio.

Di seguito le azioni messe in campo da Ge.Se.N.U. per preservare l'uso delle risorse idriche: **Polo impiantistico di Ponte Rio:** per l'utilizzo di acque industriali è presente il prelievo da pozzo dedicato in sito; per l'utilizzo di tipo igienico-industriale è previsto l'attingimento da acquedotto comunale. E' in fase di perfezionamento l'utilizzo delle acque depurate dall'impianto di depurazione per le operazioni di pulizia delle nastropresse.

**Impianto di biostabilizzazione di Pietramelina:** per l'utilizzo di acque industriali è previsto il riutilizzo di acque recuperate da tetti e piazzali e la fornitura tramite autobotti; per l'utilizzo di tipo igienico-industriale è prevista la fornitura con autobotte.

**Discarica di Pietramelina:** è inoltre presente la richiesta di autorizzazione per l'utilizzo del permeato in uscita dall'impianto di trattamento del percolato come acque industriali contribuendo significativamente alla riduzione dei consumi.

**Centri di raccolta e altre sedi operative:** per l'utilizzo di acque industriali e per l'utilizzo di tipo igienico-industriale è previsto l'attingimento da acquedotto comunale.

Per l'identificazione e la valutazione degli impatti correlati alle risorse idriche sono presenti sistemi di misurazione delle risorse ambientali utilizzate e recuperate. È in corso la valutazione di obiettivi ed indicatori specifici.

Ge.Se.N.U., al fine di perseguire l'obiettivo di riduzione dell'utilizzo della risorsa idrica ha attuato misure di contenimento dell'utilizzo delle acque e di recupero delle stesse.

#### AREE DI STRESS IDRICO E TUTTE LE AREE

Fonte del prelievo	2021	2022	2023
Acque di superficie (Freshwater)		2.364*	2.271
Acque sotterranee (totale)	16.446	23.579	19.829
Acqua di parti terze (totale)	11.460	16.605	17.888
Totale prelievo d'acqua	27.906	42.548	39.989

\*\* fonte area a stress idrico (Aqueduct | World Resources Institute (wri.org))

\* nel 2022 I prelievi delle acque sono state meglio distribuite considerando anche le acque di superficie, nonché è stata effettuata una più puntuale definizione delle aree di prelievo non rientranti in aree a stress idrico

Nell'anno 2023 si è registrata una sostanziale invarianza del consumo idrico nei centri di raccolta, una leggera flessione di consumo idrico delle acque prelevate da pozzo presso l'impianto di Ponte Rio nonostante il funzionamento di tutti i presidi ambientali (biofiltri e scrubbers). Analogamente si registra anche una leggera flessione per i consumi di risorse idriche utilizzate nell'impianto di Biostabilizzazione di Pietramelina. Anche nel 2023 è stato rilevato l'utilizzo di acque di superficie dovuto al recupero delle acque di dilavamento delle coperture dell'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina utilizzate per uso industriale (acqua scrubber acqua irrigazione biofiltro, acqua lavaruote mezzi e acque irrigazione bacino).

## **I rifiuti generati da Ge.Se.N.U.**

La stessa attenzione che Ge.Se.N.U. dedica alla gestione dei rifiuti nella propria attività di business, viene rivolta alla gestione dei rifiuti prodotti in azienda. I rifiuti dichiarati in questa sezione sono quelli per i quali l'Azienda si configura come produttore iniziale e provenienti pertanto dalle attività di manutenzioni elettriche e meccaniche effettuate sui mezzi e sugli impianti, nonché derivanti dall'attività della discarica e in tutte unità locale dove vengono svolte queste attività. I rifiuti generati da Ge.Se.N.U. sono riconducibili ad attività di supporto della catena del valore, in particolare afferenti servizi di manutenzione.

Nel corso del 2023 Gesenu ha prodotto 19.530,37 t di rifiuti, in diminuzione di circa il 9% rispetto alle 21.436,58 t del 2022, questo denota un trend positivo riconducibile ad attività di prevenzione della produzione di rifiuti.

I rifiuti non pericolosi costituiscono la quasi totalità del totale dei rifiuti generati. La maggior parte dei rifiuti viene destinata a trattamento chimico-fisico e trattamento biologico. I rifiuti vengono gestiti secondo quanto previsto dalla norma nel rispetto delle condizioni del deposito temporaneo, avendo cura di raggrupparli per singoli codici EER in aree adeguate, riparate dall'azione degli agenti atmosferici (almeno per i pericolosi e dove possibile anche per i non pericolosi). Per il loro deposito vengono utilizzati contenitori con caratteristiche idonei a resistere ad eventuali azioni corrosive del rifiuto e ai fini di una migliore tutela ambientale. In particolare i rifiuti liquidi vengono depositate in apposite cisterne a doppia parete ed ubicati sopra a griglie di contenimento a presidio di eventuali sversamenti.

Al fine di limitare la produzione di rifiuti, Ge.Se.N.U. attua politiche di manutenzione preventiva e programmata su impianti e mezzi aziendali. Ciò al fine di incorrere in attività di manutenzione straordinaria degli stessi, che oltre a generare blocchi di produzione e disservizi, genererebbero quantitativi maggiori di rifiuti.

A tal fine, sono effettuate anche valutazioni specifiche tese a valutare piani di sostituzione del parco mezzi e di parti di impianto industriale.

I rifiuti generati dalle attività manutentive di Ge.Se.N.U. sono principalmente conferiti nell'Area 6 del polo impiantistico Ge.Se.N.U. di Ponte Rio per quanto attiene le unità locali Umbre, mentre per quelli fuori regione sono stati definiti contratti specifici con aziende autorizzate e quindi fornitori selezionati.

Le modalità operative per la corretta gestione dei rifiuti prodotti, nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni autorizzative sono regolate da procedure interne del Sistema di gestione integrato.

Anche le attività di validazione delle autorizzazioni di impianti terzi dove vengono conferiti i rifiuti prodotti da Ge.Se.N.U., sono regolamentate da specifica procedura del Sistema di gestione integrato.

Il monitoraggio e la gestione dei dati relativi ai rifiuti generati e trattati viene effettuata dai competenti uffici aziendali utilizzando gli strumenti efficaci di un software gestionale.

Rifiuti generati da GE.SE.N.U. (t)

Metodo di smaltimento	2021			2022			2023		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
<b>Rifiuti non destinati a smaltimento</b>	<b>16,85</b>	<b>242,61</b>	<b>259,46</b>	<b>11,02</b>	<b>132,56</b>	<b>143,58</b>	<b>27,11</b>	<b>184,97</b>	<b>212,08</b>
Preparazione al Riutilizzo			-						
Riciclo		20,68	20,68						
Altre operazioni di recupero	16,93	221,93	238,86	11,02	132,56	143,58	27,11	184,97	212,08
<b>Rifiuti destinati a smaltimento</b>	<b>4,43</b>	<b>23.848,90</b>	<b>23.853,33</b>	<b>8,92</b>	<b>21.284,08</b>	<b>21.293,00</b>	<b>3,48</b>	<b>19.314,81</b>	<b>19.318,29</b>
Smaltimento in discarica		742,70	742,70						
Incenerimento-con recupero di energia	0,05		0,05						
Incenerimento – senza recupero di energia				0,02		0,02			
Altro tipo di smaltimento	4,39	23.106,20	23.110,58	8,90	21.284,08	21.292,98	3,48	19.314,81	19.318,29
<b>TOTALE</b>	<b>21,36</b>	<b>24.091,51</b>	<b>24.112,87</b>	<b>19,94</b>	<b>21.416,64</b>	<b>21.436,58</b>	<b>30,59</b>	<b>19.499,78</b>	<b>19.530,37</b>

## 3.2 Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico

### Emissioni in atmosfera

In base alle attività svolte, Ge.Se.N.U. produce emissioni derivanti, ad esempio, dall'utilizzo di mezzi d'opera, veicoli, impianti termici, impianti di trattamento rifiuti, depuratore e svolgimento attività operative. Le emissioni sono di natura sia convogliata che diffusa.

Uno degli obiettivi principali della strategia aziendale è quello di ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera. Ge.Se.N.U. monitora le proprie emissioni di gas serra tramite attività di manutenzione sui presidi ambientali esistenti, controlli sul rispetto dei valori limite definiti nelle autorizzazioni vigenti e controlli periodici sull'attività emissiva, la cui analisi consente di pianificare gli investimenti e le attività future per un costante efficientamento degli impatti sull'ambiente.

Nella tabella sottostante sono riportate le principali emissioni generate dalle attività di Ge.Se.N.U. In conformità con quanto previsto dal Greenhouse Gas (GHG) Protocol, il principale standard di rendicontazione delle emissioni, queste sono state suddivise in due diverse tipologie: in particolare, le emissioni di Scope 1 derivano dai consumi diretti di risorse da parte dell'azienda; le emissioni di Scope 2 sono associate alla generazione dell'energia elettrica utilizzata.

La rendicontazione delle emissioni indirette di Scope 3 non è inclusa nel presente documento in quanto attualmente oggetto di un articolato e strutturato progetto di analisi e quantificazione, affidato a una società del Gruppo Gesenu e basato sul calcolo della carbon footprint lungo l'intera catena del valore. La Società ha avviato un percorso organico di consolidamento dei presidi metodologici, dei sistemi di rilevazione e gestione dei dati e dei processi di coinvolgimento degli *stakeholder* rilevanti, finalizzato all'integrazione progressiva delle emissioni di Scope 3 nei futuri bilanci di sostenibilità, subordinatamente alla validazione e alla certificazione delle informazioni secondo lo standard UNI EN ISO 14064

## Emissioni Scope 1

Emissioni Scope 1 (strutture + mezzi ed attrezzature aziendali)	u.m.	2021
Benzina	tCO <sub>2</sub> e	120
Gas naturale (metano)		566
GPL		104
Gasolio (Diesel)		5.029
Biogas		1
<b>Totale</b>		<b>5.819</b>

Emissioni Scope 1 (strutture + mezzi ed attrezzature aziendali)	u.m.	2022
Benzina	tCO <sub>2</sub> e	157
Gas naturale (metano)		570
GPL		112
Gasolio (Diesel)		5.649
<b>Totale</b>		<b>6.489</b>

Emissioni Scope 1 (strutture + mezzi ed attrezzature aziendali)	u.m.	2023
Benzina	tCO <sub>2</sub> e	259
Gas naturale (metano)		521
GPL		50
Gasolio (Diesel)		5.036
<b>Totale</b>		<b>5.865</b>

## Emissioni Scope 2 (Energia elettrica acquistata da fonti NON rinnovabili)

Scope 2: Totale emissioni 2021

Metodo di calcolo	Location base (t CO2)	Market base (t CO2)
Totale Scope 2	703	1242

Scope 2: Totale emissioni 2022

Metodo di calcolo	Location base (t CO2)	Market base (t CO2)
Totale Scope 2	1203	2236

Scope 2: Totale emissioni 2023

Metodo di calcolo	Location base (t CO2)	Market base (t CO2)
Totale Scope 2	1541	2631

Rispetto al 2022 le emissioni dovute a strutture e mezzi aziendali (Scope 1), sono diminuite di circa il 10%, in linea con una diminuzione delle quote relative ai consumi per autotrazione (8,9%) e una maggiore diminuzione in relazione all'utilizzo del GPL per riscaldamento.

Con particolare riferimento alle emissioni di Scope 1, le principali fonti di emissione derivano dall'utilizzo di mezzi e da vettori energetici ad uso riscaldamento.

Si registra invece un incremento in riferimento alle emissioni di Scope 2, a fronte di una diminuzione dell'energia di fonte rinnovabile prodotta dall'impianto di recupero del biogas da discarica. Come descritto precedentemente nel paragrafo 3.1, negli ultimi anni il fisiologico calo dei quantitativi di biogas disponibili, unitamente ad alcuni interventi straordinari di manutenzione e regolazioni della rete di captazione, non hanno consentito il funzionamento continuo dell'impianto, comportando un minore apporto di energia rinnovabile autoprodotta e, di conseguenza, un maggiore ricorso all'acquisto di energia da fonte non rinnovabile da parte di fornitori terzi.

## 3.3 Compliance ambientale e tutela della biodiversità



### Compliance ambientale

Il tema della Compliance, soprattutto ambientale, rappresenta uno dei temi più importanti e delicati per l'azienda, soprattutto in un contesto in cui la normativa ambientale è in continua evoluzione.

L'Azienda nel corso degli anni ha attivato sistemi di controllo e certificazione funzionali a garantire la compliance e quindi preservare l'azienda dai potenziali rischi legali e reputazionali, contribuendo a creare valore e solidità anche in termini di affidabilità.

Presso l'azienda è presente da anni la funzione dell' Internal Audit e Compliance Ambientale volta a garantire un controllo sulla conformità dei processi aziendali curando in particolare gli aspetti ambientali ove applicabili.

Congiuntamente all'attività della Funzione Internal Audit, il mantenimento delle certificazioni ISO, in particolare la ISO 14001, garantiscono il rispetto e la compliance normativa dell'azienda. I siti maggiormente soggetti a controlli interni che esterni sono i due poli impiantistici di Ponte Rio e Pietramelina, nonché tutti i Centri di raccolta Comunale destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Attraverso il monitoraggio continuo e puntuale delle procedure relative la gestione dei poli impiantistici sopraccitati, l'azienda riesce ad effettuare un costante controllo dei processi legati al conferimento e al trattamento dei rifiuti presso gli impianti, garantendo anche la tutela della biodiversità delle aree dove si trovano i poli.

Nel corso del 2023 a fronte dei controlli periodici svolti dalle autorità di controllo preposte si segnalano le seguenti non conformità riassunte in tabella e spiegate nel dettaglio per ogni impianto.

Anno 2023	Verbali prescrittivi	Diffida (sanzione non monetaria)
Ponte Rio	2 di cui uno del 2022, pagato nel 2023	1 riferita a controlli 2023
Ponte Rio – Area 6	1	1
Pietramelina – impianto Biostabilizzazione	1 (sanzione amministrativa pagata nel 2023 riferita a controlli del 2022)	1 riferita a controlli del 2022

## **Impianto di Ponte Rio**

In esito alla verifica Ispettiva sull'ottemperanza a quanto impartito nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ARPA UMBRIA ha emesso ai sensi dell'art 318 bis e 318 ter del D.Lgs 152/06 il verbale prescrittivo n 20933 in data 01/12/2022 e in data 30/03/2023 ha disposto il pagamento in sede amministrativa di 6500 euro per ottemperanza da parte del gestore alle prescrizioni impartite. La sanzione è stata pagata il 12/04/2023. La Regione Umbria, a seguito dei rilievi riscontrati da ARPA Umbria, in data 03/01/2023 ha emesso provvedimento di diffida ai sensi dell'art 29 decies del D.Lgs 152/06 imponendo al gestore le prescrizioni già impartite da ARPA nel verbale prescrittivo. Regione Umbria ha poi comunicato l'ottemperanza alla diffida con nota del 13/04/2023.

In esito all'attività ispettiva svolta presso l'installazione di Ponte Rio, relativa al periodo gennaio 2019-luglio 2020, l'ARPA aveva accertato il mancato rispetto delle prescrizioni relative alle seguenti sezioni di impianto:

- Impianto di triturazione sfalci, potature e materiale lignocellulosico – Area 2;
- Impianto di selezione (raccolta differenziata multimateriale) – Area 3;
- Impianto di selezione R.U. – Area 4;
- Impianto di stoccaggio cernita, triturazione. Trasferenza organico da raccolta differenziata FOU in edificio dedicato – Area 8 e 8.2;

tuttavia, a seguito delle verifiche ispettive condotte durante gli anni 2022 – relativamente le aree 3, 4, 8.1 e A8n – e 2023 – relativamente le aree 1, 2, 5 e 7- è risultato che sono state messe in essere, da Gesenu, gli adempimenti necessari per far cessare eventuali situazioni di pericolo o la prosecuzione di attività potenzialmente pericolose, che ARPA avrebbe altrimenti richiesto mediante prescrizione. Questo verbale, notificato il 05/12/2023, ha comportato la regolarizzazione delle inosservanze, mediante l'ammissione al pagamento in sede amministrativa, della somma di 6500 euro, pagato lo stesso giorno.

## **Ponte Rio Area 6**

In data 04/07/2023 è stato emesso da ARPA UMBRIA un verbale prescrittivo ai sensi dell'art 318 bis e 318 ter del D.Lgs 152/06 e precedentemente la Regione Umbria aveva emesso un provvedimento di diffida (DD 4558 del 08.05.2023) a seguito della richiesta di ARPA Umbria del 03.05.2023 per una non conformità rilevata nello scarico delle acque di seconda pioggia del sul torrente Rio per un parametro. L'Azienda ha ottemperato in forma spontanea alla risoluzione della problematica ed è stata pertanto ammessa al pagamento di una sanzione amministrativa di euro 6.500 pagata entro i tempi previsti.

## Impianto di biostabilizzazione di Pietramelina

Relativamente all'attività dell'impianto di biostabilizzazione, in data 11.04.2023 è pervenuta la comunicazione di avvenuta ottemperanza al Provvedimento di diffida della Regione Umbria D.D. n. 251 del 12.01.2023 e al Verbale prescrittivo di ARPA Umbria prot. n. 21519 del 13.12.2022. I suddetti provvedimenti erano relativi a difformità riscontrate da ARPA Umbria, a seguito di campionamenti alle emissioni in atmosfera presso il punto C-E1 (sistema di abbattimento costituito da torri di lavaggio e biofiltro) eseguiti in data 23 e 24.08.2022 e di campionamenti al materiale biostabilizzato eseguiti in data 07.11.2022. Le difformità riguardavano, per le emissioni, il parametro Ammoniaca (NH<sub>3</sub>) e il parametro Concentrazione di odore; mentre per la FOS il valore del parametro indice di respirazione dinamico potenziale (IRDP) e del parametro Carbonio Organico Disciolto (DOC).

ARPA UMBRIA in data 30/03/2023 ha disposto il pagamento in sede amministrativa di 6500 euro per ottemperanza da parte del gestore alle prescrizioni impartite. La sanzione è stata pagata il 12/04/2023 come già relazionato nel precedente Bilancio di sostenibilità.

## Tutela della biodiversità

L'Azienda pone particolare attenzione al rispetto degli ecosistemi e di tutte le forme di biodiversità. Si segnala che il sito di Pietramelina confina con un'area SIC della rete "Natura 2000" e pertanto per tutti i progetti presentati ricadenti sul sito è sempre stata effettuata una valutazione di incidenza, congiuntamente al procedimento di VIA, necessaria per valutare potenziali impatti significativi sull'ambiente e su tutti gli habitat naturali presenti.

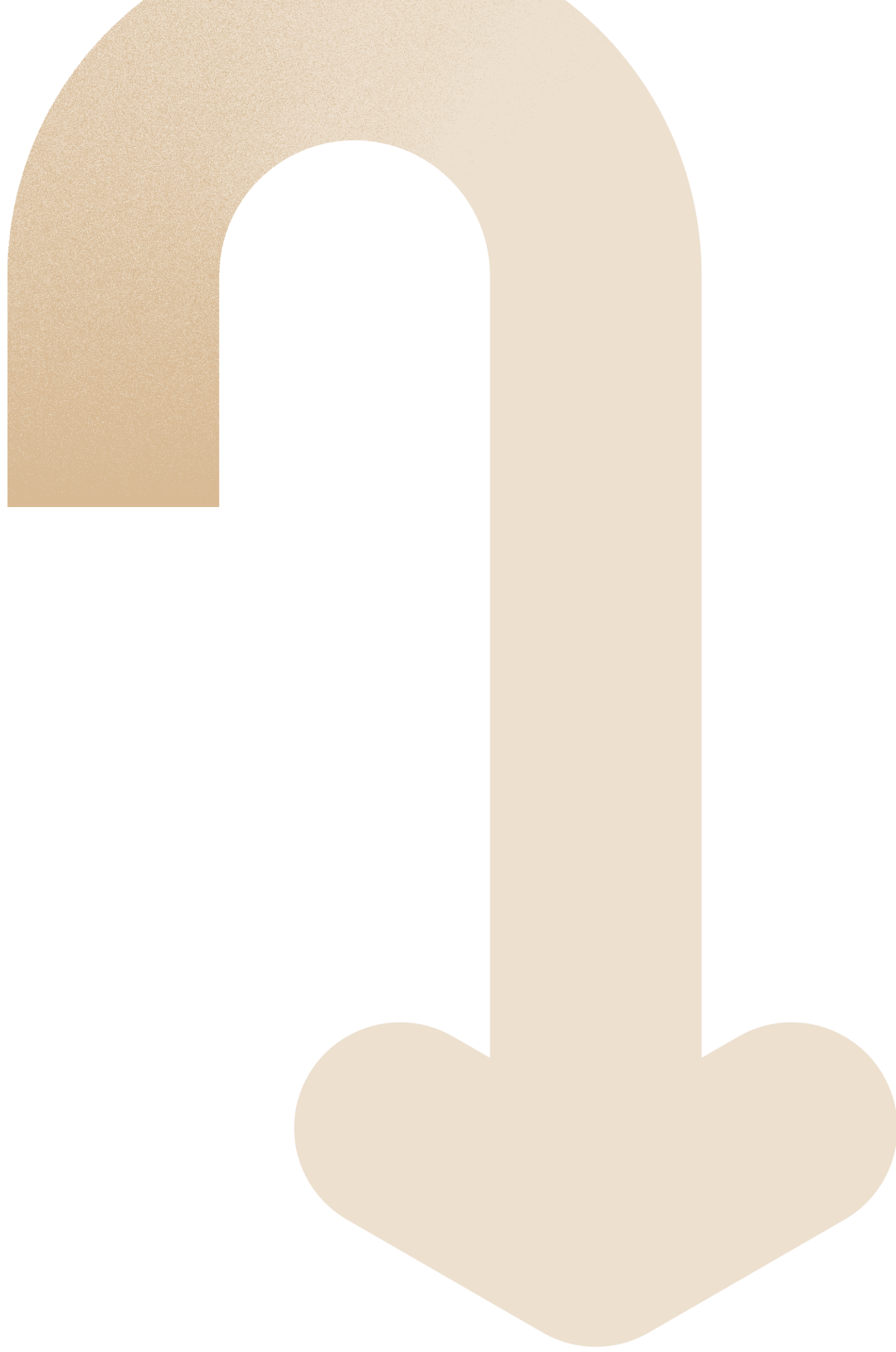
Inoltre a partire da marzo 2022 stato avviato un progetto sul biomonitoraggio dell'impianto di Ponte Rio attraverso l'utilizzo delle specie apistiche italiane, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia. Il nuovo progetto dal titolo "Studio di biomonitoraggio ambientale a mezzo di alveari con colonie di Apis mellifera ligustica (Spinola,1806) Italiana Autoctona" prevede un'attività della durata di due anni prorogabili ulteriormente.

Per il progetto sono state installate, in prossimità dell'impianto di Ponte Rio, cinque arnie con circa 250mila api che le popolano e che sono protagoniste di questo nuovo impegno da parte di Gesenu verso l'ambiente e verso la città di Perugia.

Questi insetti, infatti, attraverso l'analisi della loro mortalità e dei residui di inquinanti che vengono riscontrati nei loro corpi, sui peli e nei prodotti dell'alveare, possono essere ottimi indicatori biologici del danno ambientale. Il progetto è iniziato ad ottobre 2022 per proseguire fino al 2024, con due campionamenti all'anno, sulle api, sul miele e sul polline, che permetteranno di rintracciare eventuali metalli pesanti e confrontandoli con i risultati dei campionamenti condotti presso altri due apiari ubicati nella provincia di Perugia.

In questo modo si avrà una valutazione puntuale dei luoghi antistanti l'impianto di Ponte Rio per quel che riguarda la qualità dell'aria e dell'ambiente che riguarda la zona occupata dal Polo Impiantistico. Inoltre, tale attività si prefigge un'azione concreta anche nell'ambito della tutela della biodiversità e della salvaguardia di una specie in pericolo.

Va sottolineata l'importanza della collaborazione sottoscritta per tale progetto da Gesenu con l'Università di Perugia, nello specifico con il CIRIAF (Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente) ed il Laboratorio del Dipartimento di Biologia e Chimica dell'Università degli studi di Perugia, che si occupano di effettuare concretamente le analisi e di elaborare i dati e il report finale.



# L'IMPATTO SOCIALE

## 4.1 Le nostre persone

*Gesenu S.p.A., operando nel settore della gestione dei rifiuti e dei servizi ambientali, contribuisce positivamente all'economia locale attraverso la creazione di posti di lavoro diretti e indiretti, il sostegno alle PMI (piccole e medie imprese) della filiera e l'investimento continuo in tecnologie innovative per migliorare l'efficienza operativa.*

Gesenu si impegna a garantire condizioni di lavoro sicure e dignitose, promuovendo il benessere dei propri dipendenti attraverso politiche di inclusione e diversità, formazione continua e programmi di welfare aziendale. A livello di comunità, l'azienda contribuisce alla sensibilizzazione sull'importanza della gestione responsabile dei rifiuti. Tuttavia, i potenziali impatti negativi includono il rischio di violazioni dei diritti umani lungo la catena di fornitura, come lavoro irregolare o non conforme agli standard etici. In particolare, nella gestione della filiera, possono sorgere rischi legati all'approvvigionamento di materie prime e alla collaborazione con fornitori che potrebbero non rispettare le normative ambientali o sociali. L'azienda è consapevole che queste dinamiche possono generare conseguenze negative, non solo per l'ambiente, ma anche per le comunità locali e i lavoratori coinvolti.

A tal fine, Gesenu ha adottato un codice etico e strumenti di due diligence volti ad una qualifica fornitori seria per monitorare e prevenire tali rischi, promuovendo al contempo pratiche rispettose dei diritti umani. L'Azienda inoltre, si impegna a instaurare rapporti commerciali con partner che condividono i medesimi valori di sostenibilità e responsabilità sociale.

L'azienda continua a migliorare i propri standard operativi, puntando a una crescita sostenibile che bilanci l'efficienza economica, il rispetto dell'ambiente e il benessere delle persone. La visione di Gesenu si allinea agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, con un impegno costante a ridurre gli impatti negativi e massimizzare quelli positivi, contribuendo al progresso delle comunità in cui opera.

L'organizzazione si impegna a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante, adottando politiche di occupazione e pratiche di recruitment di alta qualità. L'obiettivo è attrarre, sviluppare e trattenere talenti, garantendo processi di selezione equi, trasparenti, inclusivi e basati sul merito e competenze e mira a creare un ambiente di lavoro motivante che favorisca la produttività e il senso di appartenenza.

Nel caso di problemi durante o dopo il processo di recruitment, l'azienda adotta azioni correttive tempestive. Queste includono audit interni, valutazioni di conformità e, se ne-

cessario, collaborazioni con partner esterni per risolvere le criticità identificate. L'organizzazione implementa anche piani di miglioramento continuo, volti a correggere eventuali pratiche discriminatorie o non conformi, e lavora attivamente con le parti coinvolte per garantire il rispetto degli standard di lavoro e dei diritti dei dipendenti.

L'azienda sviluppa programmi per massimizzare gli impatti positivi del recruitment di qualità, investendo in formazione e sviluppo professionale per i nuovi assunti. In questo modo, viene facilitata l'integrazione nel contesto lavorativo e potenziata la crescita delle competenze. Inoltre, l'organizzazione favorisce la diversità e la creatività, contribuendo a un ambiente di lavoro inclusivo che stimola l'innovazione e migliora il benessere dei dipendenti. Queste azioni permettono di creare un ciclo virtuoso che non solo migliora l'efficacia del recruitment, ma contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'organizzazione.

Al 31 Dicembre 2023 l'organico aziendale risulta composto da 653 dipendenti, in leggera diminuzione a seguito della Costituzione della Fiumicino Ambiente Scarl, che ha assorbito il personale in forza GESENU che operava sul Comune laziale. L'azienda conferma il proprio impegno nei confronti dei propri dipendenti nell'assicurare un lavoro stabile (circa il 95% dei dipendenti è assunto a contratto a tempo indeterminato). I contratti a termine sottoscritti nel precedente esercizio sono stati stabilizzati, confermando l'adeguatezza della prassi aziendale che prevede la trasformazione a tempo indeterminato dopo un congruo periodo necessario per una consapevole valutazione del lavoro rispetto alle aspettative personali e professionali del dipendente e dell'azienda.

Totale dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e genere

Tipologia contrattuale	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	520	66	586	596	71	667	552	68	620
A tempo determinato	34	3	37	42	5	47	30	3	33
Totale	554	69	623	638	76	714	582	71	653

Il totale dei dipendenti è stato determinato come saldo al 01/01 + entrate - uscite, quindi i cessati di dicembre sono esclusi. tale valore si discosta da quanto riportato nel Bilancio di esercizio in quanto nello è stato indicato il numero dei dipendenti al 31/12 e quindi anche i cessati in tale data.

Dipendenti	Unità	2023		Totale
		Uomini	Donne	
<b>Umbria</b>	N°	<b>425</b>	<b>56</b>	<b>481</b>
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		413	53	466
Dipendenti con contratto a tempo determinato		12	3	15
Dipendenti con contratto a chiamata		-	-	-
<b>Lazio</b>		<b>79</b>	<b>11</b>	<b>90</b>
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		71	11	82
Dipendenti con contratto a tempo determinato		8	-	8
Dipendenti con contratto a chiamata		-	-	-
<b>Sardegna</b>		<b>78</b>	<b>4</b>	<b>82</b>
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		68	4	72
Dipendenti con contratto a tempo determinato		10	-	10
Dipendenti con contratto a chiamata		-	-	-
<b>Totale</b>		<b>582</b>	<b>71</b>	<b>653</b>
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		552	68	620
Dipendenti con contratto a tempo determinato		30	3	33
Dipendenti con contratto a chiamata	-	-	-	

L'azienda presta sempre molta attenzione nel rispettare le esigenze dei dipendenti ed accoglie le richieste degli stessi anche in merito alla riduzione dell'orario di lavoro (part time) a dimostrazione dell'attenzione verso le esigenze di bilanciare la vita personale e la vita professionale. Nel 2023 tuttavia si ha circa il 95% dei dipendenti impiegati FULL TIME

Numero totale dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e genere

Part-time/ Full-time	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	509	64	573	600	68	668	551	66	617
Part-time	45	5	50	38	8	46	31	5	36
Totale	554	69	623	638	76	714	582	71	653

Diversità dei dipendenti per categoria professionale, genere ed età

Numero di persone	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	-	-	2	2
Uomini	-	-	2	2
Donne	-	-	-	-
Quadri	-	8	4	12
Uomini	-	6	3	9
Donne	-	2	1	3
Impiegati	4	46	50	100
Uomini	2	25	31	58
Donne	2	21	19	42
Operai	23	269	247	539
Uomini	22	258	233	513
Donne	1	11	14	26
Totale	27	323	303	653

2-8 Lavoratori non dipendenti	unità	2022	2023
		Totale	Totale
Umbria	N°	2	4
Distacchi		-	-
Rapporto contrattuale (quadro)		-	-
Rapporto contrattuale (impiegato)		2	4
Rapporto contrattuale (operario)		-	-
Lazio		51	72
Distacchi		-	-
Rapporto contrattuale (quadro)		-	-
Rapporto contrattuale (impiegato)		-	-
Rapporto contrattuale (operario)		51	72
Totale		53	76
Distacchi		-	-
Rapporto contrattuale (quadro)		-	-
Rapporto contrattuale (impiegato)		2	2
Rapporto contrattuale (operario)	51	51	

## Turnover

Lo sviluppo occupazionale dell'azienda in termini di assunzioni è fortemente legato all'acquisizione di nuove commesse, dal momento che il personale di ciascuna commessa è predeterminato sia numericamente che nominalmente dall'ente appaltatore.

In caso di nuove assunzioni l'azienda continua ad utilizzare motori di ricerca dedicati per la ricerca/offerta di lavoro (LinkedIn e recruitment), nonché selezionando il personale tramite la banca dati "lavora con noi" del portale aziendale. La selezione poi continua mediante colloqui conoscitivi e più approfonditi in merito alle competenze e all'esperienza del candidato. Il tutto viene completato con delle schede di valutazione che accompagneranno il dipendente, una volta assunto, anche nel suo percorso di crescita.

Nel 2023 il tasso di turnover in entrata di persone è in flessione rispetto all'anno precedente, mentre in uscita il tasso di turnover è aumentato. Questi dati sono molto influenzati dalle cessazioni e dalle acquisizioni di nuove commesse.

Turnover in entrata per genere<sup>A</sup>

Numero di persone	2021		2022		2023	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
Uomini	55	9,93%	168	26,33%	37	6,36%
Donne	4	5,8%	10	13,16%	4	5,63%
Totale	59	9,47%	178	24,93%	41	6,28%

<sup>A</sup>. Il tasso di turnover in entrata è calcolato come segue: (dipendenti assunti durante l'anno, per genere)/(dipendenti per genere alla fine dell'anno)\*100.

Turnover in entrata per età<sup>A</sup>

Numero di persone	2021		2022		2023	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
<30 anni	10	40%	14	56%	7	25,92%
30-50 anni	40	11,40%	67	18,71%	31	9,60%
>50 anni	9	3,64%	97	29,30%	3	0,99%
Totale	59	9,47%	178	24,93%	41	6,28%

<sup>A</sup>. Il tasso di turnover in entrata è calcolato come segue: (dipendenti assunti durante l'anno, per età)/(dipendenti per età alla fine dell'anno)\*100.

#### Turnover in uscita per genere<sup>A</sup>

Numero di persone	2021		2022		2023	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
Uomini	31	5,59%	84	13,16%	93	15,98%
Donne	3	4,34	3	3,95%	9	12,68%
Totale	34	5,45%	87	12,18%	102	15,62%

<sup>A</sup>. Il tasso di turnover in uscita è calcolato come segue: (dipendenti che hanno lasciato l'azienda durante l'anno, per genere)/(dipendenti per genere alla fine dell'anno)\*100.

#### Turnover in uscita per età<sup>A</sup>

Numero di persone	2021		2022		2023	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
<30 anni	2	8%	4	16%	4	14,81%
30-50 anni	11	3,13%	38	10,61%	36	11,14%
>50 anni	21	8,5%	45	13,59%	62	20,46%
Totale	34	5,45%	87	12,18%	102	15,62%

<sup>A</sup>. Il tasso di turnover in uscita è calcolato come segue: (dipendenti che hanno lasciato l'azienda durante l'anno, per età)/(dipendenti per età alla fine dell'anno)\*100.





## Benessere dei dipendenti e remunerazione

Gesenu S.p.A. si impegna a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e orientato al benessere dei dipendenti, riconoscendo il ruolo fondamentale delle persone nel raggiungimento degli obiettivi aziendali e nella creazione di valore sostenibile. Le politiche di welfare aziendale sono parte integrante della strategia di sostenibilità di Gesenu e si basano sui seguenti punti:

- **Salute e Sicurezza sul Lavoro:** Gesenu adotta politiche rigorose per garantire la salute e la sicurezza dei propri dipendenti. L'azienda implementa procedure di valutazione dei rischi, programmi di formazione continua sulla sicurezza, e azioni preventive per ridurre al minimo gli incidenti sul lavoro. La promozione di una cultura della sicurezza è una priorità, supportata da investimenti in attrezzature moderne e protocolli avanzati.
- **Benessere Psicofisico e Supporto alla Persona:** L'azienda è impegnata a migliorare il benessere psicofisico dei dipendenti attraverso un'ampia gamma di iniziative di welfare, che includono programmi di assistenza sanitaria integrativa e attività di promozione della salute e del benessere fisico. Vengono offerti benefit come check-up medici periodici, convenzioni con strutture sportive e percorsi di counseling per gestire stress e ansia.
- **Formazione e Sviluppo Professionale:** Gesenu investe costantemente nella formazione e nello sviluppo delle competenze dei propri dipendenti, offrendo corsi di aggiornamento tecnico, programmi di formazione manageriale e opportunità di crescita professionale. L'azienda promuove il miglioramento continuo delle competenze, in linea con l'evoluzione del settore ambientale e delle normative, favorendo la motivazione e la soddisfazione lavorativa.

Le politiche di welfare aziendale di Gesenu S.p.A. sono orientate a migliorare la qualità della vita lavorativa e personale dei dipendenti, creando un ambiente sicuro, inclusivo e motivante. Questi impegni rappresentano un investimento strategico nel capitale umano, volto a rafforzare la competitività dell'azienda e a contribuire allo sviluppo sostenibile delle comunità locali.

Per prevenire potenziali impatti negativi sulla salute e il benessere dei dipendenti, Gesenu ha implementato politiche di sicurezza sul lavoro avanzate, piani di prevenzione dello stress lavorativo e iniziative per la promozione della salute mentale. L'azienda ha stabilito procedure di valutazione dei rischi per individuare tempestivamente le aree di miglioramento, riducendo così il rischio di infortuni e malattie professionali. Inoltre, ha attivato meccanismi di ascolto e comunicazione per prevenire il malcontento, come indagini di clima aziendale.

Nel caso di incidenti o situazioni di malcontento segnalate dai dipendenti, Gesenu interviene tempestivamente con misure correttive e di supporto. Inoltre, l'azienda collabora con i rappresentanti sindacali e le parti sociali per rivedere le politiche di welfare e garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori.

Gesenu punta a valorizzare gli impatti positivi del welfare aziendale attraverso il continuo potenziamento delle proprie iniziative. L'azienda offre programmi di formazione professionale per sviluppare le competenze dei dipendenti, promuovendo la crescita e la soddisfazione lavorativa. Inoltre, Gesenu sostiene progetti di inclusione e diversità, contribuendo a un ambiente di lavoro equo e rispettoso.

Tutti i dipendenti sono coperti dal CCNL FISE ASSOAMBIENTE ad esclusione di tre dirigenti che hanno il contratto come dirigenti Confindustria. A variare la remunerazione definita nel CCNL, subentra la trattazione di secondo livello stipulata da tutte le sigle sindacali ed il responsabile delle risorse Umane demandato a rappresentare la Società e quindi a sottoscrivere l'accordo.

Nel corso del 2023, infatti è stato ancora applicato "l'Accordo Premio Produttività per gli anni 2021-2023", nel quale sia la Società che le Strutture Sindacali Territoriali che lo hanno sottoscritto, hanno voluto definire un sistema premiante con un sempre maggiore coinvolgimento dei lavoratori.

Nell'accordo sono stati definiti per il triennio 2021-2023:

- Indennità specifiche;
- Compensi *una-tantum*;
- Ticket restaurant
- Premio produttività.

In particolare, con uno spirito di condivisione da parte della società con i dipendenti in merito ad eventi lieti della vita private, sono stati istituiti dei compensi *una-tantum* pari a 500,00 € lordi per i seguenti eventi:

- Matrimonio;
- Nascita del figlio;
- Laurea (triennale o magistrale) del figlio con votazione di 110 e lode.
- Sempre per il triennio sono stati confermati i ticket restaurant ed il premio annuale di produttività elargito sotto forma di buoni carburante.

Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale media di tutti i dipendenti, esclusa la suddetta persona, è pari a **4,43 per il 2023, in riduzione rispetto al valore di 5,17 del 2022** in quanto il valore della retribuzione massima percepita dalla figura apicale nel 2023 è stata inferiore rispetto a quella del 2022 uscita dall'azienda per pensionamento.

## Formazione

La formazione continua è uno strumento indispensabile alla competitività dell'azienda e alle persone che ci lavorano.

Un'azienda di servizi snella, infatti, nasce con il processo di pianificazione e controllo di obiettivi strategici dove si mettono a punto i fattori chiave per la creazione del valore.

Solo quando sono definiti questi aspetti, si può affrontare il tema dell'efficienza e della produttività con le diverse dimensioni dell'organizzazione, ossia la struttura, i processi, le operazioni.

Mettere in evidenza l'importanza della formazione professionale nel settore dei servizi di igiene urbana consente quindi di focalizzare il concetto che investire sulla risorsa umana può garantire all'azienda spazi di mercato e consentire, inoltre, di rispondere con professionalità adeguate alle continue e costanti innovazioni tecnologiche/organizzative e normative cui è sottoposto il settore. Avere persone professionalmente più competenti ed in grado di assolvere alle proprie mansioni con professionalità e competenza riduce in alcuni casi anche i rischi cui l'azienda sarebbe sottoposta in caso di una errata applicazione delle norme cogenti.

E se il personale è considerato risorsa strategica per qualsiasi azienda, nel caso dei servizi costituisce elemento chiave con un impatto decisivo sui risultati di business.

La maggior parte della formazione elargita nel 2023 è stata finanziata dal fondo interprofessionale conto formazione Fondimpresa.

Nel 2023, sono state effettuate **5.129** ore di formazione in lieve diminuzione rispetto alle ore elargite nel 2022 (5.746). In media, le donne hanno effettuato 17,13 ore di formazione pro capite annue, mentre gli uomini 6,72 ore.

Ore medie annue di formazione pro capite per categoria professionale e genere

	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	10,67	-	10,67	1,67	-	1,67	11,50	-	11,50
Quadri	28,11	23,67	27,00	23,38	21,00	22,73	0	0	0
Impiegati	17,18	39,63	26,43	25,05	11,22	19,26	21,07	22,57	21,70
Operai	7,60	6,19	7,52	5,63	7,41	5,72	5,20	10,31	5,45
Totale	9	26	11	7,79	10,25	8,05	6,72	17,13	7,85

## 4.2 Salute e sicurezza



*La tutela della salute e sicurezza sul lavoro delle persone è uno dei principi fondanti della cultura aziendale di Ge.Se.N.U.. L'attività di prevenzione degli infortuni sul lavoro e la corretta gestione degli asset costituiscono le principali leve di sviluppo del business di Ge.Se.N.U., che promuove costantemente iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro nei confronti dei propri dipendenti e dei partner.*

Gli operatori di Ge.Se.N.U. infatti, nell'ambito delle attività e mansioni da loro esercitate, sono soggetti a rischio infortuni e malattie professionali nonché di incidenti provocati sia da una errata modalità di svolgimento della propria mansione che da cause esterne. Dalla valutazione degli impatti positivi e negativi derivanti dalla gestione del tema materiale è emerso che in esito agli infortuni e/o incidenti dei lavoratori, oltre alla temporanea indisponibilità del dipendente che deve essere sostituito, l'azienda potrebbe sostenere costi aggiuntivi nonché eventuali responsabilità imputabili dagli organi di controllo nei casi di infortunio.

L'impegno dell'azienda per evitare e/o mitigare gli impatti negativi significativi correlati alla tematica è quello di continuare a promuovere la formazione e l'informazione agli operatori sulle tematiche di salute e sicurezza, sui rischi che si possono presentare durante l'espletamento della loro attività sul corretto svolgimento delle proprie mansioni congiuntamente ad un utilizzo regolare dei DPI. A tal proposito a tutti i lavoratori, indipendentemente dalla mansione svolta viene elargita sia la formazione generale di 4 ore che quella specifica di 12 ore entro i termini stabiliti di legge, inoltre, per ulteriori mansioni specifiche che prevedono l'utilizzo di attrezzature particolari come i saldatori o gli addetti alle lavorazioni con materiali contenenti amianto, per gli addetti alle emergenze (antincendio, primo soccorso, BLS), viene fornita una formazione specifica svolta non solo dal RSPP ma soprattutto da Enti di formazione specializzati.

L'azienda si impegna anche nel continuo aggiornamento della valutazione dei rischi correlate alle tematiche (aggiornamento DVR) e quindi delle procedure aziendali. Importante per l'azienda è anche mantenere sempre attiva la proficua partecipazione dei lavoratori nelle scelte afferenti la presente tematica materiale attraverso la consultazione e gli incontri periodici con gli *stakeholder*, in particolare con gli RLS eletti dai lavoratori, i quali, tra le altre cose, veicolano al datore di lavoro, al management e al RSPP le criticità riscontrate dai lavoratori durante lo svolgimento delle attività lavorative. Al fine di segnalare pericoli e situazioni pericolose connesse al lavoro, i dipendenti tuttavia possono comunicare anche con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e ai preposti in modo diretto, in quanto i recapiti sono affissi nelle Bacheche della sicurezza.

Già dal 2015, GE.SE.N.U. si è certificata alla luce della norma OHSAS 18001 e nel 2020 è stato effettuato il passaggio alla nuova norma UNI EN ISO 45001. La certificazione è stata confermata anche per il 2023 con l'obiettivo di estenderla anche alle nuove unità locali avviate con i nuovi servizi. Il sistema di gestione aziendale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro prevede che vengano coinvolte tutte le figure presenti nell'organigramma della sicurezza dal DL coadiuvato dal RSPP fino a tutti i lavoratori passando per i Dirigenti alla sicurezza i Preposti gli RLS il Medico Competente e gli Addetti alle Emergenze. Avere un sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro è garanzia di un continuo aggiornamento della gestione dei rischi, della verifica sulla corretta applicazione delle procedure aziendali volte a ridurre i rischi connessi alle attività lavorative con l'obiettivo del miglioramento continuo ed è garanzia di estensione a tutti i lavoratori e a tutti i luoghi di lavoro. Anche di fronte ai propri *stakeholder*, viene sempre accolto positivamente il fatto che l'azienda abbia un sistema di gestione certificato in merito a questa tematica.

#### Infortunati sul lavoro

	2021	2022	2023
Numero di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili*	45	51	42
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi) <sup>A</sup>	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili <sup>A</sup>	44,76	45,33	38,38

\* Infortunio sul lavoro registrabile, secondo il GRI è relativo ai seguenti casi: morte, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento ad altra mansione, trattamento medico oltre a quello di primo soccorso, perdita di coscienza; o casi di malattia professionale diagnosticata da un medico o altro professionista sanitario autorizzato a cui seguono, anche se non comporterà il decesso, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento ad altra mansione, cure mediche oltre al primo soccorso, perdita di coscienza.

<sup>A</sup>. L'indicatore è calcolato come segue: (n° totale di infortuni/n° totale ore lavorate) \* 1.000.000. il numero ore lavorate, 1.005.375 nel 2021, 1.125.059 nel 2022, 1.094.363 nel 2023

Nel corso del 2023, si sono registrati in totale 42 infortuni, in decisa diminuzione rispetto al 2022, come si può evincere anche dal tasso di infortuni sul lavoro, che viene calcolato considerando il numero totale di ore lavorate.

#### Principali tipologie di infortuni sul lavoro

	2021	2022	2023
Movimentazione manuale dei carichi	19	15	14
Caduta durante la discesa o salita in cabina	10	13	8
Incidente stradale	6	3	3
Totale delle principali tipologie di infortuni	35	31	25

Sempre nel 2023 si registra ancora un decremento di quelli che erano le principali tipologie di infortuni sul lavoro registrati in passato come la caduta durante la discesa e la salita in cabina.

L'analisi annuale di infortuni e malattie professionali riesce a circoscrivere gli scenari più frequenti per poter intervenire con azioni migliorative che tendono a ridurre il numero degli infortuni e la durata degli stessi. I controlli principali spettano al RSPP che è responsabile di tutti i processi afferenti alla salute e sicurezza, ruolo fondamentale per il controllo viene svolto anche dai Preposti che coadiuvano il RSPP principalmente nelle sedi esterne.

A seguito di un evento infortunistico il RSPP, espletati tutti gli adempimenti prioritari per il lavoratore nonché quelli amministrativi, segue la procedura intervistando il lavoratore per capire le cause dello stesso, procedendo, qualora necessario, anche con una contestazione nel caso in cui il lavoratore non abbia seguito le istruzioni e procedure impartitegli. Il RSPP inoltre, con l'ausilio dell'ufficio personale, provvede anche alla registrazione di tutte le informazioni relative l'infortunio (tipologia, indice di gravità, giorni di inabilità ecc...) al fine di poter effettuare un'analisi e valutazione semestrale per monitorare il trend e quindi l'efficacia di eventuali azioni intraprese. Inoltre, al fine di abbattere eventuali fonti di rischio il RSPP procede anche nella registrazione dei "quasi incidenti" ("near misses") ed analisi della tipologia per intervenire nell'immediato.

Infine per facilitare l'accesso dei lavoratori ai servizi medici e sanitari non legati al lavoro l'azienda continua a versare, anche per il 2023, al Fondo integrativo di Assistenza Sanitaria denominato "FASDA- di UniSalute", una quota trimestrale per ciascun lavoratore con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, come da previsione contrattuale del CCNL FISE ASSOAMBIENTE. Tale Fondo permette l'accesso ai servizi medici e sanitari previsti dal piano assicurativo senza nessun onere per il lavoratore. Inoltre i lavoratori hanno a disposizione il Medico Competente di riferimento sia durante le visite mediche programmate sia a richiesta da parte del lavoratore se dovessero sopraggiungere variazioni al proprio stato di salute o dubbi che necessitano consulenza. Periodicamente, e gratuitamente, vengono svolte analisi del sangue complete, analisi ecg, test tossicologico ed alcooltest a tutti i lavoratori rientranti nelle varie mansioni.

## 4.3 Diversità e pari opportunità

*Le politiche aziendali pongono particolare attenzione alla diversità e inclusione, promuovendo la parità di genere, l'uguaglianza di opportunità e la valorizzazione delle competenze di ciascun candidato, indipendentemente da etnia, età, genere o background socio-economico.*

Gesenu S.p.A. riconosce l'importanza della diversità e dell'inclusione come fattori chiave per promuovere un ambiente di lavoro dinamico, innovativo e in grado di valorizzare le potenzialità di ciascun individuo. Si impegna a creare una cultura aziendale che rispetti le differenze e favorisca lo sviluppo delle competenze di tutti i dipendenti, attraverso politiche e pratiche che promuovono il benessere, l'equità e le pari opportunità.

Gesenu si impegna a garantire un ambiente di lavoro aperto e inclusivo, accogliendo persone di diversa età, genere, provenienza culturale, religione, orientamento sessuale e abilità. L'azienda adotta pratiche di selezione e assunzione basate esclusivamente su criteri di competenza e merito, contrastando qualsiasi forma di discriminazione e favorendo l'inclusione di categorie protette e gruppi svantaggiati.

L'inclusione è al centro della strategia di gestione delle risorse umane di Gesenu. L'azienda implementa iniziative mirate a favorire l'integrazione di tutti i dipendenti, con particolare attenzione all'accoglienza di nuovi assunti e al supporto continuo per garantire pari accesso a opportunità di crescita e sviluppo. Vengono organizzati corsi di sensibilizzazione per promuovere la consapevolezza sulla diversità e rafforzare una cultura aziendale inclusiva. In questo contesto, la valorizzazione del capitale umano rappresenta un pilastro fondamentale per Gesenu. L'azienda investe in programmi di formazione continua e sviluppo delle competenze per consentire ai dipendenti di crescere professionalmente e affrontare le sfide del settore ambientale. Vengono offerti percorsi di carriera chiari e opportunità di avanzamento, riconoscendo e premiando i contributi individuali e di squadra. Gesenu promuove attivamente l'uguaglianza di genere attraverso politiche che garantiscono pari opportunità di crescita e remunerazione tra uomini e donne. L'azienda organizza periodicamente indagini di clima aziendale per raccogliere feedback, identificare aree di miglioramento e implementare azioni concrete per aumentare la soddisfazione e il benessere dei lavoratori. Inoltre, sono attive iniziative di ascolto e dialogo continuo con il personale per comprendere le esigenze e valorizzare il contributo di ogni individuo. Le politiche di diversità, inclusione e valorizzazione del capitale umano di Gesenu S.p.A. sono parte integrante della strategia di sostenibilità dell'azienda, volta a creare un ambiente di lavoro equo, rispettoso e capace di promuovere l'innovazione. Attraverso questi impegni, Gesenu contribuisce a costruire una cultura aziendale che riflette i valori di responsabilità sociale e rispetto dei diritti umani, rafforzando il senso di appartenenza e migliorando la competitività sul mercato.

Per evitare impatti negativi legati a discriminazioni o disuguaglianze, Gesenu ha adottato politiche chiare contro ogni forma di discriminazione, implementando un codice etico che sancisce il rispetto dei diritti umani e delle pari opportunità. Vengono effettuate regolari attività di formazione e sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione, rivolte a tutto il personale. L'azienda ha istituito procedure di selezione e assunzione trasparenti, basate esclusivamente su criteri di competenza e merito, garantendo pari accesso alle opportunità lavorative indipendentemente da genere, etnia, età o altre caratteristiche personali.

Nel caso di episodi di discriminazione o di problemi legati all'inclusione, Gesenu interviene tempestivamente con azioni correttive. L'azienda ha istituito canali di segnalazione anonima per consentire ai dipendenti di riportare eventuali comportamenti non conformi, senza timore di ritorsioni. Le segnalazioni vengono gestite con un protocollo di risposta che prevede indagini interne e, se necessario, azioni disciplinari. Gesenu collabora inoltre con associazioni e partner esterni per offrire supporto ai dipendenti coinvolti in episodi di esclusione o disagio, facilitando percorsi di riabilitazione e integrazione.

Per amplificare gli impatti positivi della diversità e dell'inclusione, Gesenu promuove attivamente iniziative volte a valorizzare il contributo unico di ciascun dipendente. L'azienda organizza programmi di mentoring e coaching per supportare la crescita professionale delle categorie sottorappresentate e promuove politiche di flessibilità oraria e smart working (laddove ne sia comprovata l'esigenza, eventualmente anche tramite documentazione medica) per migliorare il bilanciamento tra vita lavorativa e privata. Sono state lanciate campagne di sensibilizzazione interne per celebrare le differenze culturali e promuovere il rispetto reciproco. Inoltre, Gesenu investe costantemente in programmi di formazione per lo sviluppo delle competenze trasversali, tecniche e manageriali, favorendo così la crescita del capitale umano e l'innovazione all'interno dell'organizzazione. La società continua nell'impegno ad introdurre personale di genere femminile anche all'interno dei servizi di igiene urbana, sebbene va ricordato che l'acquisizione di nuovi appalti ha comportato certamente un incremento del personale dipendente acquisito però per passaggio diretto dalla precedente società di gestione dei servizi uscente (come previsto da bando) non lasciando pertanto molto margine di scelta in merito al genere maschile/femminile da assumere.

Dagli indicatori di seguito riportati, infatti si può constatare come la rappresentanza femminile ancora è particolarmente evidente nel settore impiegatizio, mentre oltre il 95% del personale operaio è rappresentato dal genere maschile. Infine, resta ancora esclusivamente di genere maschile la natura dei dirigenti in quanto tali figure non hanno subito negli anni un turnover

## Diversità dei dipendenti per categoria professionale e genere

	2021		2022		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	100%	-	100%	-	100%	-
Quadri	75%	25%	72,73%	27,27%	75%	25%
Impiegati	58,76%	41,23%	58,18%	41,82%	58%	42%
Operai	94,9%	5,08%	95,42%	4,58%	95,17%	4,83%
Totale	88,9%	11,1%	89,36%	10,64%	89,12%	10,88%

## Diversità dei dipendenti per categoria professionale ed età

	2021			2022			2023		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Dirigenti	-	-	100%	-	-	100%	-	-	100%
Quadri	-	66,7%	33,3%	-	72,73%	27,27%	-	66,7%	33,3%
Impiegati	3,1%	47,4%	49,5%	3,64%	50,00%	46,36%	4%	46%	50%
Operai	4,3%	58,1%	37,6%	3,56%	50,00%	46,44%	4,3%	49,9%	45,8%
Totale	4%	56,3%	39,7%	3,50%	50,14%	46,36%	4,1%	49,5%	46,4%

## Diversità degli organi di governo per genere ed età, al 31 dicembre 2023

	Uomini	Donne
<30	0	0
30-50	2	0
>50	4	1
Totale	6	1

## 4.4 Catena di fornitura



L'attività di gestione degli acquisti di beni, servizi e lavori da parte di Ge.Se.N.U. S.p.A. si inserisce all'interno di una policy che Ge.Se.N.U. S.p.A. ha indirizzato negli ultimi anni verso una sempre maggior promozione della cultura etica e della responsabilità sociale ed è guidata dai seguenti documenti:

- Procedura di Gestione degli Acquisti
- Procedura di Gestione e qualifica Fornitori
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.Lgs. 231/01 e ss.mm.ii.
- Codice Etico

La valutazione dei fornitori avviene secondo le modalità previste dalla Procedura di Gestione e qualifica Fornitori, in cui sono definiti i criteri per la loro valutazione sulla base della qualità tecnica, economica, produttiva e di servizio.

In conformità alle specifiche necessità di Ge.Se.N.U., per ciascun nuovo fornitore, si procede all'attribuzione di un punteggio in riferimento ad alcuni aspetti quali, tra gli altri, le caratteristiche dei prodotti o dei servizi, l'andamento qualitativo delle forniture, il servizio commerciale ed il sistema di gestione, nonché l'indicazione di eventuali certificazioni di cui il fornitore è in possesso, con particolare attenzione alla certificazione ISO 14001, ISO 45001 e SA8000. A seguito della compilazione della scheda di valutazione e l'attribuzione di una fascia, calcolata in base ai punteggi ottenuti, il fornitore viene inserito all'interno della "lista dei fornitori qualificati" che garantiscono a Ge.Se.N.U. qualità ed affidabilità nel tempo.

Per i fornitori che svolgono servizi e lavori, viene anche svolta una valutazione approfondita per la verifica del rispetto delle norme di sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Tutti i fornitori, con la sottoscrizione del contratto di fornitura di beni/servizi/lavori, si impegnano al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e del Codice etico di Ge.Se.N.U. S.p.A..

Nell'ambito della politica che ha portato Ge.Se.N.U. ad ottenere la Certificazione Etica SA8000 nel 2019, periodicamente viene valutata anche l'attenzione dei fornitori nei confronti della responsabilità sociale d'impresa, al fine di valutare gli impatti sociali negativi nella catena di fornitura e le relative azioni intraprese. Nel corso dell'anno 2023, sono stati valutati i settori di attività dei fornitori, e sono state valutate le certificazioni in possesso dei fornitori stessi; sono stati presi a riferimento i risultati del "Questionario per la Responsabilità Sociale dei fornitori" compilato da molti fornitori nel corso del 2023 nell'ambito della certificazione SA8000 di Gesenu. In particolare, sono stati valutati 692 fornitori (pari al 100%) e circa il 14% di essi, 94 fornitori, sono stati identificati come

aventi impatti sociali significativi, effettivi o potenziali. intendendo per tali impatti l'esistenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- Elevato numero di dipendenti del fornitore
- Importante indotto creato dall'attività del fornitore
- Settore di attività del fornitore connesso con servizi pubblici e/o servizi diffusi nel territorio nazionale

Parallelamente, la Società valuta i propri fornitori anche in relazione agli impatti ambientali generati dalle loro attività. Nel 2023, circa il 22% del totale dei fornitori, pari a 153 soggetti, è stato identificato come potenzialmente associato a impatti ambientali significativi. La valutazione si è basata su una serie di aspetti rilevanti, tra cui:

- Smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dall'attività eseguita per Gesenu
- Emissioni inquinanti per il funzionamento dei mezzi/attrezzature fornite a Gesenu
- Consumi energetici delle attrezzature/apparecchiature fornite a Gesenu
- Recuperabilità dei materiali con i quali vengono prodotte le attrezzature fornite a Gesenu
- Utilizzo di materiale riciclato per la realizzazione delle attrezzature fornite a Gesenu

L'attività svolta da GE.SE.N.U. comporta, pertanto, il coinvolgimento di tantissimi fornitori che, a loro volta, generano un indotto di ulteriori aziende: ciò determina fortissimi impatti positivi a livello economico e sociale, in quanto l'attività svolta da Ge.Se.N.U. genera lavoro per migliaia di persone (oltre ai propri dipendenti) e rappresenta un cliente importante - in termini di fatturato - per numerose aziende.

Dal punto di vista ambientale, l'attività svolta da GE.SE.N.U., in termini di gestione della catena di fornitura, determina:

- da un lato, inevitabilmente forti impatti negativi sull'ambiente, connessi all'impiego di centinaia di mezzi adibiti al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ed alla loro manutenzione, al ricorso ad impianti di trattamento rifiuti, al consumo di risorse energetiche ed idriche;
- dall'altro, forti impatti positivi connessi all'avvio a recupero dei rifiuti, che mitigano gli impatti negativi.

Nel corso dell'anno 2023, l'Azienda si è avvalsa di quasi 700 fornitori, ai quali è corrisposto un ammontare del fatturato passivo di quasi 60 Ml €, rappresentati per lo più da impianti di trattamento rifiuti, società di trasporto ed intermediazione rifiuti, officine meccaniche, fornitori e/o produttori di automezzi, produttori di attrezzature per i servizi di raccolta, società di consulenza e progettazione, fornitori di carburanti, società di servizi, fornitori di ricambistica per attività di manutenzione di automezzi ed impianti di trattamento.

Tali fornitori sono collocati tutti nel territorio nazionale (ad eccezione di qualche fornitore di ricambistica per impianti di trattamento rifiuti), prevalentemente nel centro Italia ed in gran parte in Umbria, Lazio e Sardegna, Regioni dove vengono svolte le attività eseguite da Gesenu. Nel 2023, circa il 35% del fatturato passivo di Gesenu proviene da fornitori aventi sede legale in Umbria.



## 4.5 Sviluppo del territorio

*Ge.Se.N.U. ha sempre riservato particolare attenzione alla collaborazione con gli attori e le istituzioni dei territori dove opera.*

In particolare, negli anni, l'Azienda si è particolarmente impegnata per sviluppare varie forme di comunicazione stando al passo con i tempi e le nuove tecnologie cercando di coinvolgere il più ampio spettro di *Stakeholder* e coprire tutte le fasce di età. Ge.Se.N.U. infatti crede che lo sviluppo di un territorio passi anche attraverso la cultura dell'ambiente e quindi la conoscenza dei temi che spaziano dalla gestione corretta dei rifiuti e del loro conferimento, fino ad arrivare ai temi più vasti di sostenibilità ed economia circolare.

Nel corso del 2023 sono state portate a termine iniziative iniziate nel corso del 2022, soprattutto per quanto riguarda la didattica presso le scuole dove in quel caso i progetti sono considerati per anno scolastico. Tuttavia ne sono state avviate anche di nuove al fine di rendere ancora più concreta la propria attività tra la gente ed i propri territori.



### DIDATTICA AMBIENTALE

La didattica ambientale nelle scuole dei diversi territori comunali è ormai un appuntamento consolidato da un'esperienza ultraventennale che GESENU svolge grazie al supporto dell'azienda GSA srl appartenente al Gruppo GESENU.



### **HIGHLIGHTS PROGETTI DIDATTICI A.S. 2022/2023**

N. SCUOLE : 181

N. CLASSI: 698

N. ALUNNI: 15.389

Nel periodo oggetto di bilancio sono state gestite le seguenti attività:

### **CONCLUSIONE PROGETTO DIDATTICO GREEN INFLUENCER A.S. 2022/2023**

Il progetto didattico “GREEN INFLUENCER” è un vero e proprio invito rivolto ai più giovani. L’ invito di far sentire la propria voce, diventare dei “portavoce di messaggi positivi per l’ambiente”, per dare il buon esempio ed “influenzare” la comunità. Il progetto “Green Influencer” consente ai ragazzi di esprimersi liberamente attraverso la realizzazione di video, slogan, cartelloni, foto divertenti o elaborati di riciclo creativo, con consigli utili per promuovere e diffondere le buone pratiche di riciclo e raccolta differenziata. Ogni scuola può scegliere il supporto su cui realizzare il proprio elaborato: video realizzato da cellulare con tik tok o reel, foto, cartelloni, disegni, elaborati di riciclo creativo ecc. Il linguaggio utilizzato dagli studenti potrà “strizzare l’occhio” a quello a loro più familiare dei social, ma tali elaborati non verranno pubblicati né divulgati nelle varie piattaforme di social network.

Le scuole che hanno partecipato al progetto hanno avuto la possibilità di approfondire il viaggio che fanno i rifiuti dopo che vengono gettati in due diverse modalità:

- una visita in presenza, durante la quale gli alunni sono stati condotti da un comunicatore ambientale all’interno dell’impianto di Ponte Rio;
- una lezione svolta online a distanza che ha permesso alle classi di visitare gli impianti di trattamento di rifiuti immergendosi in un tour guidato a 360°, restando comodamente seduti in aula.



## **AVVIO PROGETTO DIDATTICO ECONews: LA VOCE DELL'ECOLOGIA IN CLASSE! A.S. 2023/2024**

Per l'anno scolastico 2023/2024 era stato presentato il progetto didattico dal titolo **“ECONews: LA VOCE DELL'ECOLOGIA IN CLASSE! A scuola di ecologia con Gesenu!”**

A scuola di ecologia con Gesenu, parlando di ambiente e raccolta differenziata attraverso il format del telegiornale. Il progetto di didattica ambientale pensato da Gesenu ha proposto alle scuole del territorio la possibilità di affrontare il tema ambientale con gli strumenti propri del giornalismo e dell'informazione, in modo nuovo e divertente. Prerogativa dell'azienda è infatti quella di spiegare a tutti, e con trasparenza, i processi propri dell'economia circolare e dello smaltimento dei rifiuti.

Il progetto didattico “ECONews” presentato è stato pensato come un vero e proprio telegiornale, nato con lo scopo di promuovere nelle giovani generazioni i principi della cittadinanza consapevole e di facilitare l'apprendimento sul tema del riciclo dei rifiuti, per rendere ancora più consapevoli gli studenti dell'importanza di un'economia di tipo circolare ed ecosostenibile. Un ecoreporter esperto “entra” in classe collegandosi online per raccontare ai ragazzi in maniera coinvolgente e stimolante varie curiosità dal mondo dei rifiuti e notizie di attualità legate all'ambiente, avvalendosi anche del supporto di collegamenti esterni con inviati speciali, che fanno approfondimenti su alcuni dei principali argomenti che ci stanno a cuore riguardo il mondo del riciclo e dell'ecologia.

La forma ed i contenuti è stata diversificata in due percorsi diversi in base all'ordine e grado scolastico. Infatti, per le scuole dell'infanzia era stato pensato un incontro on-line chiamato “Gigi Tg”, durante il quale la nostra mascotte raccontava ai bambini storie divertenti sul riciclo e la raccolta differenziata, oltre a curiosità dal mondo dei rifiuti. I bambini si sono divertiti a interagire con il nostro personaggio, che alla fine ha risposto alle varie domande e curiosità. Per le classi delle scuole primarie e per le scuole secondarie di 1° e 2° invece l'incontro on-line è avvenuto con un comunicatore ambientale nei panni di EcoReporter. Come un vero e proprio telegiornale, si è svolto un collegamento online in classe con la redazione di “Econews”. Il nostro ecoreporter ha raccontato ai ragazzi varie curiosità dal mondo dei rifiuti e notizie di attualità legate all'ambiente. Inoltre, con l'aiuto degli inviati speciali, sono stati svolti approfondimenti e gag divertenti su alcuni dei principali argomenti del riciclo e del mondo dell'ecologia, con uno spazio finale dedicato al coinvolgimento diretto degli studenti che sono potuti intervenire per curiosità e domande sul tema.



## CORSI DI FORMAZIONE SULLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO

È proseguita nel 2023 l'attività di didattica ambientale promossa con il contributo di un esperto per la realizzazione di corsi sulla pratica del compostaggio domestico nell'ambito dello sviluppo del progetto "Rete virtuosa dei compostatori e censimento composter".

Il format, ormai consolidato, ha qualificato negli anni oltre 3.500 utenti, appartenenti a diversi comuni delle Regioni Umbria, Lazio e Sardegna ed è stato validato e certificato.

Nel 2023 sono stati svolti n.11 corsi di formazione tra Perugia, Torgiano, Bastia, Bettona, Capranica, Monserrato, Ronciglione, Fiumicino, Sennori, Sutri e Sassari coinvolgendo oltre 350 utenti.



## GE.SE.N.U. PAGINA SOCIAL GE.SE.N.U.

È continuata la gestione delle pagine Facebook aziendali GE.SE.N.U, per mezzo dell'azienda del Gruppo. Il team addetto alla gestione dei canali social effettua una programmazione mensile dei contenuti e la gestione delle interazioni attraverso:

- la generazione del "Piano Editoriale" presentato ai singoli committenti per opportuna condivisione ed autorizzazione del "calendario dei post" e delle relative date di uscita;
- la moderazione delle interazioni gestita da personale esperto e formato in particolare nell'individuazione tempestiva e nella gestione dei "casi di crisi" maggiormente delicati;
- il "customer care" come canale di risposta agli utenti che utilizzano il social per la richiesta di servizi di igiene urbana rivolti ai diversi gestori territoriali.

Le pagine Facebook, oltre ad essere vetrine e canali di comunicazione puntuali ed efficienti, offrono un'opportunità di comunicazione efficace ed immediata, essendo integrate nelle funzioni di "customer care". Negli anni la gestione delle pagine Facebook ha permesso di comprendere le esigenze degli utenti e valutare le eventuali criticità dei servizi offerti. Grazie agli strumenti social è stato anche possibile sperimentare nuove formule di "customer care" e trasferire ai referenti istituzionali analisi puntuali e report sulle difficoltà e sul grado di soddisfazione risultante dal confronto diretto con gli utenti.

## REPORT ATTIVITA' PAGINE FB GESENU 2023

6267 NUMERO DI REAZIONI

10263 FOLLOWER

## **PROGETTO “PIANTALA CON LA PLASTICA”**

Anche nel 2023 GESENU ha collaborato alla campagna “Piantala con la plastica”, ideata dalle ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) Provinciali di Perugia. La campagna è un invito alla cittadinanza a riflettere sul consumo di plastica all'interno delle proprie abitudini quotidiane, ed ha l'obiettivo di sensibilizzare alla responsabilità ambientale con la consapevolezza che ciascuno può promuovere scelte di consumo orientate a modelli di economia solidale. I cittadini, anziché portare il proprio sacchetto di rifiuti plastici all'isola ecologica o lasciarli nel contenitore condominiale, potranno conferire al Parco Agrosolidale Urbano di Montemorcinò, nei bidoni “Piantala con la plastica”.

Gesenu ha partecipato alla giornata conclusiva del progetto “Perugia Picnic” il 28 maggio, con un laboratorio didattico dedicato alla plastica

## **LEZIONI E VISITE GUIDATE PRESSO GLI IMPIANTI**

L'attività di contatto con gli studenti dei diversi ordini scolastici è avvenuta anche attraverso le “Lezioni e Visite guidate presso gli impianti” che hanno coinvolto complessivamente nel mese di aprile 2023:

16 SCUOLE

16 CLASSI

314 ALUNNI

Inoltre, sono state svolte, su richiesta delle scuole, giornate di ripulitura, lezioni frontali, laboratori di educazione ambientale e visite didattiche presso gli impianti di recupero e i Centri di Raccolta Comunali gestiti dall'Azienda, trasmettendo anche in questa modalità i valori fondamentali e l'importanza della Raccolta Differenziata.

Un totale di 9 incontri svolti nei mesi di maggio, giugno e settembre.

**CONVEGNO COMUNITÀ ENERGETICHE:** un'occasione da non perdere ed un contributo fondamentale alla transizione energetica.

L'evento si è svolto il 14 Febbraio 2023 presso l'Auditorium di Confindustria Umbria, organizzato **dal Gruppo Gesenu** in collaborazione con Confindustria Umbria e con la società Fusion.

L'iniziativa, organizzata con le società del Gruppo, è stata un momento importante per istituzioni e operatori tecnici che si sono confrontati sul tema della transizione energetica attraverso case history e interventi di imprese in Umbria in merito alle proprie situazioni energetiche e alle difficoltà registrate nella gestione e nella progettazione di tali attività.





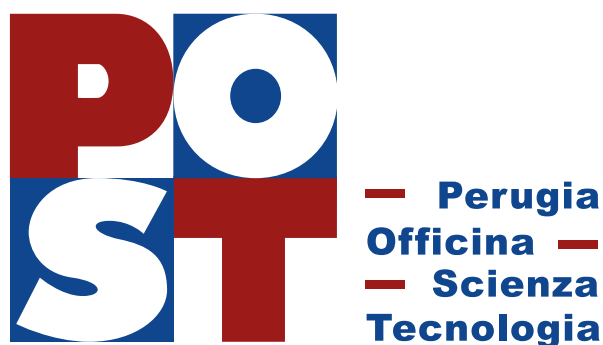
## PERUGIA OFFICINA DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA (POST)

Nel mese di ottobre 2023, GESENU è entrata a far parte della Fondazione POST – Perugia Officina della Scienza e della Tecnologia in qualità di nuovo Socio Fondatore, insieme agli altri due soci quali Comune di Perugia e Provincia di Perugia, rafforzando il proprio impegno nella promozione della cultura scientifica e della sostenibilità, in particolare verso le giovani generazioni.

Attraverso questa adesione, GESENU sostiene e condivide i principi ispiratori della divulgazione scientifica nelle scuole, contribuendo alla diffusione di conoscenze sui temi della scienza, della tecnologia, dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, in coerenza con la propria missione aziendale.

Il Museo POST opera a livello territoriale e nazionale, sviluppando attività educative e formative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di trasmettere la cultura scientifica ai ragazzi di tutte le età attraverso metodologie innovative, laboratoriali e inclusive. Inoltre, realizza progetti di divulgazione scientifica sia in autonomia sia in partenariato con enti pubblici e privati, favorendo la collaborazione tra mondo della ricerca, istituzioni, imprese e comunità.

La partecipazione di GESENU come Socio Fondatore rappresenta un contributo concreto allo sviluppo di percorsi educativi orientati alla sostenibilità, alla responsabilizzazione delle nuove generazioni e alla diffusione di una maggiore consapevolezza scientifica e ambientale, elementi fondamentali per la transizione verso modelli di sviluppo più sostenibili.





# GRI CONTENT INDEX

## **Dichiarazione d'uso**

Ge.Se.N.U. S.p.A. ha presentato una rendicontazione  
con riferimento agli Standard GRI per il periodo 01.01.2023 - 31.12.2023

## **Utilizzo GRI**

GRI 1: Principi Fondamentali 2021

## Informativa generale

Indicatore	Disclosure	Note	Pagine
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021			
<b>L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE</b>			
2-1	Dettagli sull'organizzazione		17 – 24
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione		12 – 13
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto		13
2-4	Restatement delle informazioni		39 – 40
2-5	Assurance esterna		12 – 13
<b>ATTIVITÀ E LAVORATORI</b>			
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business		17 – 36 88 – 89
2-7	Dipendenti		76 – 77
2-8	Lavoratori non dipendenti		78
<b>GOVERNANCE</b>			
2-9	Struttura e composizione della governance		48 – 51
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo		48 – 51
2-11	Presidente del massimo organo di governo		48 – 51
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti		48 – 51
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti		50 – 51
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità		48 – 51
2-15	Conflitti di interesse		51
2-16	Comunicazione delle criticità		43 – 44 54 – 55

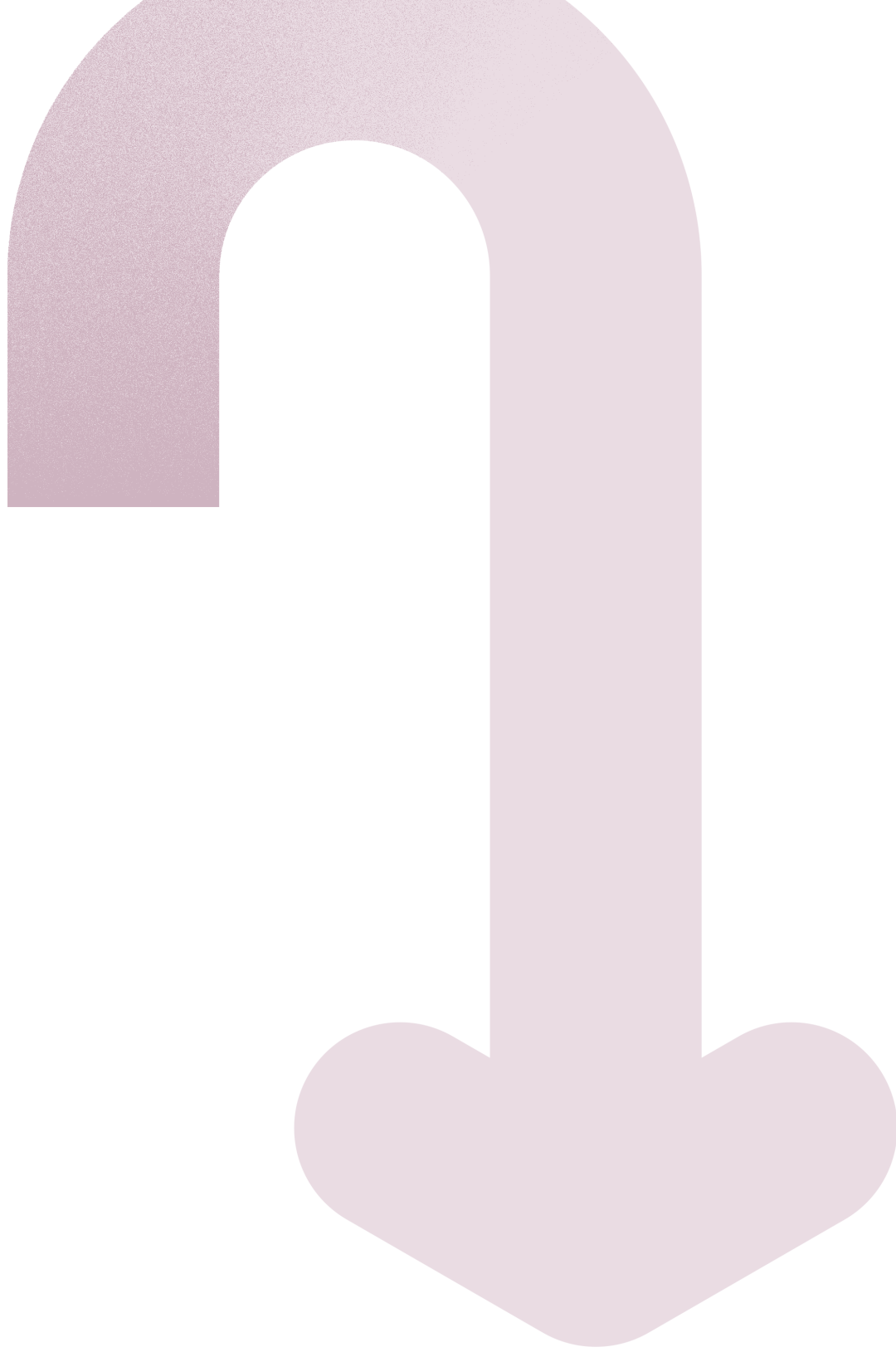
Indicatore	Disclosure	Note	Pagine
2-17	Competenze collettive del massimo organo di governo		48 – 49
2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo		48 – 49
2-19	Politiche retributive		51
2-20	Processo di determinazione della retribuzione		81 – 82
2-21	Rapporto sulla retribuzione totale annuale		82
<b>STRATEGIA, POLITICHE E PROCEDURE</b>			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile		6 – 7
2-23	Impegni assunti tramite policy		36 – 38
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy		36 – 38 46 – 48
2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi		53 61 – 70
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità		53
2-27	Conformità a leggi e regolamenti		71 – 73
2-28	Adesione ad associazioni		17
<b>COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</b>			
2-29	Approccio al coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>		39 – 45
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Tutti i dipendenti sono coperti dal CCNL FISE ASSOAMBIENTE ad esclusione di tre dirigenti che hanno il contratto come dirigenti Confindustria.	82

## Informativa specifica

Disclosure		Note	Pagine
<b>GRI 3: TEMI MATERIALI 2021</b>			
3-1	Processo per determinare i temi materiali		41 – 44
3-2	Elenco dei temi materiali		44
<b>Etica e integrità di business</b>			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		39 – 44
<b>GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016</b>			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel 2023 non vi sono stati episodi di corruzione accertati	
<b>Tutela della biodiversità e compliance ambientali</b>			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		45 49 – 51 87 – 88
<b>GRI 304: BIODIVERSITA' 2016</b>			
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette		71 – 73
<b>Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico</b>			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		36 – 38 44 68 – 70
<b>GRI 305: EMISSIONI 2016</b>			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)		69
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)		70
<b>Gestione dei consumi ed economia circolare</b>			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		38 – 44 57 – 67
<b>GRI 302: ENERGIA 2016</b>			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione		62 – 64

Disclosure		Note	Pagine
<b>GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018</b>			
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa		64 – 65
303.2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua		64 – 65
303-3	Prelievo idrico		65
<b>GRI 306: RIFIUTI 2020</b>			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti		66 – 67
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti		66 – 67
306-3	Rifiuti prodotti		67
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento		67
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento		67
<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		36 – 38 41 – 44 84 – 86
<b>GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018</b>			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		84 – 86
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti		84 – 86
403-3	Servizi di medicina del lavoro		84 – 86
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		84 – 86
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		84 – 86
403-6	Promozione della salute dei lavoratori		84 – 86
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali		84 – 86
403-9	Infortuni sul lavoro		85
<b>Occupazione e pratiche di recruitment di qualità</b>			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		41 – 44 75 – 80
<b>GRI 401: OCCUPAZIONE 2016</b>			
401-1	Nuove assunzioni e turnover		75 – 80

Disclosure		Note	Pagine
<b>Welfare aziendale</b>			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		41 – 44 81 – 82
<b>GRI 401: OCCUPAZIONE 2016</b>			
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato		81 – 82
<b>Diversità, inclusione e valorizzazione del capitale umano</b>			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		41 – 44 81 – 82 87 – 89
<b>GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016</b>			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente		83
<b>GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016</b>			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti		87 – 89
<b>Sviluppo del territorio e delle comunità locali</b>			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		41 – 44 93 – 99
<b>GRI 413: COMUNITÀ LOCALI 2016</b>			
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo		41 – 44 93 – 99
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali		41 – 44 93 – 99
<b>Performance economico-finanziaria e creazione di valore</b>			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		41 – 44
<b>GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016</b>			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito		57 – 59
<b>Gestione sostenibile della catena di fornitura</b>			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		41 – 44
<b>GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016</b>			
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese		90 – 92
<b>GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEL FORNITORI 2016</b>			
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese		90 – 92



# RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Campo di Marte, 19  
06124 PERUGIA PG  
Telefono +39 075 5722224  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità

*Al Consiglio di Amministrazione della  
Ge.Se.N.U. S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio di Sostenibilità della Ge.Se.N.U. S.p.A. (di seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

### **Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità**

Gli Amministratori della Ge.Se.N.U. S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal *GRI - Global Reporting Initiative* ("*GRI Standards*"), come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Ge.Se.N.U. S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai *GRI Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000*



**Ge.Se.N.U. S.p.A.**

Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità  
31 dicembre 2023

*(Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised")*, emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Ge.Se.N.U. S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste ed acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.



**Ge.Se.N.U. S.p.A.**

*Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità  
31 dicembre 2023*

### **Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Ge.Se.N.U. S.p.A., relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Perugia, 6 febbraio 2026

KPMG S.p.A.

  
Maurizio Ciccioni  
Socio















**GESENU s.p.a.**

Gestione  
Servizi  
Nettezza  
Urbana

**Sede Legale:**

Strada della Molinella, 7  
06125 Ponte Rio Perugia  
Tel 075 57431  
sostenibilita@gesenu.it  
Tel 075 5743341

**Sede Roma:**

Via del Rivarone, 66  
00166 Roma  
Tel 06 92090500  
gesenu@gesenu.it  
PEC: gesenu@legalmail.it